



Endless care, innovative life.

Sofidel S.p.A.
Gruppo Sofidel
Via di Lucia, 23
I - 55016 Porcari - (LU)
Tel. +39 0583 2681
Fax +39 0583 295474

Cap. Soc. 33.000.000,00 Euro i.v.
C.C.I.A.A. Lucca 128332
Nr. Meccanografico LU022047
Part. IVA/C.F. 01256000462

Mr. Georg Kell
Executive Director
UN Global Compact Office

Ns. Rif

Vs. Rif

Data 10 July 2014

Dear Mr. Kell,

I'm pleased to forward you the Sofidel Group 2013 Integrated Report.

The document, which reports Sofidel Group's economic, social and environmental performances, is drawn up in accordance with Sustainability Reporting Guidelines and audited by SGS Italia.

The Report will provide Global Compact with detailed information on Sofidel's commitment to implement the UNGC ten principles within our Company's strategies and to contribute to developing the broader goals of the United Nations.

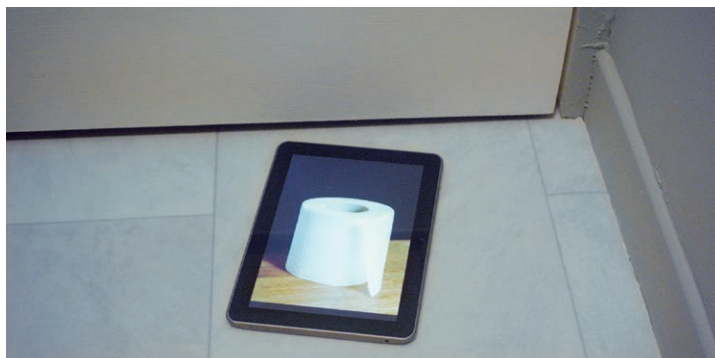
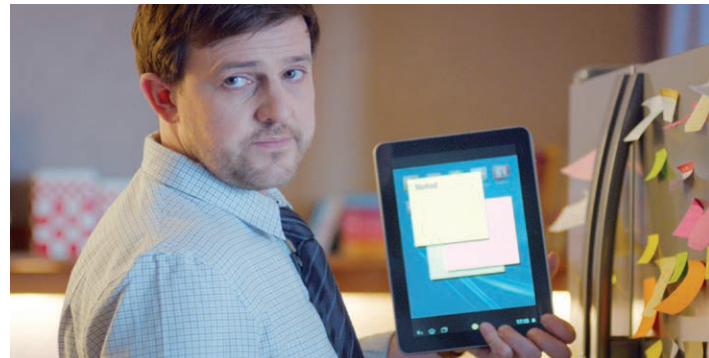
Reiterating our firm belief in corporate citizenship, I want to renew Sofidel Group's commitment to sharing, applying and sustaining the Global Compact's principles in the areas of human rights, labour, environment and bribes to promote "a more sustainable and inclusive global economy".

Yours sincerely,

Mr. Luigi Lazzareschi
CEO Sofidel Group



SOFIDEL
Endless care, innovative life.



BILANCIO INTEGRATO 2013



BILANCIO INTEGRATO 2013



Endless care, innovative life.

INDICE

RITRATTO DI GRUPPO

Chi siamo	5
La mission	5
Le aziende	6
I brand	8
Composizione del fatturato	8
I nostri principali partner per la sostenibilità	8
Alcuni risultati dell'anno	9
Alcuni indicatori economici	11

PROFILO DEL REPORT

Il perimetro del report	13
I principi applicati e il processo di reporting	15
Il processo di assurance	15
Il Global Compact	16
Lettera agli stakeholder	17

1. IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Processo produttivo 2013 e mercati	19
1.1 Il processo produttivo del tissue	19
1.2 Le nostre linee di business	19
1.3 La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti	20
2. La governance	21
2.1 Assetto societario del Gruppo	21
2.2 Sistema di controllo interno	21
2.3 Gli strumenti strategici della sostenibilità	22
2.4 Il governo della responsabilità d'impresa	22
3. Il modello di business	23
3.1 La creazione e la distribuzione del valore	23
3.2 I sistemi di gestione	23
3.3 La gestione delle risorse umane	24

2. IL CONTESTO OPERATIVO

1. Il mercato globale	29
2. Le relazioni con gli stakeholder	29
2.1 La gestione delle relazioni	29
2.2 Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder	30

3. LE PERFORMANCE SOCIALI ED AMBIENTALI

1. I diritti umani	35
1.1 Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	35
2. Le pratiche di lavoro	35
2.1 Turnover	35
2.2 Relazioni industriali	36
2.3 Salute e sicurezza	36
2.4 Formazione e valorizzazione	38
2.5 I sistemi di remunerazione e incentivazione	39
2.6 Comunicazione e partecipazione	40
3. I fornitori	42
3.1 Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	43
4. La collettività	44
4.1 Interventi a favore delle comunità locali	44
5. Le risorse ambientali	45
5.1 Clima ed energia	45
5.2 La tutela della risorsa idrica	49
5.3 La tutela della risorsa forestale	51
5.4 Gestione dei rifiuti	53
5.5 I prodotti ecologici	53
5.6 L'organizzazione	54
5.7 I numeri della gestione ambientale degli stabilimenti	55

4. GESTIONE DEI RISCHI

1. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto e politiche di gestione dei rischi finanziari e non	57
1.1 Politiche di gestione dei rischi	57

5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Prospetti di bilancio	63
1.1 Stato patrimoniale consolidato	63
1.2 Conto economico consolidato	65
2. Nota integrativa al bilancio consolidato	66
3. Relazione del collegio sindacale	95
4. Relazione della società di revisione	97

6. GLI OBIETTIVI FUTURI

1. Gli obiettivi strategici	99
1.1 Obiettivi di breve, medio e lungo periodo	99
2. Gli obiettivi di miglioramento delle performance	99

7. RELAZIONE DI REVISIONE DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL BILANCIO INTEGRATO

102

8 ALLEGATI

1. Tabella dei KPI espressi dal GRI	107
--	------------



R

ITRATTO DI GRUPPO

Chi siamo	5
La mission	5
Le aziende	6
I brand	8
Composizione del fatturato	8
I nostri principali partner per la sostenibilità	8
Alcuni risultati dell'anno	9
Alcuni indicatori economici	11



C CHI SIAMO



Endless care, innovative life.

Il Gruppo Sofidel, a capitale italiano, di proprietà delle famiglie Stefani e Lazzareschi, è uno dei leader mondiali nella produzione di carta per uso igienico e domestico. Fondato nel 1966 il Gruppo ha realtà societarie in 13 Paesi – Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Polonia, Regno Unito, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Turchia – e oltre 5.000 dipendenti. Con un fatturato consolidato di 1.699 milioni di Euro, Sofidel occupa oggi la seconda posizione in Europa e la sesta nel mondo per capacità produttiva nel settore del tissue.

L A MISSION

“Rendere più ordinata, pulita, pratica, sicura e piacevole la vita quotidiana, attraverso la valorizzazione del personale, l’innovazione ed i comportamenti ispirati alla sostenibilità, alla trasparenza commerciale e al rispetto delle regole, con lo scopo di creare valore per i clienti, i dipendenti, i partner, gli azionisti e la comunità”.



L E AZIENDE



- 1 Lucca-Porcari **IT** - Servizi



- 2 Henderson, NV **US** - Cartotecnica
3 Green Bay, WI **US** - Cartotecnica
4 Haines City, FL **US** - Integrato



- 5 Buñuel **ES** - Integrato



- 6 Nancy-Pompey **FR** - Integrato
7 Buxeuil **FR** - Cartotecnica
8 Roanne Cedex **FR** - Integrato



- 9 Swansea **UK** - Integrato
10 Horwich **UK** - Cartotecnica



- 11 Lancaster **UK** - Cartiera
12 Leicester-Hamilton **UK** - Integrato
13 Leicester-Rothley Lodge **UK** - Cartotecnica



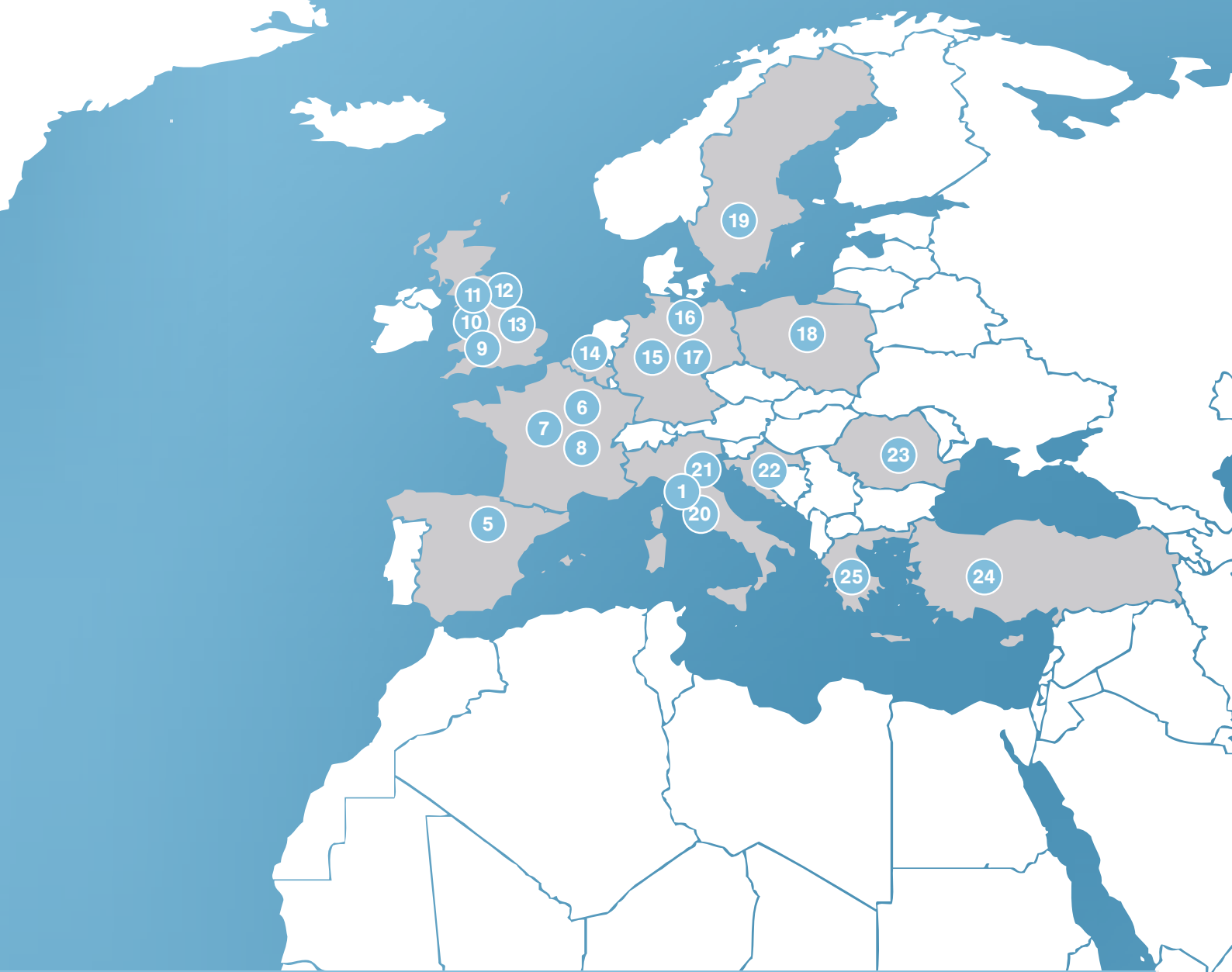
- 14 Duffel **BE** - Integrato



- 15 Köln **DE** - Trading



- 16 Arneburg **DE** - Integrato



- 17** Wernshausen **DE**
Werra Papier Holding - Servizi
Werra Papier - Integrato
Werra Papier (ex-Omega) - Integrato
Thüringer Hygiene Papier - Integrato
Thüringer Hygiene Papier Logistic - Servizi



- 18** Ciechanów **PL** - Integrato



- 19** Kisa **SE** - Integrato



- 20** Lucca-Porcari **IT** - Cartiera/Cartotecnica



- 20** Lucca-Bagni di Lucca **IT** - Cartiera



- 20** Lucca-Porcari **IT** - Cartiera/Cartotecnica
Lucca-Capannori **IT** - Cartotecnica
Lucca-Valdottavo **IT** - Cartiera
21 Monfalcone **IT** - Integrato



- 22** Zagreb **HR** - Trading



- 23** Calarasi **RO** - Integrato



- 24** Honaz Denizli **TR** - Cartotecnica



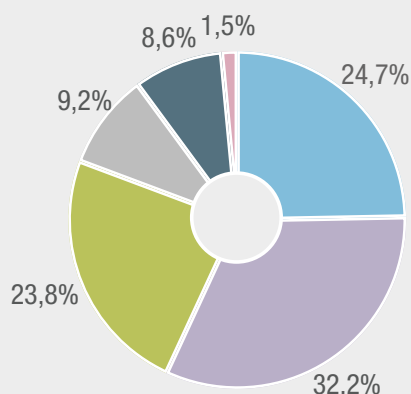
- 25** Katerini **EL** - Integrato



COMPOSIZIONE DEL FATTURATO

PER PAESE*

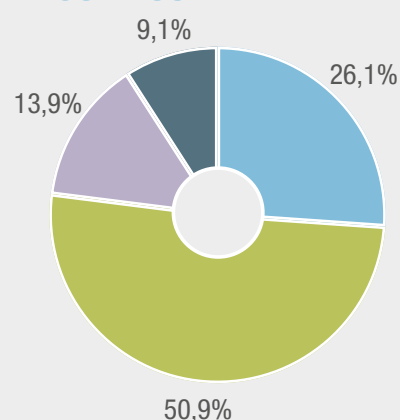
- Nord Europa
- Europa Centrale
- Sud Europa
- Est Europa
- America
- Resto del mondo



*Prodotto finito e bobine.

PER LINEA DI BUSINESS

- Brand
- Private Label
- AFH
- Bobine



NOSTRI PRINCIPALI PARTNER PER LA SOSTENIBILITÀ

Sul piano delle relazioni istituzionali, un ruolo fondamentale lo hanno le partnership sviluppate per il perseguimento delle nostre politiche di sostenibilità: quelle con il Global Compact delle Nazioni Unite, il WWF internazionale, la Fondazione Sodalitas, l'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (OSHA) e la Fondazione Telethon.



Nel corso del 2013 Sofidel ha inoltre supportato il lavoro delle onlus Cospe (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) in Senegal e della Fondazione AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale) ad Haiti nel rimboschire aree deforestate e offrire fonti di sostentamento e occasioni di micro imprenditorialità ad alcune comunità rurali. Con il brand Moltonel è stato invece sostenuto in Togo un progetto dell'ong SOS Villages d'Enfants per favorire un miglior accesso degli abitanti ai servizi igienici nella città di Dapaong (vedi "Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder").

Inversoft

nouvelle
Soft



KittenSoft



Heavenly
Choice
Double Layer

Heavenly
Soft

CONFIDENCE

A LCUNI RISULTATI DELL'ANNO



KittenSoft

Inversoft

nouvelle
Soft



INTEGRAZIONE DELLE EX ATTIVITÀ SCA

Nel corso dell'anno è stata portata avanti l'integrazione commerciale e produttiva delle ex attività SCA il cui acquisto è stato perfezionato nell'aprile 2013. Si tratta dei marchi Thirst Pockets, KittenSoft, Inversoft e Nouvelle Soft per il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda; della licenza per la commercializzazione dei marchi Lotus e Lotus Moltonel in Belgio, Olanda e Lussemburgo; delle attività dello stabilimento di trasformazione di Horwich, fra Liverpool e Manchester.

NUOVA CARTIERA IN GRAN BRETAGNA

Il primo di ottobre Sofidel attraverso Sofidel UK ha acquisito la cartiera NTG Limited in Gran Bretagna.

L'impianto, localizzato nel nord-ovest dell'Inghilterra, nell'area di Lancaster, ha una capacità produttiva di circa 32.000 tonnellate annue.

Oltre al rafforzamento della capacità produttiva l'acquisizione consente l'ottimizzazione dell'attività degli impianti di trasformazione sul mercato Britannico.



Lancaster

SOFIDEL CENTRA L'OBIETTIVO CLIMATE SAVERS

Sofidel ha centrato l'obiettivo fissato nel 2008 aderendo al programma internazionale del WWF Climate Savers. Grazie a cinque anni di lavoro e oltre 25 milioni di Euro di investimenti in fonti rinnovabili, cogenerazione e interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, al 31/12/2012 (secondo i dati certificati da Ernst & Young nel mese di maggio 2013), le emissioni assolute del perimetro aziendale attivo nel 2007 sono risultate ridotte dell'11,1% (circa 186.000 tonnellate, più o meno l'equivalente di quanto emesso in Italia da 150.000 famiglie di 4 persone in un anno per i consumi elettrici), mentre le emissioni specifiche (emissioni rispetto alla quantità di carta prodotta) hanno registrato una diminuzione del 14,4%.





LEADER IN TRASPARENZA: SOFIDEL NEL WWF ENVIRONMENTAL PAPER COMPANY INDEX 2013

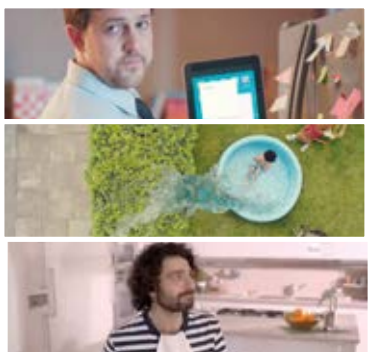
Sofidel è stata fra le 25 grandi aziende della carta e della cellulosa a livello mondiale che hanno divulgato la loro impronta ecologica prendendo parte al WWF Environmental Paper Index Company 2013.

Le 25 imprese, di cui il WWF ha riconosciuto la leadership in trasparenza per la loro partecipazione su base volontaria, rappresentano un terzo dei 70 attori globalmente significativi nel settore e producono complessivamente 82 milioni di tonnellate di polpa di cellulosa e carta.



SOFIDEL PRIMA IMPRESA ITALIANA NON QUOTATA A COMPARE NEL CARBON DISCLOSURE PROJECT (CDP) ITALY 100 CLIMATE CHANGE REPORT

Sofidel è la prima e unica azienda italiana non quotata in borsa ad essere comparsa all'interno del CDP Italy 100 Climate Change Report 2013. Carbon Disclosure Project è un'organizzazione internazionale non-profit che fornisce un sistema globale alle aziende e alle città per misurare, divulgare, gestire e condividere informazioni ambientali. Sofidel ha ottenuto un punteggio di 73/100 nella valutazione della qualità e completezza dei dati divulgati, e un punteggio di C, su una scala da A (massimo) a E (minimo), per il suo impegno nella riduzione delle emissioni di CO₂. Un risultato che colloca le performance dell'azienda in linea con le cosiddette high score, le aziende (27 su 46) che hanno raggiunto più di 70 su 100.



INVESTIMENTI IMPORTANTI PER RAFFORZARE I PROPRI MARCHI

Nel corso del 2013 Sofidel ha continuato ad investire in pubblicità in numerosi Paesi per rafforzare la posizione dei propri marchi. Sono state realizzate importanti campagne televisive e di marketing digitale (le prime in UK e ROI). Le Trèfle, Regina, Regina Blitz, Kittensoft e Thirst Pocket i prodotti coinvolti. Diversi i riconoscimenti ottenuti.



ATTENZIONE AI CONSUMATORI: DUE NUOVI PRODOTTI

La crescente attenzione rivolta ai bisogni dei consumatori ha portato ad ampliare la gamma dell'offerta Sofidel. Fra le novità presentate nel 2013, Regina RinoActive, i fazzoletti arricchiti con principi attivi dalle proprietà lenitive, e Milky Roll, il nuovo rotolo studiato appositamente per gli allevatori.



VICINANZA AI CLIENTI, SOFIDEL & FRIENDS 2013

Secondo appuntamento ad Amsterdam con Sofidel & Friends, l'incontro annuale che in occasione della PLMA, la grande fiera internazionale dedicata al marchio del distributore, Sofidel propone a tutti i suoi clienti. Un momento speciale di incontro per condividere risultati e obiettivi, far conoscere l'impegno Sofidel per la sostenibilità e rafforzare il rapporto basato sulla fiducia e la collaborazione.



L'IMPEGNO NELLE COMUNITÀ

Fra le altre iniziative intraprese, in Gran Bretagna attraverso la collaborazione di Nicky con Woodland Trust, Sofidel ha sostenuto la messa a dimora di oltre 50mila alberi (pari ad una superficie di 60 campi di calcio).

In Germania, insieme al partner commerciale Rossmann, Sofidel ha supportato un progetto di educazione ambientale della Fondazione Tedesca per l'Ambiente (DUS) che ha visto coinvolte 200 scuole primarie e piantati 15mila nuovi alberi.



PARTNERSHIP CON TELETHON

In Italia Sofidel ha rafforzato il proprio impegno in campo sociale siglando un accordo di collaborazione triennale con la Fondazione Telethon impegnata nella ricerca contro la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche. Sostenuto con 150.000 Euro un progetto di ricerca Telethon presso l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) di Padova. Si tratta di uno studio sui meccanismi molecolari di sviluppo della malattia di Charcot-Marie-Tooth.

A

LCUNI INDICATORI ECONOMICI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (valori in migliaia di Euro)	2013
Net sales	1.586.447
EBITDA	221.344
EBIT	106.377
EBT	87.159
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	63.382

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (valori in migliaia di Euro)	2013
Capitale investito netto	1.298.087
Patrimonio netto complessivo	540.212
di cui del Gruppo	540.138
di cui di terzi	74
Posizione finanziaria netta (se negativa i debiti finanziari sono maggiori delle attività finanziarie)	(706.472)
Cash flow operativo netto	210.273
Free-cash flow (cash flow operativo netto cash flow investimenti)	64.149
Investimenti netti in beni immateriali (al netto disinvestimenti)	36.814
Investimenti netti in beni materiali (al netto disinvestimenti)	109.950

PRINCIPALI DATI OPERATIVI	2013
Dipendenti (media)	5.010
Dipendenti (a fine esercizio)	5.064

PRINCIPALI INDICATORI	2013
EBITDA/Net sales	13,95%
ROS ("Return on (net) sales") (EBIT/Net sales)	6,71%
ROI ("Return on investment") (EBIT/Totale impieghi)	6,16%
ROE ("Return on equity") (Risultato netto comp./Patrimonio netto comp.)	11,73%
Cash flow operativo netto/Net sales	13,26%
Free Cash flow/Net sales	4,05%
Pos. finanziaria netta/EBITDA	3,19
Pos. finanziaria netta/Patr. netto comp.	1,31



P

ROFILO DEL REPORT

Il perimetro del report	13
I principi applicati e il processo di reporting	15
Il processo di assurance	15
Il Global Compact	16
Lettera agli stakeholder	17



L PERIMETRO DEL REPORT

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio Integrato comprende tutte le società controllate dalla capogruppo Sofidel S.p.A.; per quanto riguarda la società NTG, incorporata dal 1 dicembre in Sofide UK Lancaster e gli asset di Horwich, dal 1 aprile Intertissue Horwich, la non rendicontazione relativa ad alcuni indicatori verrà esplicitata nel testo. All'interno del perimetro sono avvenute operazioni societarie di semplificazione, per i cui dettagli rimandiamo alla Nota Integrativa paragrafo "Variazioni nell'area di consolidamento".

Il periodo di riferimento è rappresentato dall'esercizio 2013, coincidente con l'anno solare che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013, ad eccezione di NTG, la cui rendicontazione è da ottobre, mese dell'acquisizione, a dicembre e Horwich, la cui rendicontazione è da aprile a dicembre. La metodologia di rendicontazione delle informazioni non si discosta da quella utilizzata nella redazione del Bilancio Integrato degli esercizi precedenti e permette quindi la confrontabilità dei dati riportati nel presente report, salvo le suddette considerazioni sull'allargamento del perimetro.

Eventuali riclassificazioni dei dati già presentati nell'edizione precedente del Bilancio Integrato sono puntualmente giustificate nel testo.

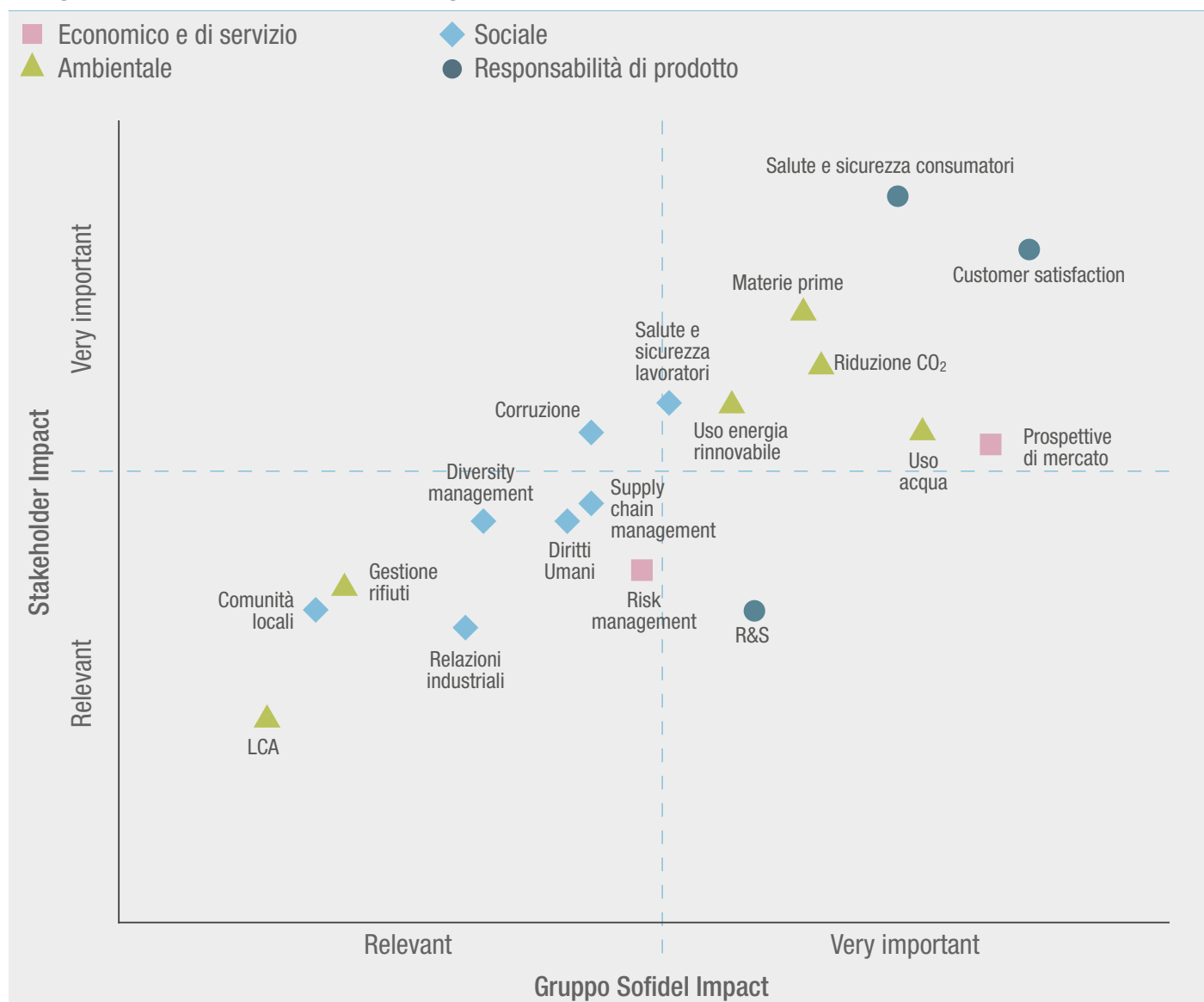
Analisi di materialità

Il Gruppo Sofidel ha condotto la sua prima analisi di materialità partendo dal coinvolgimento degli stakeholder interni. Tale analisi è stata effettuata in conformità alle linee guida **“AA1000 - Stakeholder Engagement Standard”** in ogni fase di identificazione, mappatura e prioritizzazione degli Stakeholder. L'obiettivo principale è quello di determinare quali argomenti sono considerati importanti e permettere al Gruppo di continuare a creare valore nel breve, medio e lungo termine per tutti i propri Stakeholder.

Lo studio è stato condotto utilizzando una matrice che riporta lungo le due dimensioni le aspettative e le priorità secondo gli Stakeholder da un lato, e gli impatti che tali aspetti hanno sull'azienda dall'altro. L'analisi si è articolata in 4 fasi:

- La prima fase ha richiesto l'identificazione degli stakeholder interni al Gruppo Sofidel appartenenti a diverse unità organizzative ed aree geografiche, cui è stato chiesto di valutare l'importanza di una serie di issues economiche, ambientali e sociali;
- La seconda fase ha previsto l'identificazione degli argomenti ritenuti materiali (es. mercato, risk management, salute e sicurezza dei consumatori, ricerca e sviluppo, customer satisfaction, emissioni di CO₂,...);
- La terza fase ha previsto la somministrazione di un questionario di materialità ai dipendenti interni precedentemente identificati durante la prima fase. Ad ogni data owner è stato richiesto di compilare il questionario dando un punteggio ad ogni argomento, utilizzando una scala da 1 a 5, sulla base della:
 - 1) Rilevanza, per il Gruppo Sofidel, di ogni argomento identificato
 - 2) Importanza di ogni argomento per gli stakeholder esterni di riferimento
- Nella quarta fase, sono stati analizzati i questionari e di conseguenza prioritizzati gli argomenti considerati materiali sulla base del rating ricevuto.

Di seguito la matrice di materialità che si è generata:



PRINCIPI APPLICATI E IL PROCESSO DI REPORTING

La terza edizione del Report Integrato del Gruppo Sofidel (la seconda risale a giugno 2013) è stata redatta seguendo le indicazioni espresse dall'International Integrated Reporting Committee (IIRC), ovvero l'organismo creato dall'International Federation of Accountants (IFAC), da Global Reporting Initiative (GRI) e da The Prince's Accounting for Sustainability Project per lo sviluppo di uno schema di rendicontazione integrata delle performance economico-finanziarie, ambientali e sociali delle organizzazioni pubbliche e private.

In particolar modo, si è fatto riferimento alle guidelines del "Framework for integrated reporting and the integrated report" dell'Integrated Reporting Committee (IRC) of South Africa, che in assenza dello schema internazionale, ancora in fase di preparazione, rappresenta l'unico benchmark attendibile ed affidabile, utilizzato peraltro dal Johannesburg Stock Exchange come modello di rendicontazione obbligatorio per le società quotate sul mercato azionario.

Nella rendicontazione delle proprie prestazioni economiche, sociali ed ambientali attraverso l'utilizzo di Key Performance Indicators (KPI) il Gruppo Sofidel ha integrato, come suggerito dallo schema sudafricano meglio noto come "King III", le Linee Guida del Global Reporting Initiative nella loro versione 3.1 con l'ulteriore inserimento di alcuni KPI previsti dal nuovo standard 4.0.

Per informazioni relative al Bilancio Integrato e al processo di reporting adottato:



Dott. Antonio Pereda (antonio.pereda@sofidel.it),
Dott.ssa Arianna Vita (arianna.vita@sofidel.it)

Sofidel S.p.A.
Via di Lucia, 23 - 55016 Porcari (LU)
Tel: +39.0583.2681

IL PROCESSO DI ASSURANCE

Tra i differenti livelli di applicazione individuati e previsti dalle linee guida GRI, questo Report ha raggiunto il livello di applicazione A+ il quale corrisponde ad una copertura di tutti gli indicatori "core" e delle principali disclosure richieste dalle linee guida e comporta una verifica indipendente esterna.

La relazione riguardante il lavoro di revisione sulle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato emessa da SGS è esposta nel capitolo 7 del presente Report. Inoltre, nel paragrafo 4 del capitolo 5 è riportata la relazione della società di revisione emessa in data 20 Febbraio 2014 e relativa al Bilancio Consolidato del Gruppo Sofidel, così come approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 Febbraio 2014 e depositato, secondo le disposizioni vigenti, presso la CCIAA di Lucca in data 18 marzo 2014.

Report Application Levels		2002 in Accordance	C	C+	B	B+	A	A+
Mandatory	Self Declared			Report Externally Assured		Report Externally Assured		
	Third Party Checked							
Optional	GRI Checked							

COMMUNICATION ON PROGRESS (CoP)

Nel mese di dicembre 2010 il Gruppo Sofidel ha formalizzato la propria adesione al Global Compact, il patto che lega le aziende che si sono impegnate ad allineare le loro attività e strategie ai 10 principi universalmente accettati in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Come membro del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo si è impegnato a supportare anche la Fondazione Global Compact Network Italia attraverso la nomina del CEO di Sofidel, come vicepresidente della Fondazione. Inoltre, il Gruppo Sofidel è attivo presso la Fondazione su diversi gruppi di lavoro assieme alle altre aziende aderenti.

La tabella a seguire evidenzia l'impegno di Sofidel, rendicontato nel presente Report, a rispettare e promuovere tali principi.

Tabella di correlazione tra i principi del Global Compact e i KPI proposti dalle linee guida del Global Reporting Initiative

Categoria	Principi Global Compact	Indicatori GRI
DIRITTI UMANI	I. promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;	EC5 LA4, LA6-9, LA13-14 HR3-7
	II. assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;	
LAVORO	III. sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	EC7 LA2, LA4-5, LA13-14 HR3-7
	IV. eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;	
	V. effettiva eliminazione del lavoro minorile;	
	VI. eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;	
AMBIENTE	VII. sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	EC2 EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27, EN30 PR3-4
	VIII. intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	
	IX. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;	
LOTTA ALLA CORRUZIONE	X. contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	SO2-3 SO5-3

L ETTERA AGLI STAKEHOLDER

SE I MENO DIVENTANO PIÙ.



Anche in un anno, il 2013, che per il perdurare della crisi economica è stato caratterizzato nel mondo da tanti meno, il Gruppo Sofidel ha registrato ancora una volta un rafforzamento in termini di crescita, di ottimizzazione degli impatti ambientali e sociali e di risultati economici.

Meno che diventano più... Per noi vuol dire molto. Qualcosa che va oltre i risultati di un singolo esercizio o la positiva risposta ad una congiuntura economica mondiale difficile. Nel tenere insieme i fili dello sviluppo e quelli della responsabilità sociale e ambientale per garantire benefici duraturi a tutti i nostri interlocutori, Sofidel guarda, infatti, a quel principio *less is more* che è diventato per noi un imprescindibile approccio al lavoro quotidiano.

Ciò significa ricercare, nella pianificazione delle nostre attività, così come nell'ideazione e realizzazione dei nostri progetti di miglioramento, le soluzioni più innovative, creative e originali per dare "di più" in termini di valori, prodotti e servizi, "con meno", in termini, ad esempio, di consumi energetici o idrici, di produzione di gas climalteranti, di prezzo/costi, di impatti negativi di qualunque genere.

Un lavoro per cercare continuamente di raggiungere il massimo dell'efficienza e dell'ottimizzazione nel rispetto dei nostri principi e dei nostri valori e nella ricerca costante del dialogo e della collaborazione con tutte le parti interessate.

Un'attitudine che ci fa sentire anche più vicini alla sensibilità di tante persone che manifestano nuove esigenze, sono sempre più attente agli sprechi e ai limiti, e centrali nel nostro lavoro. E che ci consente di aprire nuovi, ampi terreni di proficua collaborazione con tanti altri nostri interlocutori, a partire dai clienti. In questa cornice si colloca il lavoro svolto nel 2013, che ha trovato concreta applicazione in particolare nell'ulteriore innalzamento dell'efficienza produttiva, nel miglioramento delle performance ambientali e nel consolidamento dei nostri marchi e dei rapporti con la clientela.

Abbiamo acquisito nuova capacità produttiva, potenziato ancora la disponibilità di marchi propri, investito massicciamente in nuove campagne pubblicitarie (le prime del Gruppo nel Regno Unito e in Repubblica di Irlanda), sviluppato nuove sinergie commerciali fra l'Europa e gli Stati Uniti nel canale AFH.

Abbiamo raggiunto l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ fissato nel 2008 con l'adesione al programma internazionale WWF Climate Savers, contenuto ancora il consumo idrico, migliorato l'approvvigionamento di materia prima certificata.

Abbiamo consolidato ancora i rapporti con la clientela mediante lo sviluppo di servizi e attività di comunicazione mirata e implementato collaborazioni basate su esigenze comuni o temi di sostenibilità ambientale e sociale.

Altri progetti importanti sono in fase di realizzazione in campo ambientale in Francia e in Italia, mentre in Svezia è in corso la costruzione di un nuovo impianto di trasformazione. Novità sono previste poi anche per quanto riguarda il lancio di nuovi prodotti.

L'obiettivo strategico è quello di garantire prodotti di qualità riducendo ancora gli impatti sulle risorse ambientali e accrescendo le performance e la gamma dell'offerta per dare risposte ai nuovi bisogni emergenti.

L'economia USA è in progresso. I primi segnali incoraggianti arrivano dai Paesi Europei. Noi siamo pronti. Se ripresa effettiva ci sarà Sofidel, che in questi anni non ha mai smesso di investire e guardare al futuro, ottenendo attraverso l'internazionalizzazione la riduzione dei rischi legati alle congiunture dei singoli mercati e facendo della sostenibilità un fattore fondamentale di innovazione e di crescita competitiva, è strutturalmente attrezzata per cogliere le nuove opportunità e costruire insieme a voi un futuro migliore. Un futuro dove i meno possano diventare più.

Questo bilancio vuole essere un momento privilegiato di un rapporto vivo e franco, costruito e vissuto, come sempre, nel segno della chiarezza e della trasparenza. Una guida, ci auguriamo utile, per condividere scelte strategiche, risultati e prospettive di Sofidel. Per far conoscere ancora meglio Sofidel, una realtà imprenditoriale multinazionale impegnata ogni giorno, grazie anche ai propri interlocutori, a trasformare coerentemente i suoi valori in azioni concrete.

Luigi Lazzareschi

Emi Stefani



1.

IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Processo produttivo 2013 e mercati	19
2. La governance	21
3. Il modello di business	23



1. PROCESSO PRODUTTIVO 2013 E MERCATI

1.1 Il processo produttivo del tissue

Il Gruppo Sofidel produce e commercializza carta tissue. Con tale termine viene definito il tipo di carta da cui si ottengono prodotti per uso igienico o domestico, che trovano impiego dentro e fuori casa: carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, tovaglie, fazzoletti, veline, asciugamani, lenzuolini medici, rotoli industriali, etc.

Le aziende del Gruppo presidiano l'intero

processo produttivo: dalla fabbricazione del tissue alla sua lavorazione, fino al prodotto finito.

La prima macrofase si realizza nelle cartiere, dove la materia prima (cellulosa e, in minor parte, carta da macero) viene disciolta in acqua calda, raffinata e quindi avviata alle macchine per la produzione di grandi bobine di carta tissue (jumbo roll o parent

reel).

La seconda fase, a valle della precedente, avviene nelle cartotecniche, ovvero negli stabilimenti nei quali le bobine vengono trasformate in prodotti finiti.

Per un dettaglio sulle politiche e prassi di approvvigionamento responsabile della materia prima si rimanda al capitolo "Le risorse ambientali".

1.2 Le nostre linee di business

I BRAND

Da diversi anni il Gruppo Sofidel è presente sui principali mercati Europei con la marca Regina®, forte di un assortimento completo di carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, fazzoletti e veline. Tra i prodotti leader ricordiamo: Rotoloni, Carta Camomilla, Asciugoni Regina di Cuori, Blitz.

In alcuni paesi, il marchio Regina® è affiancato da altri brand acquisiti nel corso degli ultimi anni, come ad esempio Soft&Easy® in Polonia, Yumy® in Turchia, Onda® e Volare® in Romania, Softis® in Germania ed Austria, Le Trèfle® e Sopalin® in Francia.

Il 2013 è stato un anno storico per le vendite dei prodotti "brand" con una crescita a volume superiore al 15%. L'elemento trainante di questa crescita è stata l'acquisizione delle ex attività della Georgia Pacific dalla svedese SCA. Questa acquisizione ha influito principalmente su due mercati:

- 1 in UK e Irlanda con i brands Thirst Pocket, Nouvelle e Kittensoft il Gruppo ha rafforzato la sua posizione nel segmento Asciugatutto e conquistato una posizione di rilievo anche nelle carte igieniche;
- 2 in Belgio con la licenza triennale dei marchi Lotus e Moltonel il Gruppo ha assunto immediatamente una posizione di rilievo in un'area dove era praticamente assente.

Inoltre, buoni risultati del brand Regina® in paesi come il Regno Unito, la Polonia, la Turchia e l'Austria non solo hanno compensato alcune flessioni (Italia, Germania e Romania), ma hanno garantito una crescita di volume complessiva del marchio intorno al 3,5%. La strategia di rafforzamento e sviluppo della linea di business brand ha quindi complessivamente centrato gli obiettivi del 2013 e il Gruppo potrà così affrontare con serenità e decisione le attività di ripresa necessarie in alcuni mercati.

INVESTIMENTI IN PUBBLICITÀ

I positivi risultati registrati nella linea brand sono stati raggiunti anche grazie alle attività di comunicazione effettuate nei paesi in cui i vari brand sono venduti. Il media utilizzato è stato principalmente il mezzo televisivo al quale sono stati affiancati alcuni modesti investimenti in stampa e internet.

Gli investimenti pubblicitari nel corso del 2013 hanno riguardato Italia, Germania, Austria e Polonia, con l'intento di consolidare le importanti quote di mercato raggiunte, mentre in paesi quali Francia, UK e Repubblica di Irlanda gli investimenti sono stati diretti allo sviluppo delle quote. In particolare negli ultimi due paesi ricordati, è stato effettuato un investimento relativo ai brand acquistati da SCA nel mese di aprile 2013.



Sofidel pone la massima attenzione nella scelta dei propri fornitori e studia e crea forme di pubblicità in linea con il proprio Codice Etico e nel rispetto della concorrenza, anche se non aderisce in forma diretta a nessun organismo di autoregolamentazione pubblicitaria e a codici di marketing.

PRIVATE LABEL

Il Gruppo Sofidel è saldamente presente sul mercato dei marchi privati, rappresentando da molti anni un importante e qualificato interlocutore della Grande Distribuzione Organizzata. A fronte delle nuove sfide orientate allo sviluppo sostenibile, Sofidel nel corso del 2013, ha adottato con successo una serie di approcci pionieristici, che si sono rivelati profondamente innovativi rispetto al tradizionale marketing. In particolare, il Gruppo ha iniziato a qualificare la propria offerta, presentando nuove referenze rivolte alle tematiche di responsabilità ambientale e sociale. Questo nuovo tipo di innovazione ha permesso di costituire originali strategie finalizzate alla crescita e ad un distintivo vantaggio competitivo. Queste inedite iniziative, specialmente nella creazione dei nuovi prodotti e



nella comunicazione ai consumatori, vengono ricondotte al concetto di marketing sostenibile e hanno dato vita, soprattutto in ambito anglosassone, ad un dibattito lungimirante e di alto profilo con la grande distribuzione di quest'area.

Nel corso del 2013 è proseguito il consolidamento di Sofidel come partner dei principali gruppi della Grande Distribuzione Europea. I paesi principali in termini di volume di vendita dei prodotti appartenenti ai marchi privati restano UK, Francia e Germania. Nel 2013, soprattutto nel mercato UK e Repubblica d'Irlanda, si è inoltre registrata una ulteriore crescita del marchio Nicky la cui gamma di prodotti è saldamente presente sui due mercati nella fascia di prezzo medio. In Italia il marchio Nicky ha sostanzialmente mantenuto le quote di



AWAY FROM HOME (AFH)

mercato nonostante una piccola riduzione di volumi, mentre in Spagna è stata registrata un interessante crescita.

Il 2013 per la divisione AFH è stato un ulteriore anno di consolidamento che ha portato a raggiungere la cifra di 120 milio-

ni di € di fatturato con una crescita di circa l'8%. Rimane prioritaria la scelta di dedicare energie nella crescita "sostenibile" del business (non vendite fine a se stesse, ma durature nel tempo) che può avvenire concentrandosi sul brand Papernet e cercando di arricchire la sua gamma con prodotti innovativi che possano dare valore aggiunto alla nostra Azienda in termini sia di identità che di profitto.

La linea di prodotti Biotech è in questo contesto determinante (2 milioni di € di fatturato nell'anno 2013) e ci dimostra come la carta tissue può passare da semplice commodity a veicolo di valore aggiunto.

Nel canale AFH il prodotto a marchio cliente (generalmente soggetto ad una mera competitività di prezzo) viene invece preso in considerazione solo in presenza di volumi importanti e quando diventa driver di vendita anche dei prodotti Papernet.

La strategia anche per il 2013 è stata quella di tenere la concentrazione sui clienti internazionali quali nel canale Office: Office depot, Staples ed Adveo mentre nel canale distributivo la massima concentrazione va verso il gruppo di distributori associati Europeo Inpacs e la società quotata BUNZL che in Europa si divide in due divisioni: Continental ed UK.

Nel canale ingrosso del cleaning per incrementare la vendita dei prodotti Papernet,



l'attività è stata rivolta ai grandi clienti utilizzatori finali quali: catene di hotel, ristoranti, ospedali, grandi imprese di pulizia - FSC, grandi aziende, nell'ottica di portarli verso i nostri principali dealer.

BOBINE

Nel 2013 le vendite di bobine al mercato si sono mantenute a livelli sostenuti, rappresentando circa il 15% del totale del Gruppo in quantità. Tuttavia, a livello assoluto si è registrata una contrazione di circa il 10,5% rispetto all'anno precedente che ha rappresentato un record e questo dovuto a diversi fattori: una minor disponibilità di semilavorati nei mercati nel primo quadrimestre dell'anno, un maggior utilizzo nell'anno di carta per trasformazione interna, una politica di prezzo che si è focalizzata nel privilegiare le marginalità e un'accresciuta attenzione alla gestione della sicurezza del credito in un contesto economico più difficile.

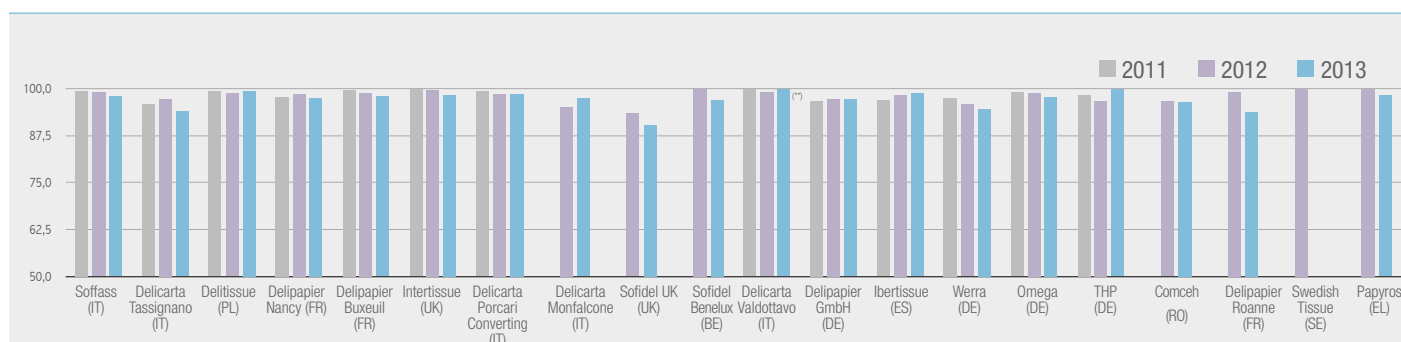
1.3 La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione per la Qualità implementati nelle aziende del Gruppo, la qualità dei nostri prodotti viene assicurata dal rispetto di procedure operative e di controllo durante tutte le fasi produttive e dall'assidua e puntuale formazione di tutte le risorse coinvolte.

La qualità dei prodotti viene monitorata mediante un indicatore di conformità degli articoli stessi. Per *prodotto non conforme* si intende un articolo in cui i requisiti specificati (in apposite specifiche, procedure, tabelle etc.) non sono soddisfatti. L'indice in questione tiene conto delle non confor-

mità rilevate durante le varie fasi del processo produttivo, "pesate" in modo diverso a seconda della loro gravità. Il seguente grafico descrive il valore dell'Indicatore di Conformità riscontrato nei vari siti produttivi negli ultimi 3 anni.

Indice prodotto conforme^(*)



^(*) I dati non presenti sono dovuti alla mancata implementazione del sistema nello stabilimento in quell'anno, in quanto le aziende in oggetto erano appena entrate nel Gruppo Sofidel o non realizzavano prodotti finiti. ^(**) Divisione non più attiva dal 01/06/2013.

Considerando che il valore massimo raggiungibile dall'indice è 100, l'andamento dei dati triennali sopra riportati evidenzia, in tutte le aziende, eccellenti risultati per quanto riguarda la conformità del prodotto. Allo stesso modo, la sicurezza dei nostri prodotti, al fine di tutelare la salute dei consumatori, è considerata dal nostro Gruppo un valore fondamentale e imprescindibile. Fin dalla fase della ricerca e sviluppo di un nuovo articolo, Sofidel valuta tutte le variabili che possono andare a compromettere la sicurezza dello stesso e quindi la salute dell'utilizzatore, in ogni fase del ciclo di vita del prodotto.

In questo senso assume grande importanza la progressiva diffusione negli stabilimenti di sistemi di autocontrollo igienico sanitario che hanno fatto propri, oltre alle prescrizioni di legge applicabili al settore tissue, i principi stabiliti da standard europei volti a garantire la qualità, la legalità e la sicurezza dei prodotti.

Si tratta degli standard BRC-Consumer

Products e IFS Household and Personal Care, la cui certificazione è attualmente presente in 12 stabilimenti del Gruppo ed è in fase di ulteriore sviluppo in altri siti produttivi; la produzione complessiva presso stabilimenti certificati nel 2013 ha coperto il 95.7% del totale prodotto dal Gruppo Sofidel.

Il Sistema di Autocontrollo Igienico Sanitario si basa in particolare sulla metodologia denominata HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point), che serve a valutare i rischi di contaminazione (di tipo biologico, chimico, fisico) del prodotto, connessi alle varie attività. Nello specifico, viene effettuata un'analisi completa di tutte le fasi che fanno parte del ciclo produttivo al fine di individuare quelle più a rischio e si adottano controlli ed azioni per eliminare tali rischi o ridurli a livelli accettabili.

Sono state introdotte di conseguenza una serie di *Good Manufacturing Practices*, volte al miglioramento generale della sicurezza del prodotto realizzato nei nostri

stabilimenti.

Il sistema di rintracciabilità presente in tutte le aziende del Gruppo permette inoltre di assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti anche nella fase di distribuzione, garantendo la possibilità di effettuarne il richiamo e/o il ritiro.

Sofidel richiede inoltre a tutti i propri fornitori, con una frequenza definita, dichiarazioni di conformità alla legislazione applicabile e di idoneità all'utilizzo nei nostri articoli.

Sempre al fine di garantire la salubrità e la qualità del prodotto, il Gruppo predispone ogni anno un piano di analisi fisiche, chimiche e microbiologiche che coinvolge tutti gli stabilimenti e tutte le varie tipologie di articoli. Questi test, effettuati da laboratori esterni accreditati, consistono ad esempio in verifiche di idoneità al contatto alimentare (dove applicabile), cessione del colore, profilo microbiologico, verifiche mirate di assenza di sostanze pericolose (conformità al Regolamento REACH, metalli pesanti, gliossale, formaldeide etc.).

2. LA GOVERNANCE

2.1 Assetto societario del Gruppo

Sofidel è governata da un Consiglio di Amministrazione (CDA), eletto dall'Assemblea dei Soci e composto dai membri delle famiglie controllanti. Attualmente il CDA è composto da 3 uomini e 3 donne, la cui fascia di età si estende dai 40 agli 87 anni. I membri del Consiglio di Amministrazione sono espressione degli azionisti, sono tutti esecutivi e non indipendenti, ed hanno le competenze necessarie alla gestione responsabile del business nel rispetto

degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli Amministratori assumono la piena responsabilità delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo, che sono sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CDA inoltre assegna il ruolo di manager tenendo conto delle qualifiche e delle competenze necessarie per attuare strategie sostenibili. Al momento non esistono canali formali attraverso i quali i dipendenti possano

inviare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione, ma la presenza costante del Presidente e dell'Amministratore Delegato nelle aziende del Gruppo, permette comunque una buona interazione con il personale. Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel è affiancato dal Collegio Sindacale, composto da professionisti e docenti universitari.

2.2 Sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2013, le aziende italiane del Gruppo Sofidel, al fine di adeguare il proprio Sistema di Controllo Interno per la prevenzione e gestione dei rischi ai principi già radicati nella cultura di governance del Gruppo e alle esigenze espresse dal D.lgs. 231/2001, hanno completato il percorso relativo all'adozione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modelli 231) e alla nomina degli Organismi di Vigilanza (OdV) per assicurare un effettivo ed efficiente controllo sul funzionamento e sull'osservanza degli stessi.

I Modelli 231 adottati dalle società italiane, Sofidel (2012), Delicarta (2013), Soffass (2013), sono composti da una parte generale e da una parte speciale. La parte ge-

nerale descrive principalmente i modelli di governance e gli assetti organizzativi delle società, i principi dei modelli, le funzioni degli OdV e i sistemi sanzionatori. La parte speciale descrive i reati e le attività sensibili/strumentali nell'esercizio delle quali gli stessi reati possono essere commessi.

Nel corso dell'anno gli OdV hanno regolamentato il proprio funzionamento e lo scambio di informazioni ritenute di maggior interesse, ai fini del D.lgs. 231, con le diverse funzioni aziendali, hanno monitorato lo stato di avanzamento dei piani di azione redatti per la risoluzione dei gap individuati durante la fase di analisi, hanno svolto un'attività capillare di informazione e formazione verso i dipendenti circa l'adozione dei

Modelli 231 e i principi in essi contenuti. Hanno svolto attività di vigilanza e controllo su alcuni processi e attività ritenute sensibili e/o strumentali alla commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 sia direttamente che per il tramite di funzioni aziendali a ciò preposte.

Nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate violazioni ai principi dei Modelli e non sono state ricevute segnalazioni in tal senso. Gli Organismi di Vigilanza hanno provveduto ad adempiere agli obblighi informativi verso gli Amministratori e i Sindaci. Relativamente alle aziende estere del Gruppo, l'Unità Organizzativa Business Control ha svolto attività di controllo finalizzate alla valutazione dell'efficacia e del

funzionamento dei Sistemi di Controllo Interno per la prevenzione e gestione dei rischi. Ha effettuato alcuni audit, ha scambiato informazioni ritenute di maggior interesse con le diverse funzioni aziendali, ha redatto piani di azione per la risoluzione delle criticità e ne ha monitorato lo stato di avanzamento. Ha contribuito a migliorare e a consolidare la reportistica trimestrale con la quale i Country Operation Managers e/o i Rappresentanti Legali delle aziende danno conto agli Amministratori dei principali rischi e/o criticità su ciascuna area funzionale e degli scostamenti dagli obiettivi. Nel corso dell'esercizio, grazie all'impegno delle diverse funzioni aziendali, il Gruppo è riuscito ad adottare ed implementare nuovi

protocolli di controllo e a consolidare quelli già esistenti contribuendo a migliorare i Sistemi di Controllo operanti in ciascuna azienda.

È stato avviato dal Gruppo un progetto di valutazione e monitoraggio dei rischi corruzione e frode con l'obiettivo a tendere di costruire un *anti-bribery programme* in tutti i paesi di attività del Gruppo. Il progetto prevede una fase iniziale di assessment del rischio nelle singole società del Gruppo, una seconda fase di valutazione delle analisi e una terza di disegno dei controlli, delle attività di verifica e un rafforzamento delle attività formative e informative.

La prima fase è iniziata a dicembre 2013 e a gennaio 2014 sono stati inviati dei que-

stionari di valutazione nelle singole società del Gruppo. Il programma sarà operativo entro il 2014 anche attraverso l'adozione di standard di controllo interni finalizzati alla regolamentazione delle attività di valutazione e gestione del rischio, delle comunicazioni interne ed esterne, dei controlli interni, del monitoraggio, della formazione e valutazione, al fine di identificare, prevenire e mitigare il rischio di coinvolgimento in episodi di corruzione.

È infine da sottolineare che nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha comunque ricevuto sanzioni per non conformità a leggi e/o regolamenti rientranti nell'ambito di applicazione delle normative in parola.

2.3 Gli strumenti strategici della sostenibilità



Codice Etico



Carta della Sostenibilità



Decalogo della Sostenibilità
(si veda al riguardo il
paragrafo "Le attività di
comunicazione del Gruppo
Sofidel")



Bilancio Integrato



Linee Guida Fornitori

2.4 Il governo della responsabilità d'impresa

Per il Gruppo Sofidel la responsabilità sociale di impresa non è "altra cosa" rispetto all'obiettivo di conseguire più alti livelli di sviluppo. La creazione di valore nel lungo periodo è possibile, difatti, solo attraverso l'attuazione di una strategia di sviluppo economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibile.

In questo quadro la Corporate Social Responsibility (CSR) è oggi organizzata e monitorata in modo simile ad ogni altro settore di rilevanza strategica del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel esercita la propria funzione di indirizzo e di controllo delle tematiche inerenti alla CSR attraverso il CEO che, a sua volta, si riferisce al Corporate Social Responsibility Director, coordinatore del Comitato Corporate Social Responsibility (Comitato

CSR), del quale fanno parte tutti i primi riporti del CEO.

Al Comitato CSR è stato affiancato il CSR Team Reporting il quale, oltre alla redazione ed elaborazione del Report Integrato, si impegna a tradurre operativamente le politiche e le scelte adottate dal Comitato CSR. Il Team Reporting è coordinato dal CSR Manager che svolge anche funzione di collegamento verso il Comitato CSR e verso l'esterno del Gruppo.

La direzione Marketing & Sales all'interno dei gruppi di lavoro internazionali "ETO" (European Time Out), ne ha creato uno, composto da rappresentanti di vari settori aziendali, per approfondire le tematiche relative alla sostenibilità e tradurle in azioni concrete. Il gruppo è impegnato nella creazione e implementazione di attività di

comunicazione dei progetti Sofidel sulla sostenibilità, sia all'interno dell'azienda mediante specifica formazione, sia verso gli stakeholder esterni quali i clienti e i consumatori.

Infine, per informare i collaboratori e gli stakeholder, monitorare e garantire il rispetto e l'applicazione dei valori e dei principi condivisi dal Gruppo, garantire un più puntuale ed esauritivo afflusso di informazioni verso la corporate nell'ambito del processo di reporting, promuovere attività di formazione, supportare le attività di asseveramento degli enti di certificazione nelle realtà aziendali presenti nei vari paesi, nel corso del 2010, è stato costituito un CSR Local Committee in ogni società estera del Gruppo.

3. IL MODELLO DI BUSINESS

3.1 La creazione e la distribuzione del valore

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione. La produzione e la

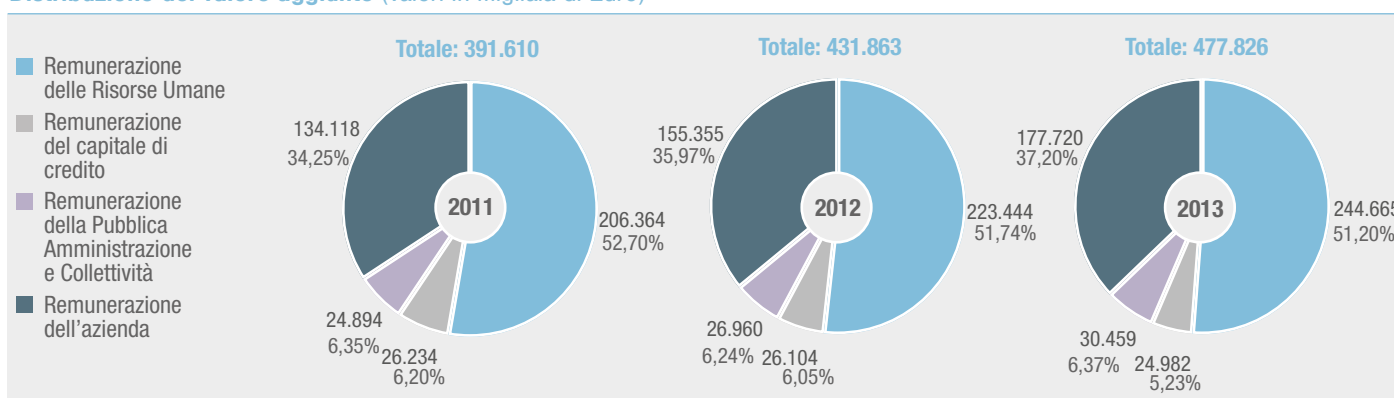
distribuzione del valore aggiunto rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio di esercizio.

Il prospetto di calcolo evidenzia la capacità

del Gruppo di generare ricchezza a vantaggio dei diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi.

Calcolo e Distribuzione del Valore Aggiunto Globale (valori in migliaia di Euro)	2011	2012	2013
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.455.632	1.511.248	1.699.571
- rettifiche di ricavo o svalutazione crediti	-912	-378	-140
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.500	-21.368	30.851
3. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
4. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	12	0	650
5. Altri ricavi e proventi	17.732	15.918	15.409
Ricavi della produzione tipica	1.483.964	1.505.420	1.746.341
B) Costi intermedi della produzione			
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	629.488	606.725	766.231
- variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss.	4.890	3.181	-18.587
7. Costi per servizi	429.230	428.476	490.195
8. Costi per godimento di beni di terzi	21.765	22.074	26.181
9. Accantonamenti per rischi	595	613	239
10. Altri accantonamenti	189	238	250
11. Oneri diversi di gestione	8.519	9.063	9.771
Costi della produzione tipica	1.094.675	1.070.371	1.274.280
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	389.289	435.050	472.062
C) Componenti accessori e straordinari			
12. +/- Saldo gestione accessoria	1.877	77	2.281
Ricavi accessori	1.941	1.578	3.190
- Costi accessori	-64	-1.501	-909
13. +/- Saldo componenti straordinari	444	-3.264	3.483
Ricavi straordinari	4.572	5.550	7.757
- Costi straordinari	-4.128	-8.813	-4.274
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	391.610	431.863	477.826

Distribuzione del valore aggiunto (valori in migliaia di Euro)



3.2 I sistemi di gestione

L'adozione volontaria dei sistemi di gestione viene considerata dal management un elemento strategico ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione e della redditività di impresa, una risorsa capace di fornire risposte puntuali alle esigenze dei diversi stakeholder. I sistemi di gestione presenti nei siti produttivi del Gruppo e le certificazioni di prodotto si conformano a quanto previsto dai più diffusi e riconosciuti standard internazionali, in base ai quali sono stati certificati da organismi verificatori di parte terza:

- **ISO 9001:2008** per i Sistemi di Gestione per la Qualità;
- **ISO 14001:2004** ed **EMAS** (Regolamento

comunitario n.1221/2009) per i Sistemi di Gestione Ambientale;

- **OHSAS 18001:2007** per i Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute nei luoghi di lavoro;

- **BRC Consumer Products e IFS Household and Personal Care** per i Sistemi di Autocontrollo Igienico Sanitario;

- **SA 8000:2008** per la Responsabilità Sociale;
- **FSC-PEFC**: garantiscono la gestione responsabile e sostenibile delle foreste da cui derivano i prodotti di origine legnosa, come la cellulosa vergine;
- **ISO 50001**: 2011 per il sistema di gestione dell'energia;
- **Ecolabel, Der Blaue Engel e Swan Label**: certificazioni di prodotto.

Quadro riassuntivo dei sistemi di gestione certificati e delle certificazioni di prodotto presenti nelle aziende del Gruppo	Ambiente							Energia	CSR	Salute e sicurezza	Sicurezza del prodotto		Qualità
	ISO14001	Emas	Ecolabel	Der Blaue Engel	Swan Label	FSC	PEFC	ISO 50001	SA8000	OHSAS 18001	BRC Consumer Products	IFS Household and Personal Care Products	ISO9001
Comceh						◆							✓
Delicarta Monfalcone	✓				✓	✓	✓			✓			✓
Delicarta Porcari Cartiera	✓	✓	✓			✓	✓			✓			✓
Delicarta Porcari Converting			✓			✓	✓			✓			✓
Delicarta Tassignano			✓			✓	✓		✓	✓		✓	✓
Delicarta Valdottavo	✓					✓	✓			✓			✓
Delipapier Frouard	✓		✓			✓	✓			✓		✓	✓
Delipapier Buxeuil			✓			✓	✓					✓	✓
Delipapier Roanne			✓			✓	✓						✓
Delipapier GmbH	✓				✓		✓	✓				✓	✓
Delisoft													
Delitissue						✓	✓					✓	✓
Fibrocellulosa			✓							✓			
Ibertissue	✓					✓				✓		✓	✓
Intertissue	✓					✓				✓	✓		✓
Intertissue Horwich	✓					✓				✓	✓		✓
Sofidel Benelux	✓					✓	✓			✓	✓		✓
Papyros													✓
Soffass Cartiera	✓					✓				✓			✓
Soffass Converting			✓			○	○			✓	✓		✓
Sofidel													
Sofidel America Haines City													
Sofidel America Green Bay													
Sofidel America Henderson Nevada													
Sofidel Kagit													
Sofidel Papir													
Sofidel UK Hamilton, Leicester	✓					✓				✓	✓		✓
Sofidel UK Rothley Lodge, Leicester	✓					✓				✓	✓		✓
Sofidel UK Lancaster	✓					✓							✓
Swedish Tissue	✓					✓	○	✓					✓
Werra Papier	✓		✓	✓	✓	○	○	✓					✓
Werra Papier (ex Omega)	✓		✓	✓				✓				✓	✓
Thüringer Hygiene Papier	✓		✓				✓	✓				✓	✓
Thüringer Hygiene Papier Logistik	✓												✓

◆ Solo per bobine.

○ Solo trading.

3.3 La gestione delle risorse umane

Il Gruppo Sofidel valorizza le proprie risorse umane sviluppando una cultura organizzativa che consenta di apportare innovazione e flessibilità, caratteristiche fondamentali per affrontare anche la globalizzazione dei propri mercati.

I valori sui quali il Gruppo Sofidel fonda la politica di gestione delle risorse umane sono: rispetto, trattamento paritario, sviluppo delle capacità individuali, lavoro di gruppo, apprendimento continuo e comunicazioni aperte. Inoltre, Sofidel si impegna a garantire lo sviluppo delle competenze del proprio personale, garantendo opportunità di crescita e percorsi formativi.

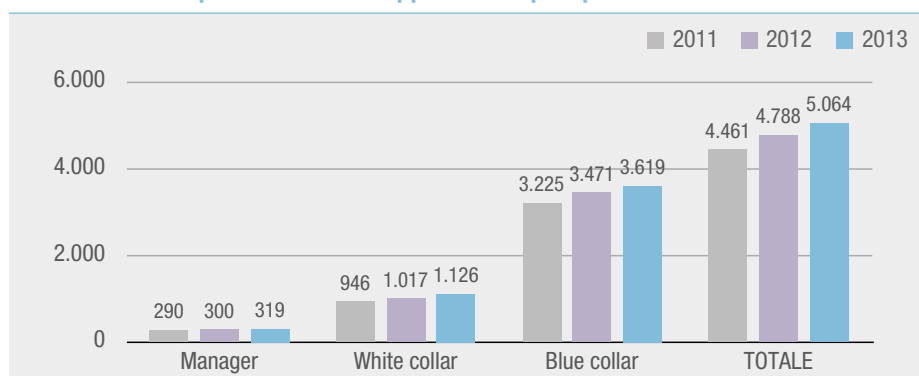
Al 31/12/2013, il numero totale dei dipendenti del Gruppo Sofidel è pari a 5.064 persone, dunque è aumentato di 276 la-

voratori rispetto all'anno precedente: l'incremento occupazionale è principalmente dovuto alle nuove acquisizioni in UK, relative ai nuovi siti produttivi di Intertissue

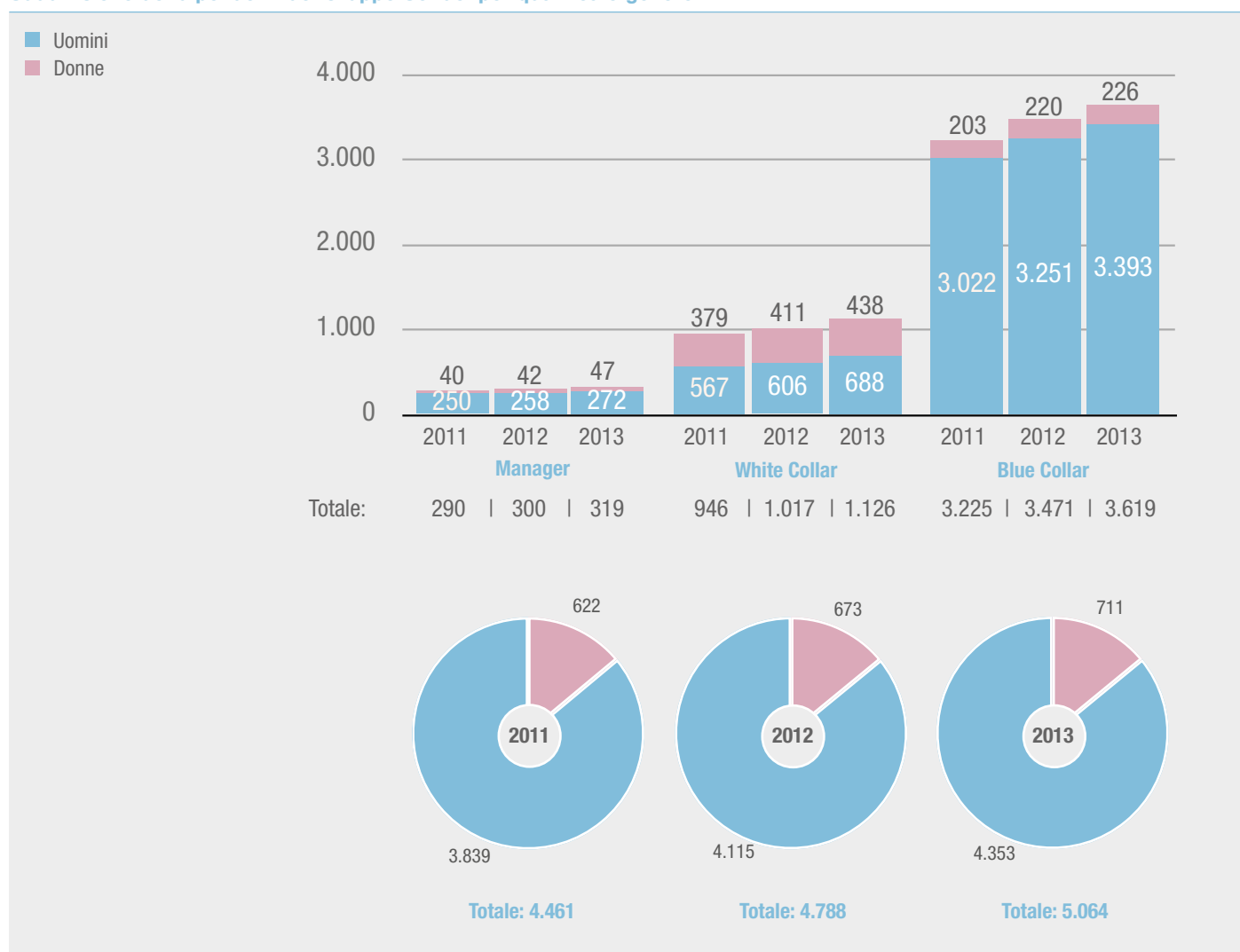
Horwich e Sofidel UK Lancaster.

Di seguito le tabelle relative al numero dei dipendenti del Gruppo Sofidel, con la ripartizione dei dati su base triennale:

Suddivisione del personale del Gruppo Sofidel per qualifica



Suddivisione dei dipendenti del Gruppo Sofidel per qualifica e genere



La percentuale di personale femminile complessivamente presente nel Gruppo è del 14,04%, con percentuali relative del

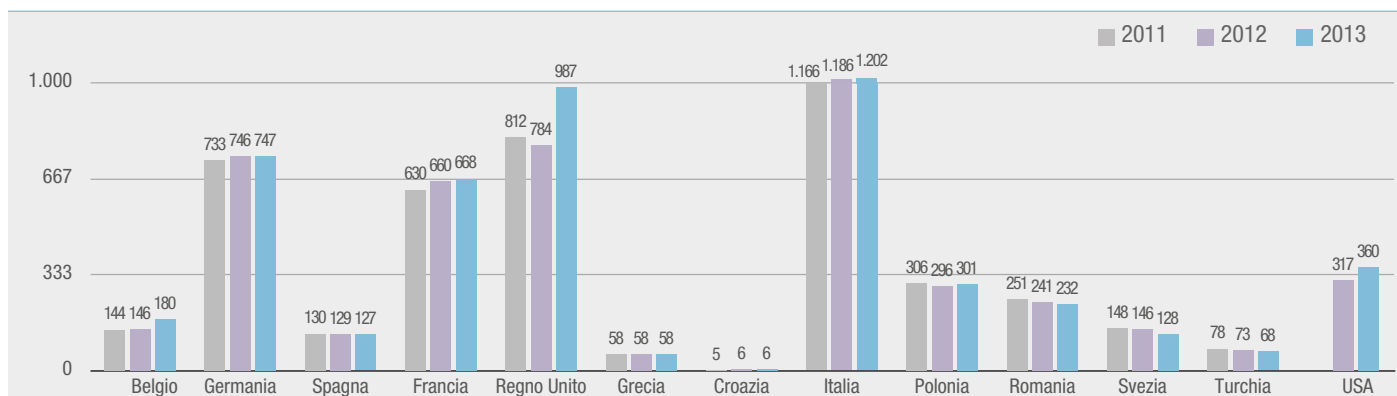
14,73% fra i manager, del 38,89% fra i white collar e del 6,24% fra i blue collar, a conferma della prevalenza di uomini, soprattutto

tra i blue collar, a causa delle caratteristiche delle mansioni svolte.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica ed area geografica

Paese	Manager			White Collar			Blue Collar			Risultato Globale		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
BELGIO	10	13	14	16	13	52	118	120	114	144	146	180
GERMANIA	35	38	30	151	149	153	547	559	564	733	746	747
SPAGNA	20	19	20	29	30	33	81	80	74	130	129	127
FRANCIA	47	49	50	98	106	106	485	505	512	630	660	668
REGNO UNITO	29	25	54	128	130	162	655	629	771	812	784	987
GRECIA	3	4	5	8	8	9	47	46	44	58	58	58
CROAZIA		0		5	6	6		0		5	6	6
ITALIA	105	106	104	302	313	331	759	767	767	1.166	1.186	1.202
POLONIA	21	23	20	98	101	110	187	172	171	306	296	301
ROMANIA	5	5	5	47	54	51	199	182	176	251	241	232
SVEZIA	7	7	7	33	35	30	108	104	91	148	146	128
TURCHIA	8	8	8	31	30	29	39	35	31	78	73	68
USA		3	2		42	54		272	304		317	360
RISULTATO	290	300	319	946	1.017	1.126	3.225	3.471	3.619	4.461	4.788	5.064

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per area geografica



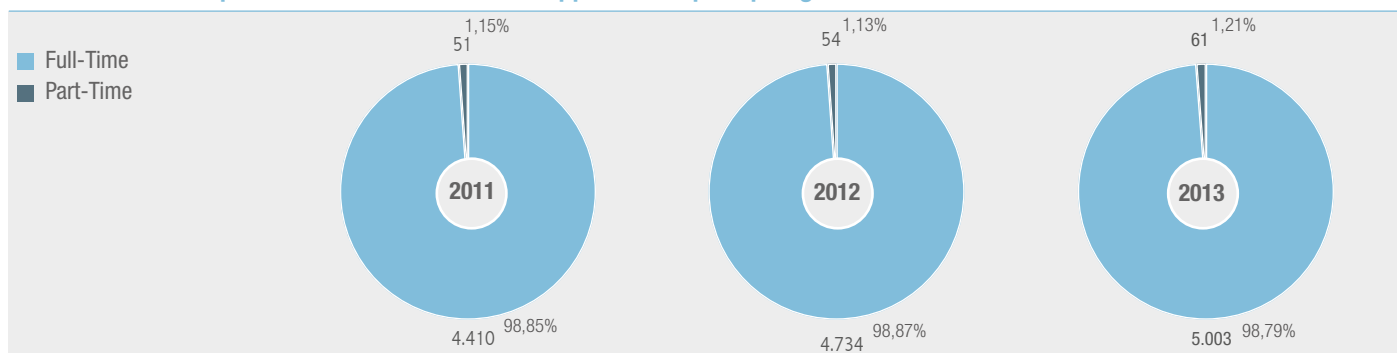
I dati evidenziano la preponderanza della componente italiana (23,73%) del personale del Gruppo Sofidel, con una maggioranza tra i manager (32,60%) e tra i white

collar (29,39%). Tra i blue collar, invece, è attualmente preponderante la componente UK (21,30%).

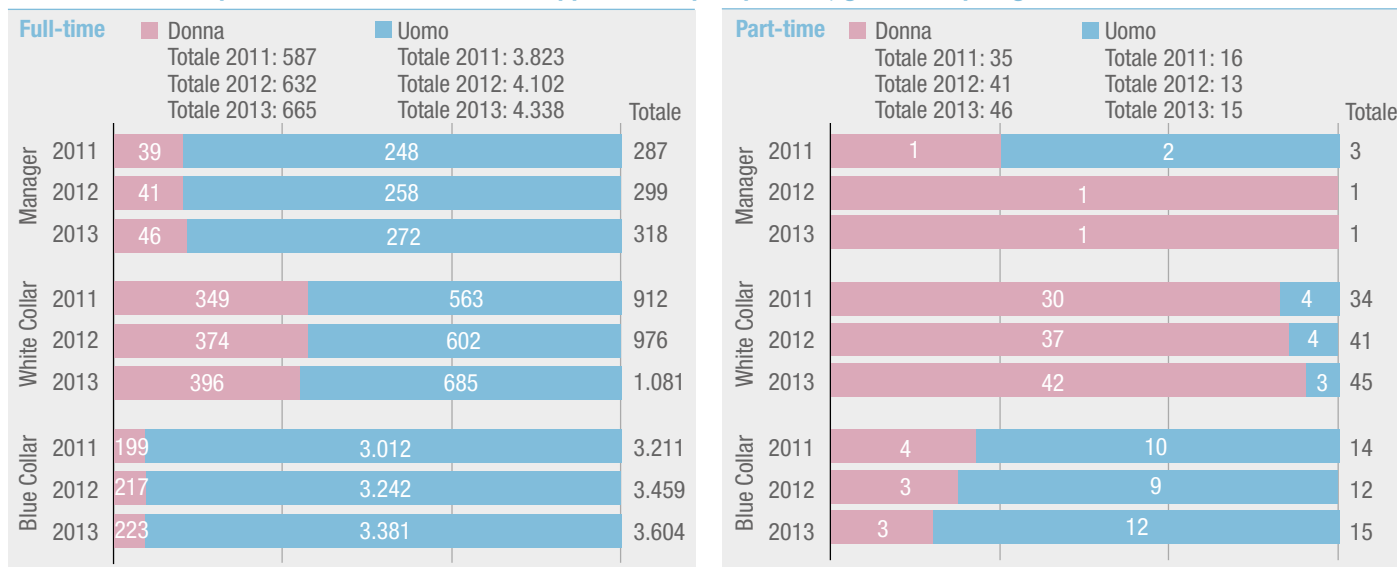
Seguono, a livello di Gruppo, con comunità

numericamente assai consistenti, i dipendenti di UK (19,49%), Germania (14,75%) e Francia (13,19%).

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per tipologia contrattuale



Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica, genere e tipologia contrattuale

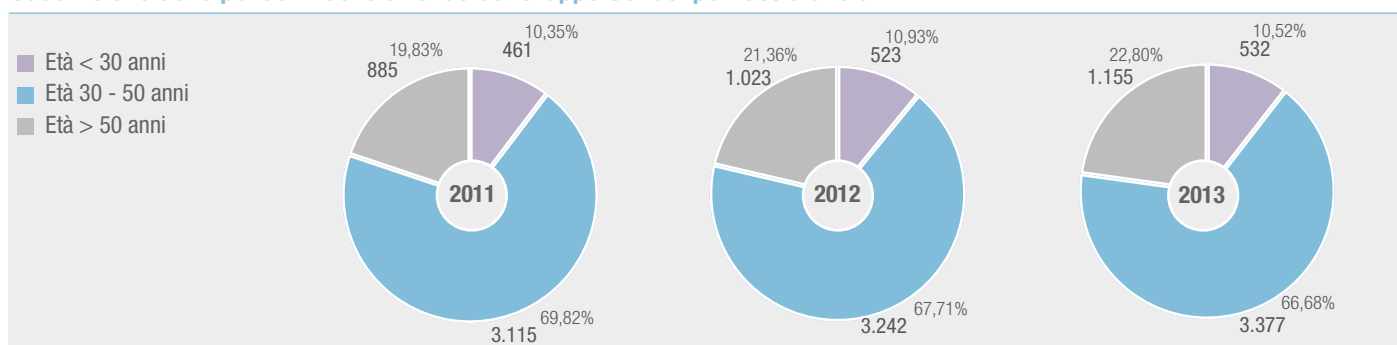


La percentuale dei dipendenti del Gruppo Sofidel assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato è del 97,94%, la quasi totalità (98,79%) lavora con contratto full-time. Anche per l'anno 2013 si conferma lo stretto legame dell'azienda con il territorio:

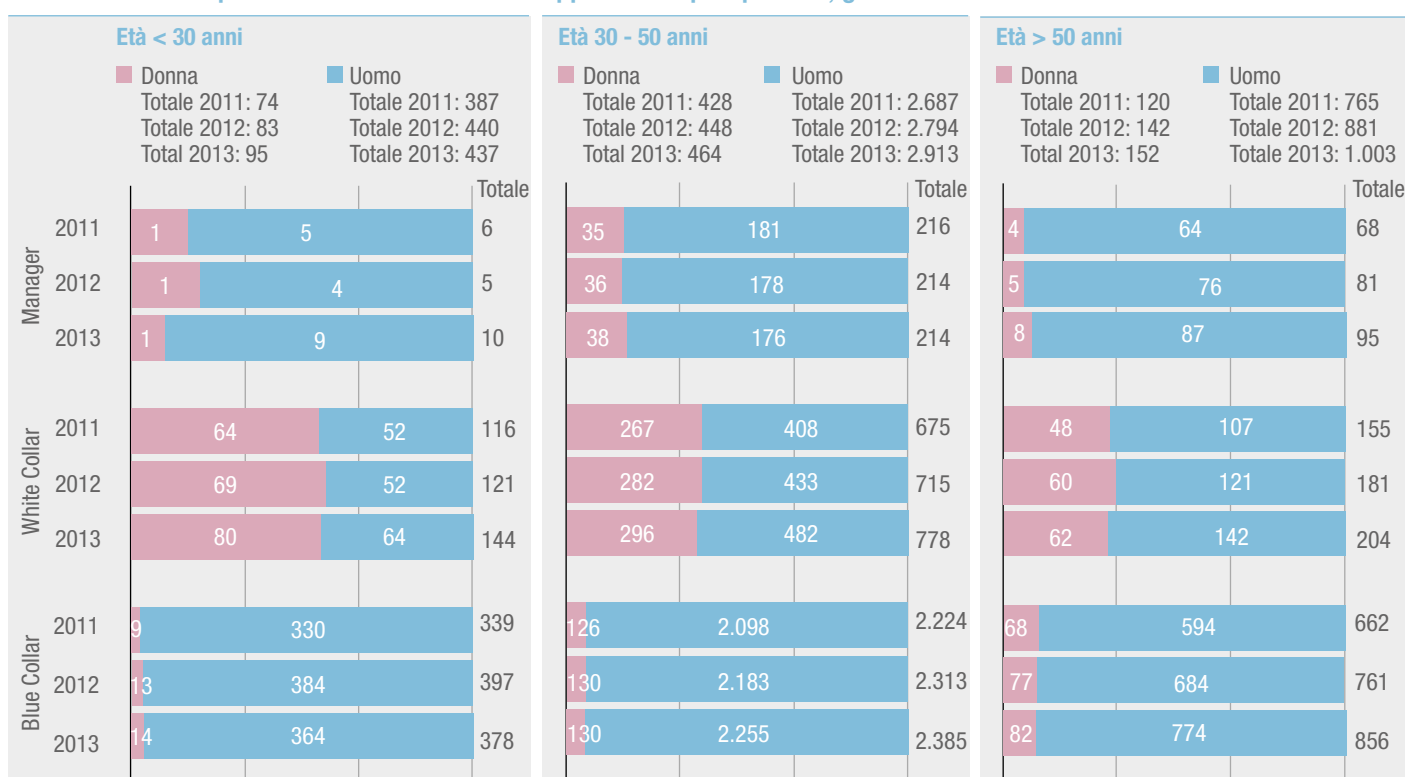
Sofidel, infatti, privilegia l'assunzione di lavoratori appartenenti alle comunità locali in cui svolge la propria attività, contribuendo così alla crescita dell'occupazione e del reddito del territorio e al raggiungimento di un più elevato livello di sostenibilità grazie alla limi-

tazione dei tragitti casa-lavoro. L'azienda ha sempre puntato a valorizzare le risorse locali cercando di reperire le professionalità più preparate: basti considerare a tal proposito che oltre il 95% dei senior manager, appartiene alla comunità locale di riferimento.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per fascia di età



Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica, genere e fasce di età



Il grafico evidenzia che la maggioranza (66,68%) della popolazione del Gruppo Sofidel è situata nella fascia di età media 30-50 anni. Inoltre, risulta significativo anche il numero dei lavoratori con età superiore ai 50 anni, la gestione dei quali richiederà in futuro l'applicazio-

ne di adeguati strumenti. A tal proposito, Sofidel durante l'anno 2013 ha portato avanti la propria adesione al "Laboratorio Working Age" promosso da Fondazione Sodalitas, partecipando ad alcuni incontri insieme ad altre importanti aziende multinazionali. Lo scopo di tale pro-

getto è quello di valutare e raccogliere le best practice presenti in Italia e in Europa orientate al mantenimento di un ruolo attivo e di un'adeguata motivazione dei lavoratori più anziani all'interno del contesto aziendale, elaborando nuove politiche e tecniche di gestione del personale.

PROGETTO SAP HUMAN RESOURCES

Nel corso del 2013 è proseguito lo sviluppo dei progetti avviati dalla Direzione Risorse Umane nel triennio precedente: fra questi merita una menzione il progetto "SAP Human Resources". Lo scopo del progetto è quello di realizzare e implementare una struttura informatica unica in grado di sfruttare le interrelazioni tra i diversi moduli SAP, consentendo così la gestione di un sistema integrato di Gruppo per le attività che interessano le risorse umane. Al termine del 2013, il modulo SAP Human Resources risulta implementato in quasi tutte le aziende del Gruppo Sofidel, tranne che nel Gruppo Werra in Germania e Sofidel America in USA, nel primo caso per motivazioni legate a questioni legislative interne di paese e nel secondo ad una scelta pianificatoria aziendale. Grazie al modulo SAP HR, oltre ad aver sistematizzato tutti i dati del personale in un database condiviso, è possibile estrarre mensilmente i Personnel Report relativi alle varie società del Gruppo, contenenti i dati anagrafici, contrattuali e retributivi di tutti i dipendenti, necessari ai fini della reportistica, del monitoraggio e delle altre attività attualmente gestite dal Corporate HR Department.



2.

IL CONTESTO OPERATIVO

1. Il mercato globale	29
2. Le relazioni con gli stakeholder	29

1. IL MERCATO GLOBALE

Nel 2013, la situazione economica generale delle due principali aree dove Sofidel è attiva, l'Europa e gli USA, si è ulteriormente differenziata. Nell'Eurozona le politiche di austerità hanno comportato serie difficoltà in termini di crescita, occupazione e indebitamento pubblico con tassi di variazione del PIL ancora negativi e tendenze reces-

sive dei paesi del Sud. Situazione migliore per i paesi dell'Est Europa, come Polonia e Romania, con PIL in crescita.

Gli USA hanno visto confermare una crescita, che se pur con variazioni, si è andata rafforzando nel corso dei mesi.

Per quanto riguarda più specificamente il mercato del tissue in Europa, i primi 9 mesi del 2013 hanno registrato, un incremento della produzione dello 0,8% sull'anno precedente (Fonte: Capi Production Statistics 3rd Quarter 2013). Tendenza di crescita, con valori diversi, registrata anche nei principali Paesi produttori: Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna.

2. LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

2.1 La gestione delle relazioni

Il vero patrimonio di Sofidel sono i propri stakeholder con i quali Sofidel stessa è impegnata a sviluppare relazioni incentrate sulla trasparenza, la fiducia e la collaborazione, requisiti ritenuti indispensabili per raggiungere quegli obiettivi che da sola l'Azienda non potrebbe conseguire. Fra gli stakeholder rivestono particolare importanza i clienti, principalmente consumatori e distributori, i cui bisogni ed esigenze sono costantemente monitorati e presi in carico dal Gruppo.

Verso i suoi clienti Sofidel si propone come un Gruppo innovativo, che pone la massima attenzione:

- alla cultura del servizio, attraverso il rispetto delle consegne, la qualità dei prodotti, il servizio di Customer Care;
- alla limitazione degli impatti ambientali, grazie agli investimenti in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse (materia prima ed energia), al continuo adeguamento alle principali certificazioni ecologiche;
- alla tecnologia, attraverso l'utilizzo delle più aggiornate tecniche disponibili sia a livello produttivo che distributivo per gestire informazioni e fornire servizi ai clienti;
- agli investimenti pubblicitari, che nel promuovere i propri brand, creano notorietà per i prodotti Sofidel e garantiscono indirettamente benefici alla distribuzione.

A livello istituzionale, il Gruppo Sofidel fa parte di CEPI (Confederation of European Paper Industries) ed è attivo presso l'ETS (European Tissue Symposium) attraverso 3 gruppi di lavoro che operano nelle seguenti aree: tecnico/ambientali, Away From Home e sostenibilità.

A tal proposito merita evidenziare come Sofidel, insieme alle altre aziende aderenti, abbia con ETS svolto degli approfondimenti relativi all'igiene dei sistemi di asciugatu-

ra delle mani.

ETS ha richiesto ad un team di ricerca dell'università di Westminster di comparare la performance igienica degli asciugatori elettrici delle mani a getto d'aria con quella degli asciugamani di carta. Il risultato di tale indagine ha evidenziato che sia gli asciugatori ad aria calda che i nuovi asciugatori a getto d'aria aumentano il numero di batteri sulle mani dopo il loro utilizzo ed inoltre vi è un maggior rischio di spargere micro-gocce, potenzialmente contaminate, verso altri utenti e sulle diverse superfici del bagno, rispetto ai tradizionali asciugamani di carta, che hanno invece la proprietà di ridurre in modo significativo germi



e virus che rimangono sulle mani.

Inoltre, le società del Gruppo, a partire dalla holding, aderiscono su base volontaria alle associazioni di categoria istituite in ogni nazione che rappresentano gli interessi del settore cartario nel contesto del paese di riferimento.

La partecipazione a tali istituzioni ha l'obiettivo di poter offrire la propria esperienza e i propri risultati a servizio di una sempre maggiore sostenibilità del sistema economico globale. Anche per tali motivi, Sofidel non dà seguito a nessuna forma di finanziamento o liberalità nei confronti di istituzioni, partiti o esponenti politici dei vari paesi in cui è presente.

Di seguito sono dettagliati i finanziamenti pubblici ricevuti dal Gruppo:

Finanziamenti/agevolazioni ricevuti (valori in migliaia di Euro)	2011	2012	2013
Ibertissue	-	206	72
Delipapier GmbH	1.415	1.567	268
Delitissue	165	90	82
Delicarta	836	740	800
Delipapier	-	100	26
Werra	4	488	-
Sofidel	6	-	-
Cartiera Monfalcone	5	-	-
Comceh	1.700	799	570
Papyros	72	2	0
Swedish Tissue	-	48	-
Fibrocellulosa	-	2	-
Sofidel America	-	-	38
Soffass	-	22	64
TOTALE	4.203	4.064	1.920

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici ricevuti dal Gruppo nel 2013, si evidenzia come circa l'80% sia destinato ad innovazioni in ambito ambientale ed energetico

(contributo ricevuto per un impianto fotovoltaico, contributo per l'implementazione di un processo di innovazione e l'installazione di un impianto di cogenerazione), ai

piani di formazione del personale, ricerca e tirocinio.

2.2 Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder

Sofidel ha attivato numerose iniziative per sviluppare relazioni incentrate sul dialogo e la collaborazione con gli stakeholder. Di seguito alcune delle principali, implementate nell'ambito delle attività di marketing (altre sono riportate nelle sezioni "Comunicazione e partecipazione" e "Interventi a favore delle comunità locali").

ATTIVITÀ DI DIALOGO

Dal 2008 Sofidel collabora con il WWF internazionale al programma Climate Savers per la riduzione delle emissioni di CO₂. In questo ambito, in Italia, i pack dei Rotoloni e Asciugoni del brand Regina, oltre ad esporre il logo WWF, riportano all'interno una breve descrizione dell'impegno di Regina per l'ambiente al fine di sensibilizzare il consumatore sulle tematiche di sostenibilità ambientale.



ni è stato riportato uno spazio dedicato ai consigli ambientali per aiutare i consumatori a ridurre il consumo di energia nelle attività quotidiane.

Dal 2012, Sofidel ha avviato in Italia attraverso il marchio Nicky un'iniziativa di cause related marketing con la Fondazione Telethon.

Un prodotto può essere infatti un potente mezzo di comunicazione che dagli scaffali di negozi e supermercati può contribuire a promuovere e sostenere cause sociali importanti. Così l'acquisto da parte dei consumatori nei mesi di novembre e dicembre degli asciugatutto Nicky Limone, ha aiutato a rendere sempre più concrete le possibilità di cura per molte persone e molti bambini, contribuendo a finanziare ricerca scientifica di altissimo livello per la cura della distrofia muscolare e delle altre malattie genetiche.

Sempre in Italia, Nicky ha creato anche un prodotto non promozionale (non legato ad una singola attività) a marchio Telethon per contribuire alla raccolta fondi non solo in un periodo importante per Telethon,

come il mese di dicembre, ma per tutto l'anno, dato che la ricerca è importante in qualsiasi momento.

In Belgio Moltonel sostiene un progetto dell'ONG SOS Villages d'Enfants in Togo, per favorire un migliore accesso degli abitanti ai servizi igienici. Una parte dell'importo pagato per ogni confezione di carta igienica Moltonel venduta in Belgio contribuisce a tale programma; ad oggi sono già stati realizzati nell'area di intervento tre pozzi di acqua potabile e due pozzi per l'agricoltura. Grazie al supporto di Moltonel saranno installati due ulteriori pozzi di acqua potabile e sarà realizzato un intervento di sensibilizzazione sull'importanza dell'igiene.

In Gran Bretagna, Nicky collabora con Woodland Trust, organizzazione no profit leader nella conservazione dei boschi britannici. Il consumatore che sceglierà Nicky contribuirà a sostenere la piantumazione di nuovi alberi e la lotta per la tutela dei boschi sotto minaccia (si veda il paragrafo "Interventi a favore delle comunità locali").



In Polonia è stata avviata una campagna con il WWF locale. Con il claim "Regina e WWF insieme per il clima" sulle confezio-

In Italia, per sensibilizzare le persone ai temi della responsabilità sociale e ambientale, Sofidel ha donato ai dipendenti e ad alcuni stakeholder esterni, in occasione dei loro compleanni, un albero. Le piantumazioni sono avvenute in Senegal per favorire piccole attività economiche presso alcune comunità rurali. L'iniziativa è nata da una collaborazione con



Treedom, azienda impegnata a compensare le emissioni di anidride carbonica promuovendo progetti di riforestazione nel sud del mondo, supportata in questa occasione, dalla onlus Cospe (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti), che offre fonti di sostentamento e occasioni di micro imprenditorialità alle comunità in cui opera. L'iniziativa sarà progressivamente estesa agli altri Paesi dove il Gruppo è presente.

Nell'ambito delle attività di consolidamento e sviluppo dei rapporti con i clienti, seconda edizione il 28 maggio ad Amsterdam, di Sofidel & Friends, l'incontro annuale che in occasione della PLMA, la grande fiera internazionale dedicata al marchio del distri-

butore, Sofidel propone a tutti i suoi clienti. Un appuntamento per condividere risultati e obiettivi, far conoscere l'impegno Sofidel per la sostenibilità e rafforzare il rapporto, basato sulla fiducia e la collaborazione, che l'azienda è impegnata a costruire con i suoi stakeholder.



CUSTOMER SATISFACTION

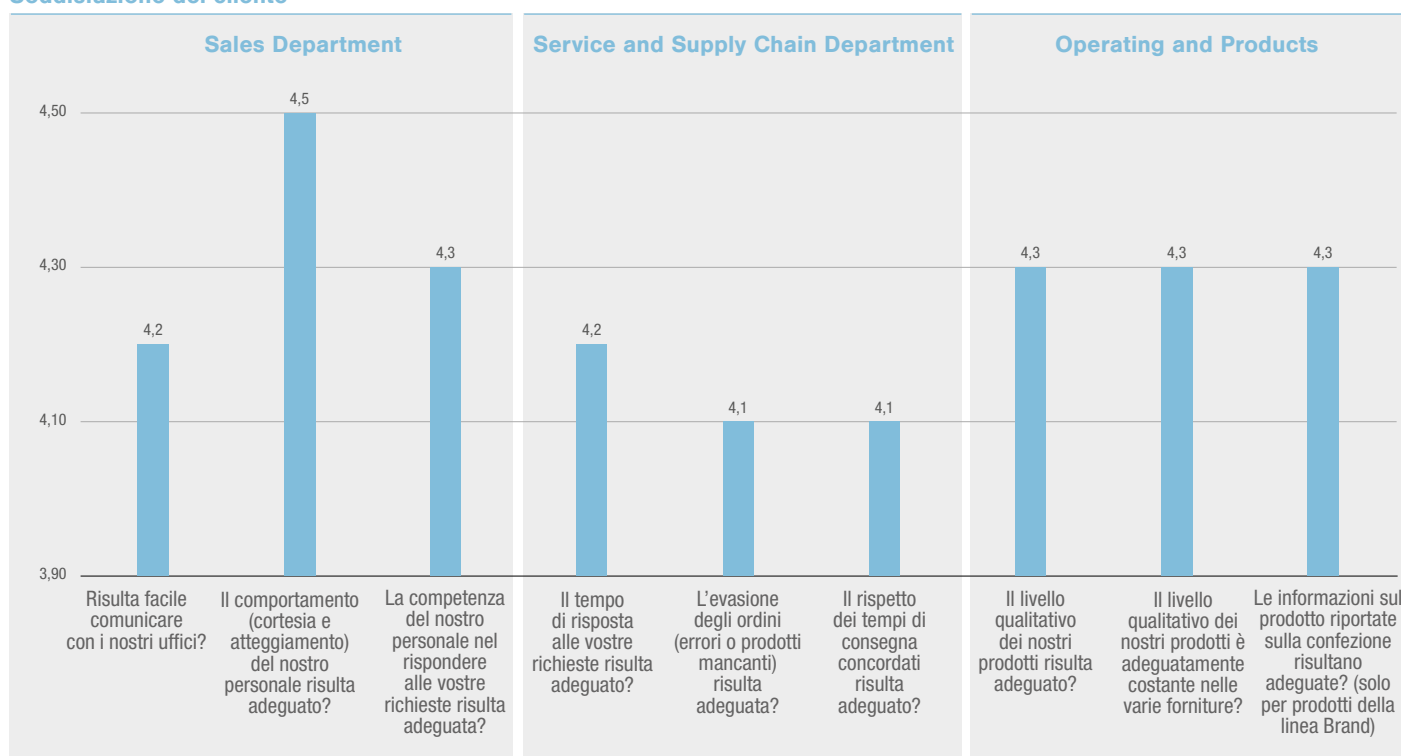
Le iniziative di comunicazione e dialogo messe in campo da Sofidel si riflettono anche nella rilevazione del livello di soddisfazione dei clienti in merito ai prodotti e ai servizi del Gruppo.

Con l'obiettivo di ampliare al massimo il numero di risposte ai questionari relativi alla customer satisfaction e quindi di ottenere una maggiore rappresentatività dei dati, nel 2012, il Gruppo Sofidel si era dotato di un

apposito strumento informatico di gestione. Grazie a questo intervento nel 2013 sono stati inviati 2.045 questionari di cui 1.166 (57% dei form inviati) sono stati correttamente compilati e trasmessi. I clienti che hanno compilato e rinviato i form rappresentano l'83,2% del fatturato del Gruppo. Come si può evincere dal grafico sottostante, l'analisi delle risposte fornite nel corso del 2013 ha evidenziato un sostanziale miglioramento del livello raggiunto nel 2012

(4,1) con una valutazione media di 4,3 punti su un punteggio massimo di 5. Per incrementare ulteriormente il numero di risposte positive, e conseguentemente il servizio al cliente, a partire dal 2013, è iniziata un'attività di incontro e discussione con i clienti che hanno dato una valutazione negativa (votazione 1-2) per discutere assieme il necessario piano di miglioramento.

Soddisfazione del cliente



Da un'ulteriore analisi effettuata risulta, inoltre, che il livello di soddisfazione dei clienti è molto elevato, essendo passato dall'80% del 2012 (somma delle valutazioni fornite compreso tra i 4 e i 5 punti sul totale delle valutazioni) all'88% del 2013.

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dalla gestione delle segnalazioni e degli eventuali reclami provenienti dai clienti, siano essi distributori o consumatori finali. Tale tipo di interfaccia, in particolare, risulta di fondamentale importanza tanto nella gestione del rapporto di fiducia con questi stakeholder, quanto nella gestione degli aspetti legati alla qualità dei prodotti.

Nel 2013 sono giunti complessivamente 2.518 reclami contro i 2.260 dell'anno precedente. Il dato è da considerarsi comunque positivo visto le numerose acquisizioni avvenute nel 2013. Va inoltre segnalata l'intensa attività svolta internamente per migliorare l'individuazione dei problemi all'interno dello stabilimento di produzione con mirate azioni di formazione sul personale in modo che i problemi siano intercettati prima di arrivare al cliente.

Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni relative a casi di violazione della privacy o a perdita dei dati dei consumatori.

NUMERO VERDE

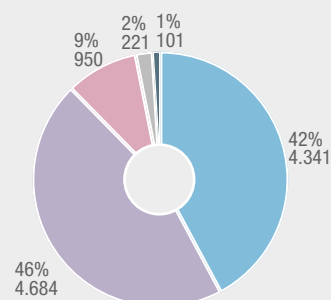
Nel corso del 2013 il Gruppo Sofidel ha lavorato per ampliare i mezzi per restare in contatto con i propri consumatori, in particolare dal mese di giugno sono state istituite delle apposite mail per il marchio Regina® e Softis® in Germania (regina@delisoft.info e softis@delisoft.info) per il brand LeTrefle® in Francia (service.consommateurs@delipapier.fr) per Nicky® in Italia e Spagna (dilloanicky@nicky.it e hablaranicky@nicky.es) e nello stesso mese è stata creata una sezione specifica del sito Nicky® in UK per poter interagire con i consumatori. Nel mese di luglio è stato lanciato lo stesso

Indice di soddisfazione del Gruppo Sofidel

- 1. Negativo
- 2. Insufficiente
- 3. Soddisfacente
- 4. Buono
- 5. Eccellente

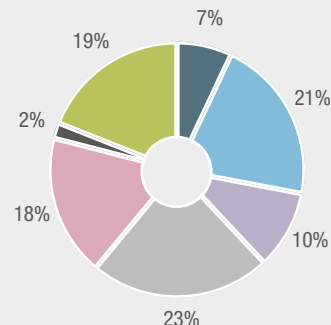
Totale delle valutazioni ricevute dai clienti: 10.297

Indice di soddisfazione 88%



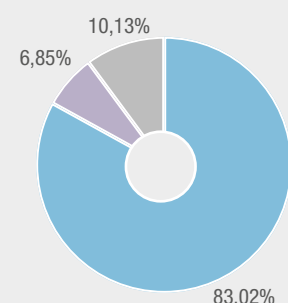
Distribuzione dei reclami per tipologia

- Problema qualità della carta
- Problema lavorazione in macchina
- Problema prodotto sporco (odore, macchie, ecc.)
- Problema qualità del prodotto finito
- Problema confezionamento
- Problema etichetta fazzoletti
- Problema pancali



Dettaglio chiamate numero verde

- Informazioni su raccolta punti o concorso
- Informazioni su premio
- Informazioni "generiche"



progetto anche sul sito del marchio unico Away From Home PAPERNET®.

Inoltre, nel 2013 è stato esteso il numero verde anche nei seguenti paesi: UK, Polonia, Francia e Romania.

Anche per quest'anno la gran parte dei dati raccolti dai consumatori sono relativi al numero verde di Soffass

(800-453533) che ha ricevuto un totale di 936 chiamate di cui ben l'83% per informazioni sui concorsi. Tuttavia una piccola parte di informazioni (12 richieste di informazioni generiche) sono pervenute anche dall'attivazione della mail francese (service.consommateurs@delipapier.fr). Il totale quindi delle richieste ricevute è di 948.

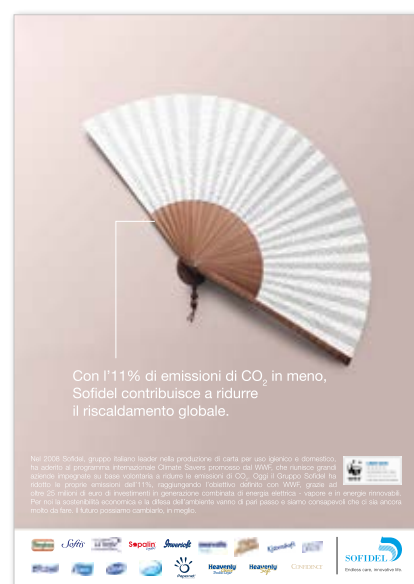
STRUMENTI DI DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Nell'implementare le proprie attività di comunicazione verso gli stakeholder interni ed esterni, il Gruppo si è dotato di numerosi strumenti di comunicazione al fine di garantire in maniera continuativa, rigorosa e trasparente la circolazione dell'informazione.

Fra i servizi/prodotti gestiti, promossi o supportati dall'Ufficio comunicazione rientrano:

- la rassegna stampa e l'attività di Internet monitoring;
- la redazione di un in-house magazine (People & Paper);
- la realizzazione di una newsletter dedicata alla sostenibilità (Soft & Green);
- la realizzazione di una pubblicazione semestrale (Working Safely Together) dedicata alla promozione della salute e della sicurezza;
- la gestione del sito Internet di Sofidel coordinata ed integrata con i siti dedicati ai prodotti;
- la gestione delle piattaforme social media istituzionali (Twitter e LinkedIn);
- la redazione di Sofidel informa/Sofidel news;
- la realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale interne ed esterne;
- la collaborazione alla redazione degli strumenti della sostenibilità;
- il supporto per l'instaurazione e la gestione di rapporti con le comunità locali;
- l'instaurazione e la gestione dei rapporti con i media;
- il monitoraggio dell'allineamento con le aspettative degli stakeholder;
- il supporto alle altre funzioni nello sviluppo e mantenimento di relazioni.

Per ulteriori notizie sul tema si rimanda al paragrafo "Comunicazione e partecipazione".





3.

LE PERFORMANCE SOCIALI ED AMBIENTALI

1. I diritti umani	35
2. Le pratiche di lavoro	35
3. I fornitori	42
4. La collettività	44
5. Le risorse ambientali	45



Endless care, innovative life.

1. I DIRITTI UMANI

1.1 Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie

Il Gruppo nella gestione delle risorse umane promuove il rispetto delle pari opportunità e della diversità come ricchezza da coltivare in conformità col dettato del proprio Codice Etico, che è stato oggetto nel corso dell'anno di un'attività di aggiornamento e revisione. Il Codice Etico, oltre ad essere disponibile sul sito web di Sofidel, è stato tradotto in tutte le lingue del Gruppo e ne è stata distribuita copia cartacea a tutti i dipendenti.

Inoltre, Sofidel ha aderito all'iniziativa di sottoscrizione volontaria della "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" promossa dalla Fondazione Sodalitas: una dichiarazione di intenti per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi e capaci di valorizzare i talenti nella loro diversità. A conferma di tale impegno, molte aziende del Gruppo applicano politiche di supporto per le pari opportunità e per un sempre migliore work-life balance, attraverso l'utilizzo del part-time e di meccanismi di flessibilità dell'orario di lavoro.

Al fine di prevenire eventi discriminatori di qualunque natura o contrari ai principi e valori espressi nel Codice Etico, è stato predisposto un apposito "Regolamento contro le discriminazioni sul luogo di la-



voro" e consegnato a tutti i dipendenti del Gruppo nelle rispettive lingue.

A tal riguardo, tutte le aziende sono dotate di un meccanismo anonimo di segnalazione, che consente ai lavoratori di manifestare eventuali episodi di violazione dei diritti umani. Nel corso dell'anno, non sono pervenute segnalazioni di eventuali discriminazioni.

Ad oggi il Gruppo non ha ritenuto necessario svolgere specifici assessment in materia di diritti umani dato che le attività del Gruppo non vengono svolte in aree definite a rischio.

Nell'anno 2013, il numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali

(astensione facoltativa per maternità/paternità) è stato pari a 18 persone in Italia, di cui 15 donne e 3 uomini, mentre nelle aziende estere il numero di congedi è stato pari a 98, di cui 29 donne e 69 uomini. Al termine del periodo di maternità, soltanto due donne all'interno del Gruppo hanno deciso di lasciare il proprio posto di lavoro.

Per quanto riguarda le cosiddette "categorie protette", il Gruppo assolve, nei Paesi in cui opera, gli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia. Nel 2013 i dipendenti appartenenti a tali categorie sono stati 72, di cui 14 donne e 58 uomini.

2. LE PRATICHE DI LAVORO

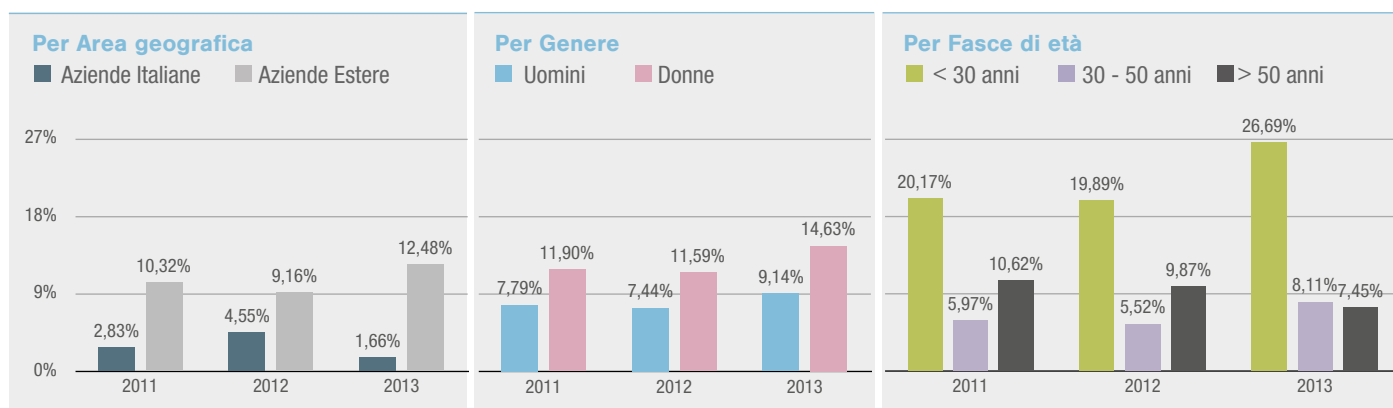
2.1 Turnover

Il tasso di turnover del Gruppo presenta valori piuttosto bassi anche per l'anno 2013. Nella tabella sotto riportata, i dati

sono stati conteggiati considerando il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione **volontariamente**

o per licenziamento, pensionamento o per decesso.

Tasso di turnover del Gruppo per area geografica, per genere e per fasce di età

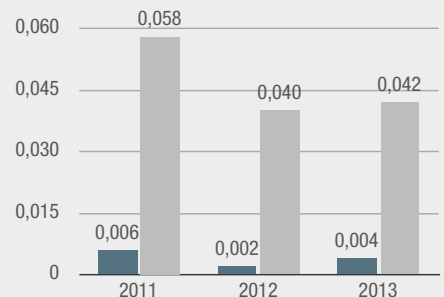


Invece, i dati a fianco riportati, sono stati calcolati sulle effettive ipotesi di **dimissioni volontarie** da parte dei dipendenti del Gruppo Sofidel, divisi per area geografica.

Tasso di turnover del Gruppo Sofidel - Dimissioni volontarie

Per Area geografica

■ Aziende Italiane
■ Aziende Estere



2.2 Relazioni industriali

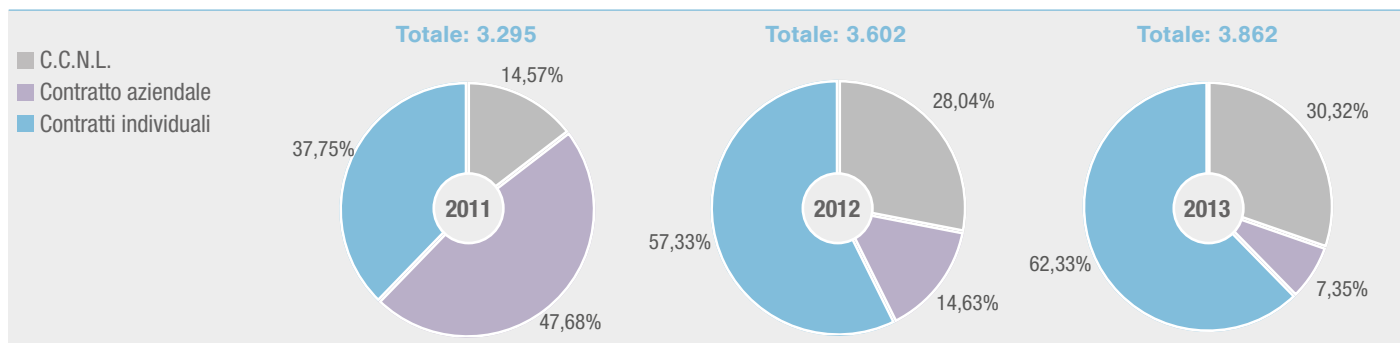
Sofidel condivide con le varie Organizzazioni Sindacali un sistema di relazioni industriali basato su un confronto costante e costruttivo, in conformità ai principi presenti nei contratti gestiti.

Nelle aziende italiane del Gruppo Sofidel,

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro viene applicato alla totalità dei dipendenti, in conformità a quanto previsto dalla legge vigente. Nelle altre aziende del Gruppo, il rapporto di lavoro del 30,32% dei dipendenti è regolamentato da forme di con-

trattazione collettiva nazionale, mentre al resto dei lavoratori vengono applicate forme di contrattazione individuale e/o aziendale.

Ripartizione dei dipendenti delle aziende estere del Gruppo in base alla tipologia di contratto (C.C.N.L., contratto aziendale, contratti individuali)



COMUNICAZIONI RELATIVE A CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI

Le comunicazioni relative ai cambiamenti organizzativi avvengono rispettando le

tempistiche e le modalità stabilite da ogni singola normativa nazionale o dai contratti

collettivi applicati.

2.3 Salute e sicurezza

Il Gruppo Sofidel promuove la cultura della salute e della sicurezza all'interno dei propri ambienti di lavoro.

Il coordinamento delle politiche in materia di salute e sicurezza è demandato ad una specifica struttura di Gruppo, formata da personale qualificato. Tale struttura, tra i principali obiettivi, ha quello di diffondere le buone prassi e sensibilizzare le aziende del Gruppo sulle tematiche inerenti la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Durante il corso del 2013, da parte della struttura corporate, sono stati intensificati anche presso gli stabilimenti esteri, audit al fine di diffondere la cultura della sicurezza dal punto di vista tecnico, procedurale e per la diffusione dei Sistemi di

Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro. Durante la Settimana Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (21-25 ottobre), Sofidel ha presentato il programma di gestione Q81-Web a tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Health & Safety Manager, Plant Manager, Human Resource Manager e Country Operation Manager. La piattaforma informatica Q81-Web, consente la gestione delle scadenze, dei documenti, della sorveglianza sanitaria e della formazione dei lavoratori. L'obiettivo principale è di definire un ambiente "Sofidel Group", una sorta di stabilimento virtuale ideale, che serva da "pilota" agli altri stabilimenti nella definizione anche di best practices e

per facilitare l'implementazione del sistema di gestione OHSAS 18001.

Sofidel è diventata partner ufficiale dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (EU-OSHA) aderendo alla campagna biennale (2012-2013) sugli Ambienti di lavoro sani e sicuri intitolata "Lavoriamo insieme per la prevenzione dei rischi", focalizzata sul tema della collaborazione tra management aziendale e lavoratori per migliorare i luoghi di lavoro. Nel 2013 presso il Centro Formazione Inail di Napoli, si è tenuta la cerimonia di chiusura della campagna, durante la quale si è svolta la consegna dei riconoscimenti del concorso nazionale "Le buone pratiche sulla sicurezza partecipata", in cui Sofidel è stata premiata

per l'iniziativa "Premio Idea Sicura" (vedasi paragrafo "Riconoscimenti").

Relativamente allo sviluppo dei Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, il Gruppo Sofidel ha proseguito il lavoro di implementazione di tali aspetti nei siti produttivi, conseguendo la certificazione OHSAS 18001 presso le società Sofidel UK Hamilton, Rothley Lodge e Intertissue Horwich.

Nel 60% delle aziende del Gruppo sono stati istituiti comitati per la salute e la sicurezza, costituiti da rappresentanti della direzione e rappresentanti dei lavoratori ai livelli di stabilimento al fine di coinvolgere

i lavoratori nella conoscenza e diffusione delle politiche in materia di salute e sicurezza. I costi per la salute e la sicurezza relativi all'anno 2013 ammontano a circa 3.742.030 Euro investiti nell'acquisto di DPI, visite mediche al personale, manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature volti al mantenimento degli standard di sicurezza, consulenze per la redazione dei documenti di valutazione dei rischi.

Grazie agli interventi di miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati volontariamente rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, anche nel 2013 le aziende ita-

liane del Gruppo hanno ottenuto una riduzione del tasso medio di tariffa INAIL pari a 173.736 Euro.

INDICI DI MISURA DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO

Sofidel effettua il monitoraggio dell'andamento infortunistico nei vari stabilimenti attraverso una serie di indici, tra cui i più significativi sono l'indice di frequenza¹ (IF) e l'indice di gravità² (IG). Il rilevamento di tali dati non è suddiviso per genere uomo-donna in quanto il personale femminile è in gran parte occupato in attività d'ufficio e quindi scarsamente significativo ai fini statistici.

Tabella Indice di frequenza e Indice di gravità delle aziende del Gruppo

Azienda	IF	IG
Comceh (RO)	2,32	0,09
Delicarta Monfalcone (IT)	8,43	0,03
Delicarta Porcari converting (IT)	15,77	0,50
Delicarta Porcari cartiera (IT)	19,64	0,31
Delicarta Tassignano (IT)	18,60	0,43
Delicarta Valdottavo (IT)	31,40	1,00
Delipapier Buxeuil (FR)	7,97	0,08
Delipapier Frouard (FR)	11,73	0,22
Delipapier GmbH (DE)	43,25	1,04
Delipapier Roanne (FR)	5,53	0,05
Delitissue (PL)	9,49	0,42
Fibrocellulosa (IT)	0,00	0,00
Ibertissue (ES)	32,18	0,52
Intertissue (UK)	7,12	0,90
Sofidel Benelux (BE)	0,00	0,00
Papyros (EL)	8,96	0,13
Soffass cartiera (IT)	11,51	0,53
Soffass converting (IT)	8,43	0,20
Sofidel Kagit (TR)	6,77	0,16
Sofidel UK (UK)	13,08	0,46
Swedish Tissue (SE)	8,89	0,16
Werra Papier (Werra) (DE)	14,33	0,45
Werra Papier (Omega)** (DE)	6,60	0,09
Werra Papier (THP) (DE)	27,14	0,48
Werra Papier (THP-L) (DE)	0,00	0,00
TOTALE GRUPPO SOFIDEL*	13,49	0,39

¹Indice di frequenza (IF):

numero di infortuni/ore lavorate x 1.000.000

²Indice di gravità (IG):

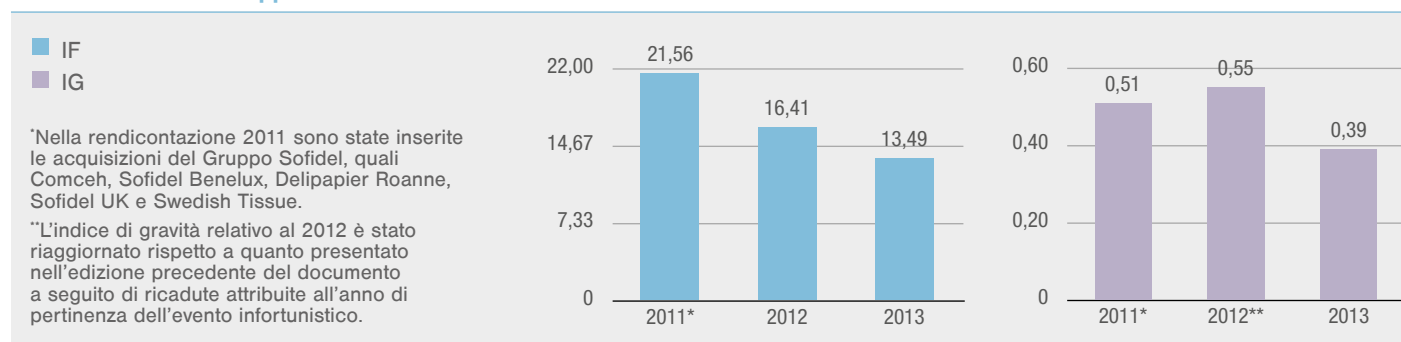
giorni di assenza per infortunio/ore lavorate x 1.000

Tali indici sono calcolati con riferimento al milione e migliaia di ore lavorate a differenza di quanto richiesto dall'indicatore LA7 del GRI in quanto standard definito a livello di Gruppo Sofidel.

*I dati non comprendono Sofidel America, Sofidel UK Lancaster ed Intertissue Horwich. I valori degli indici di infortunio riportati non tengono conto né degli infortuni in itinere, né di quelli che causano meno di 3 giorni di assenza del lavoratore.

** I valori di Omega sono aggiornati al 30 settembre 2013 in quanto a partire dal 1° ottobre 2013 Omega è stata incorporata in Werra.

Indici di infortunio Gruppo Sofidel



Come si evince dai dati dell'ultimo triennio, i due indicatori hanno registrato un sensibile miglioramento.

Relativamente all'Italia, nel triennio 2011-2013 sono state presentate nove istanze di malattie professionali di cui quattro

definite negativamente dall'INAIL e/o ente assicurativo per la sicurezza sul lavoro. Le tipologie di malattie professionali più frequentemente presentate hanno riguardato patologie di tipo muscolo-scheletrico.

Nel 2013 il tasso di assenza nelle aziende del Gruppo, ovvero il rapporto tra le ore di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro e le ore lavorabili, è stato pari al 3,80% per cause di malattia³ e allo 0,27% per infortunio⁴.

³Tasso di assenza malattia: ore di malattia/ore di lavoro lavorabili. ⁴Tasso di assenza infortuni: ore di infortuni/ore di lavoro lavorabili.

CAMPAGNE DI PREVENZIONE

Per sensibilizzare il proprio personale sui temi della salute e della sicurezza, Sofidel realizza ogni anno importanti campagne di prevenzione. Nel 2013 queste le più significative:

- In Delipapier Frouard sono state promosse campagne informative che hanno riguardato la prevenzione sui disturbi del sonno e la promozione della donazione di sangue.
- In Intertissue (Baglan) e Sofidel UK sono state condotte campagne sui comportamenti errati nei luoghi di lavoro.

2.4 Formazione e valorizzazione

Lo sviluppo del personale è un fattore strategico per il Gruppo Sofidel, per questo ogni anno viene redatto un Piano Formativo di ampio spettro rivolto allo sviluppo di competenze sia tecniche sia manageriali.

Nel 2013 sono state erogate complessivamente 84.610 ore totali di formazione; le ore medie erogate per ciascun livello aziendale sono state rispettivamente per i manager maschi pari a 48,86 e per le femmine 36,88, per gli impiegati maschi pari a 17,05 e per le impiegate femmine 22,51, per gli operai maschi 13,73 e 6,9 per le operaie femmine.

Inoltre, le ore medie di formazione erogate per dipendente risultano essere 16,70.

I temi sui quali è stata registrata maggior convergenza di interessi, oltre a quello

della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, sono stati le best practice nell'area operating per i miglioramenti tecnici e produttivi e per l'introduzione di nuovi macchinari, lo studio della lingua inglese e l'aggiornamento sui sistemi di gestione ai fini della loro implementazione e mantenimento. Particolare rilievo è stato inoltre dato all'introduzione della filosofia e dei principi di Lean Management.

Relativamente a quest'ultima tematica, dai risultati ottenuti nel progetto pilota avviato su 2 plant italiani nel 2012, che aveva come obiettivo l'analisi delle perdite tipiche del processo produttivo converting in Sofidel, è scaturito un piano triennale per l'implementazione del modello a livello europeo. L'obiettivo del progetto è la creazione di KPI per la misurazione dei processi

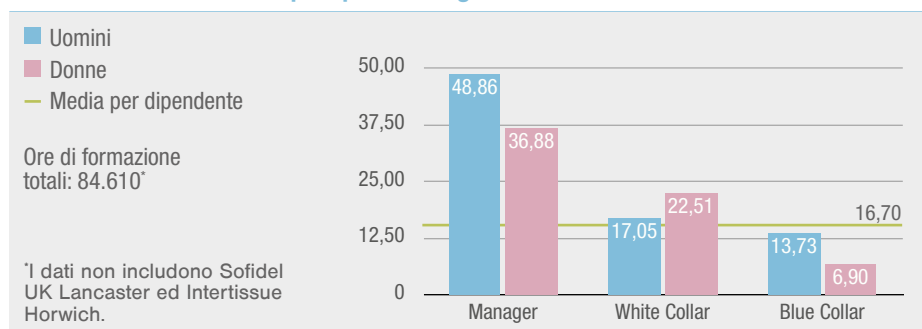
in modo uniforme, per strutturare azioni di miglioramento focalizzate sulle perdite prioritarie per costo, con piani di lavoro tempificati che puntino sulla professionalità e sulle competenze delle persone, attraverso l'utilizzo di tool secondo i principi di snellimento dettati dal Lean Thinking.

Lo sviluppo delle competenze si realizzerà attraverso il training in campo di figure tecniche Sofidel che saranno responsabili della formazione degli operatori, i quali diventeranno autonomi nell'applicazione dei metodi Lean. L'obiettivo finale è di trasferire la cultura del risultato raggiunto tramite metodi consolidati alle persone operative negli stabilimenti produttivi.

Per la docenza Sofidel si è avvalsa, oltre che di enti esterni qualificati, anche delle competenze specifiche già presenti al suo interno per complessive 2.788,5 ore, pari al 12,7% del totale. Gli investimenti in formazione ammontano a 1.599.113,04 Euro.

Sul piano della valorizzazione delle risorse umane, nel 2013, le aziende italiane del Gruppo hanno visto uno dei loro colleghi decorato dell'onorificenza **"Stelle al merito del lavoro"**, conferita dal Presidente della Repubblica per la laboriosità e la dedizione al lavoro dimostrate in 25 anni ininterrotti di attività lavorativa.

Ore medie di formazione per qualifica e genere



DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Con riferimento al tema della salute e della sicurezza vengono proposti ogni anno programmi di formazione in tutte le aziende del Gruppo Sofidel. Nei vari stabilimenti ciascuna categoria di lavoratori viene formata sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione messe in atto, e, per ogni specifica mansione, viene effettuata formazione on the job. Negli stabilimenti del Gruppo è inoltre in corso una più sistematica pianificazione dell'attività di formazione al fine di renderla maggiormente pervasiva ed efficace. Nel 2013 sono state erogate, con esclusivo riferimento all'area salute e sicurezza, 35.398 ore di formazione (escluse Intertissue Horwich e Sofidel UK Lancaster).

Qui di seguito vengono elencati i corsi svolti:

- corso per nuovi assunti;
- corso per preposti e manager;
- seminari di aggiornamento per RSPP e H&S manager;
- corso per addetti al servizio di primo soccorso aziendale;
- corso per gli addetti all'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio;
- corso sull'utilizzo degli apparecchi di sollevamento;
- corso sull'utilizzo dei carrelli elevatori;
- corso sull'utilizzo di piattaforma aerea;
- corso per l'utilizzo di DPI di III categoria;

- corso per accessi in quota;
- corso sui rischi di natura ergonomica, rumore e vibrazioni;
- corso sul rischio chimico;
- corso sulla movimentazione manuale dei carichi;
- corso sul rischio elettrico;
- corso sulla formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e dell'accordo stato-regioni n. 221/2012;
- corso sulla formazione dei lavoratori (rischio basso) ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e dell'accordo stato-regioni del 21 dicembre 2011.

2.5 I sistemi di remunerazione e incentivazione

Il Gruppo Sofidel, in coerenza con i propri principi, determina la retribuzione dei propri dipendenti rispettando gli standard legali e garantendo il rispetto dei criteri di equità e trasparenza.

Sulla base di un'analisi effettuata nei Paesi in cui il Gruppo è presente, emerge che vengono ampiamente rispettati, ove previsti, i minimi salariali, come evidenziato nella tabella a fianco.

Inoltre, in quasi tutte le aziende del Gruppo, esistono programmi di performance evaluation per ogni dipendente che fa parte del cosiddetto "sistema premiante". Tale attività consiste essenzialmente in un colloquio basato su un questionario che considera gli aspetti strategici della prestazione lavorativa. In particolare, la valutazione qualitativa della performance si attua attraverso la misurazione costante di una serie di parametri che identificano la prestazione: impegno individuale; competenze/professionalità; problem solving; qualità; capacità di collaborazione (lavoro di squadra); comunicazione/capacità relazionali; spirito di iniziativa; delega, controllo e sviluppo collaboratori. L'approccio comportamentale, infatti, si è rivelato essere molto efficace nel collegare la strategia aziendale ai comportamenti necessari per

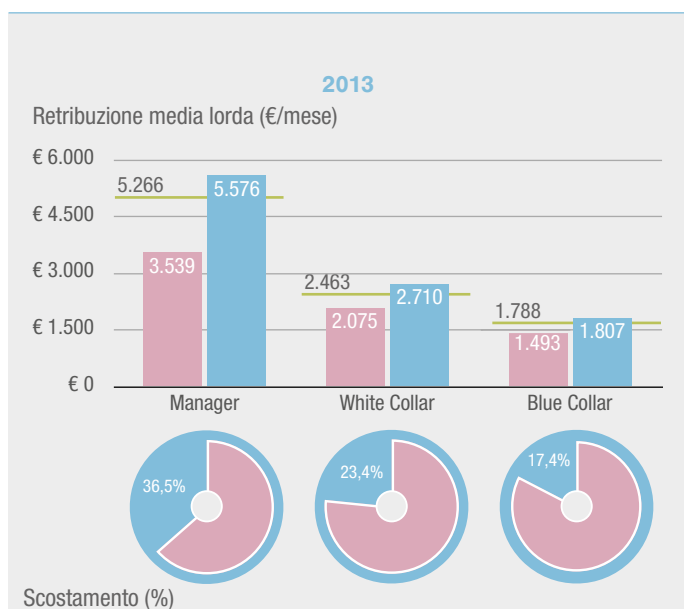
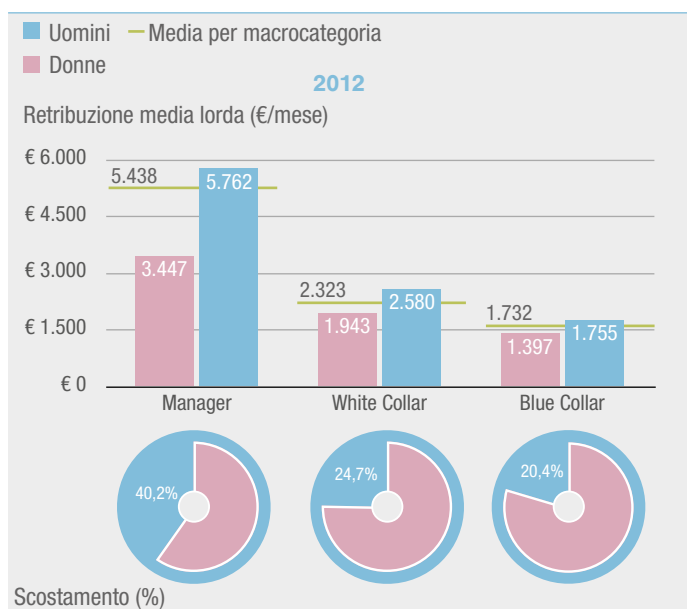
Tabella minimi salariali divisi per paese

Paese	Salario minimo legale	Salario minimo erogato ai dipendenti
Romania	RON 800 p/mese	RON 1.138 p/mese
Francia	€1.430,25 p/mese	€1.495,45 p/mese
Polonia	PLN 1.600 p/mese	PLN 1.800 p/mese
Gran Bretagna	£ 6.31 p/ora	£ 7.60 p/ora
Belgio	€1.387,49 p/mese	€2.192,94 p/mese
USA	\$ 7,25 p/ora	\$ 9,00 p/ora
Croazia	HRK 2.984,78 p/mese	HRK 8.614,09 p/mese
Turchia	€1.021,50 p/mese	€1.023,75 p/mese
Grecia	€586,00 p/mese	€917,00 p/mese
Germania	Nessuna regolamentazione	€10,94 p/ora
Svezia	Nessuna regolamentazione	SEK 19.727/mese
Spagna	€9.100,00 p/anno	€17.650,00 p/anno
Italia	Nessuna regolamentazione	€1.236,19 p/mese

implementarla. La valutazione, inoltre, garantisce alla risorsa un monitoraggio periodico della propria prestazione, nonché una verifica degli stadi di avanzamento della stessa e la possibilità di adottare modifiche e correzioni utili a migliorare la propria posizione. In particolare, numerose aziende del Gruppo, attuano sistemi premianti che si basano sulla definizione di obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili e condivisi, in modo tale che i dipendenti siano in grado, con il proprio comportamento, di incidere sugli stessi. La verifica del loro raggiungimento, che può includere anche performance di sostenibilità

quali, ad esempio, la riduzione delle emissioni di CO₂ ed il contenimento dei consumi energetici ed idrici, è di responsabilità dei manager delle diverse aree aziendali. Nel 2013 il 67,43% dei dipendenti delle aziende del Gruppo ha goduto di incrementi nella propria retribuzione ed il 46,22% ha ricevuto premi o bonus. I benefit concessi ai dipendenti vengono erogati senza alcuna distinzione tra impiegati full-time e part-time. I dati sotto riportati, migliorativi rispetto all'anno precedente, vanno letti tenendo conto della presenza a livello di Gruppo, di politiche e regole di compensation e svilup-

Rapporto delle retribuzioni uomo/donna a parità di macrocategoria



po delle competenze e delle carriere basate sull'equità e parità di trattamento tra uomo e donna. Le ragioni del differenziale sono quindi da ricercarsi in una diversificata distribuzione, di natura oggettiva, tra le varie posizioni organizzative. In un'ottica di miglioramento della presente situazione e a conferma del proprio impegno in materia, il Gruppo Sofidel si è dotato di regolamen-

ti che contemplano la flessibilità di orario in entrata e in uscita ed ha aderito alla Carta delle pari opportunità sui luoghi di lavoro promossa dalla Fondazione Sodalitas.

Il rapporto di lavoro con Sofidel si contraddistingue anche per la pluralità di istituti e iniziative a favore dei lavoratori. Per i dipendenti di Italia, Francia, UK, Germania e Stati

Uniti, ad esempio, sono presenti forme di previdenza complementare che operano attraverso l'attivazione di appositi fondi pensionistici dove i dipendenti delle aziende hanno la possibilità di contribuire con differenti percentuali di partecipazione. La percentuale varia in base a quanto stabilito dai singoli regolamenti aziendali.

2.6 Comunicazione e partecipazione

Per Sofidel le attività di comunicazione sono strumenti fondamentali per trasformare la qualità del lavoro delle persone, con-

sentire il miglioramento organizzativo, sviluppare valore attraverso il coinvolgimento, incrementare trasparenza e credibilità, mo-

nitorare il rischio reputazionale, sviluppare coerenza fra immagine, valori e obiettivi.

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL GRUPPO SOFIDEL

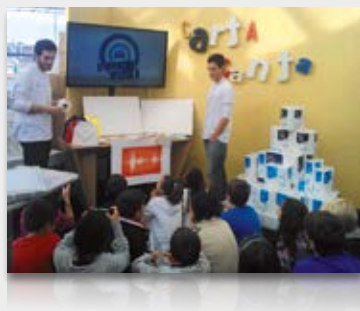
Nel corso del 2013 numerose le attività intraprese dal Gruppo, fra queste:

PARTECIPAZIONE AD EVENTI

In occasione del Consiglio della World Federation of UNESCO Clubs, Centres and Associations (WFUCA), tenuto a Lucca il 10 marzo, l'Amministratore Delegato Luigi Lazzareschi ha preso parte al workshop "Etica, economia e sviluppo sostenibile".

L'Amministratore Delegato ha aperto la conferenza del Tissue World Barcellona 2013 (19-23 marzo). All'interno dell'appuntamento, intitolato "Evoluzione o rivoluzione: i prossimi passi nella realizzazione sostenibile della carta", l'Amministratore Delegato ha illustrato l'esperienza Sofidel invitando il settore ad unirsi in una battaglia comune per rendere l'industria cartaria un'industria sempre più trainante nell'ambito della sostenibilità.

Il 15 novembre, Luigi Lazzareschi ha preso parte, a Roma, sulla rete Rai 2, alla maratona Telethon per la raccolta di fondi per sostenere la ricerca a favore della cura della distrofia muscolare e delle altre malattie genetiche.



Sofidel ha partecipato alla 10° edizione del Festival della Scienza di Genova, uno dei principali eventi di diffusione della cultura scientifica a livello internazionale, un'occasione di incontro per ricercatori, scuole e famiglie. Sofidel ha aderito in qualità di main sponsor al "Laboratorio della Carta – Carta canta!": un percorso educativo pensato per far capire come la carta, materiale sostenibile e amico dell'ambiente, accompagni, nelle sue svariate declinazioni, la nostra vita quotidiana rendendola più semplice e migliore. Particolare attenzione è stata riservata alla funzione igienica della carta con il supporto di materiali educativi e formativi messi a disposizione da Sofidel. Il Festival ha registrato oltre 200mila visite e la partecipazione di 320 relatori.

PARTNERSHIP

Sofidel ha aderito al progetto dell'ILO (International Labour Organization) Safe Work Without Drugs & Alcohol finalizzato a supportare il mondo dell'impresa nello sviluppo di piani aziendali di prevenzione contro le dipendenze da droga e alcol.



Sofidel è stata partner, insieme alla Fondazione Sodalitas, dell'European CSR Award: inspiring partnership for innovation and impact, il premio promosso dalla Commissione Europea e realizzato da CSR Europe e Business in the Community, per dare visibilità alle migliori partnership d'Europa fra imprese e stakeholder. Il premio ha visto la partecipazione di 30 paesi e 750 aziende.

Sofidel ha preso parte all'Ora della Terra (23 marzo), la grande mobilitazione globale promossa dal WWF per richiamare l'attenzione del mondo sulla protezione del nostro pianeta. Il Gruppo ha aderito spegnendo le insegne luminose degli stabilimenti italiani e promuovendo l'evento al suo interno.



Fra il 14 e il 15 maggio Sofidel, in Germania, attraverso la controllata Werra Papier, ha preso parte a SMILE! uno dei più importanti eventi di reclutamento della Turingia organizzato nel campus dell'Università di Scienze Applicate di Schmalkalden. L'iniziativa è stata finalizzata ad incrementare la visibilità dell'azienda e ad intensificare i rapporti con i potenziali candidati in cerca di lavoro.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno), Sofidel ha sostenuto la campagna di sensibilizzazione di Treedom, "Abbracciami, sarò il tuo ossigeno". Treedom ha presentato a Firenze un'installazione artistica che, utilizzando 1200 alberi disseminati nella città, invitava le persone a prendere parte a progetti di riforestazione.

Sofidel ha aderito alla campagna di informazione "IGIENE. Accettate compromessi?" promossa da European Tissue Symposium (ETS) e Assocarta. Declinata all'interno del Gruppo attraverso in-house magazine e affissioni, la campagna ha avuto l'obiettivo di innalzare la consapevolezza dell'importanza dell'igiene personale (in particolare delle mani) ai fini della prevenzione delle malattie.



Sofidel ha collaborato in qualità di main sponsor all'undicesima edizione del master in "Produzione della carta/cartone e gestione del sistema produttivo" promosso dall'Università di Pisa, Celsius e Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca.

Sofidel ha collaborato a *Sostenibili per natura*, il volume realizzato in Italia da Marsh, con la collaborazione di 24ORE Cultura e il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La pubblicazione promuove la responsabilità sociale d'impresa attraverso la presentazione dell'esperienza di sette aziende, fra cui Sofidel, che hanno guardato alla sostenibilità ambientale come ad un'opportunità di sviluppo e di crescita.

MEETING INTERNI



Dal 20 al 23 ottobre si è svolto a Firenze l'European Marketing & Sales Meeting. Giunto al suo quarto appuntamento l'incontro ha segnato una pietra miliare nella storia di Sofidel. Per la prima volta riunite in un unico appuntamento tutte e quattro le linee di business (Brand, AFH, Private Label e Parent reel). Un momento importante per condividere conoscenze ed esperienze rafforzando, nel confronto, l'identità Sofidel.



PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ DEL GRUPPO

La campagna istituzionale 2013 è stata dedicata al raggiungimento dell'obiettivo WWF Climate Savers. Nell'immagine un ventaglio, la cui carta riporta la goffratura di Regina di Cuori, a dire del contributo Sofidel alla lotta al riscaldamento globale. Come ogni anno, declinata in tutte le lingue del Gruppo, la campagna è stata utilizzata sia per la comunicazione interna che per la comunicazione esterna.

Per diffondere ancora di più la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo, il calendario Sofidel 2014 è stato dedicato al Decalogo della sostenibilità che illustra i dieci principali benefici che Sofidel si attende nel medio-lungo termine dal suo impegno. Il Decalogo è stato redatto e diffuso in tutte le lingue del Gruppo ed è finalizzato a supportare al meglio la diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa e offrire indicazioni puntuali su come la sostenibilità possa concretamente riguardare la vita dell'azienda.



Sofidel ha fatto il suo primo ingresso sui social media. Due le piattaforme attivate: Twitter, per condividere aggiornamenti con stakeholder e media e LinkedIn, per offrire una finestra sul mondo Sofidel e far conoscere le opportunità che il Gruppo offre in termini professionali.

Al fine di semplificarne la gestione e uniformarne maggiormente l'immagine grafica, sono stati rinnovati i loghi di tutte le aziende del Gruppo. L'intervento ha voluto rafforzare la coerenza comunicativa e la comune identità Sofidel.

RICONOSCIMENTI

Il commercial "Emma" si è aggiudicato un Cresta Awards d'Argento, categoria TV/Cinema/Film online al 21° Cresta Advertising Award 2013. Lanciato nel 1993 da Creative Standards International (Usa, New York), in collaborazione con l'Advertising Association, il premio promuove i più alti standard di eccellenza creativa nella comunicazione pubblicitaria.



La campagna pubblicitaria "Le Trèfle maxi feuille – Emma" si è aggiudicata l'Effie d'Oro nella categoria Igiene, Bellezza, Salute. Organizzato dall'agenzia di consulenza in comunicazione AACC e dall'UDA (Unione dei pubblicitari), il premio EFFIE offre riconoscimento agli inserzionisti e alle agenzie sulla base degli effetti dimostrati e misurati delle loro campagne. La premiazione ha avuto luogo il 25 novembre a Parigi.

Il 18 ottobre, a Lucca, il Presidente Emi Stefani ha ritirato il riconoscimento attribuito a Sofidel nell'ambito di "Tecnologia & Passione. Premio per l'innovazione". Il premio intende valorizzare il contributo di passione, collaborazione e innovazione offerto al distretto cartario di Capannori, uno dei più importanti al mondo.

Sofidel è stata premiata all'interno del concorso nazionale "Le buone pratiche sulla sicurezza partecipata", per il "Premio Idea Sicura", il concorso rivolto alle aziende italiane Sofidel per selezionare e premiare ogni anno le migliori idee e soluzioni di tipo tecnico, organizzativo, gestionale e comportamentale proposte dai lavoratori per rendere più sicuri i luoghi di lavoro (vedi paragrafo "Salute e sicurezza").



ASCOLTO DEI DIPENDENTI

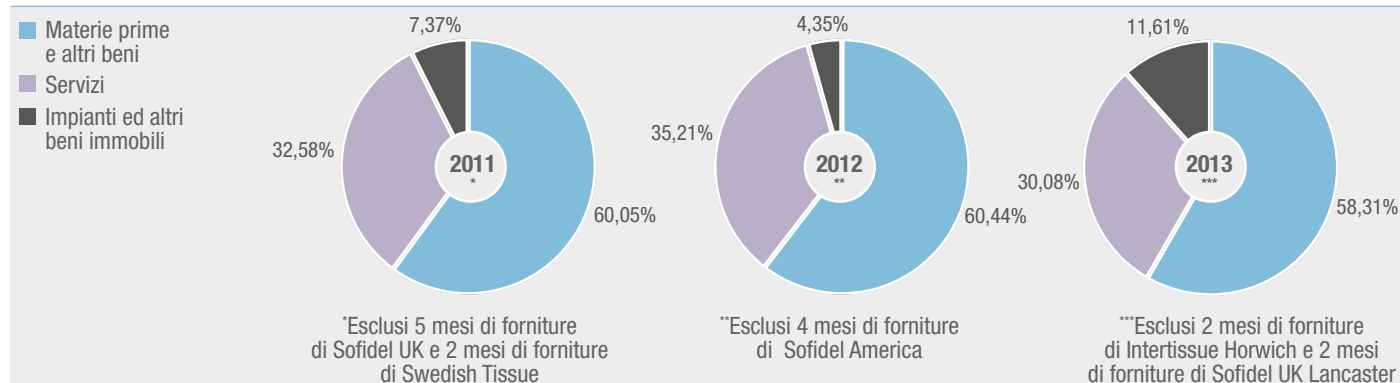
Durante il 2013 è stato possibile somministrare il questionario di rilevazione del benessere organizzativo a tutte quelle aziende del Gruppo*, italiane ed estere, che avevano preso parte al progetto di sperimentazione avvenuto nel 2012. Nel corso del 2013 il questionario è stato tradotto in 12 lingue ed ha richiesto l'utilizzo di dispositivi specifici per poter effettuare un'acquisizione ottimale e automatica delle informazioni. Le risposte ottenute dai questionari sono state estratte con un processo automatico di riconoscimento dati al fine di ottimizzare, sia in termini di tempo che di riuscita, i risultati ottenuti. Per garantire l'anonimato degli utenti, senza determinare la perdita dei dati, sono stati applicati sul layout dei questionari alcuni criteri di razionalizzazione del form. Su ogni pagina è stata fornita l'indicazione dello stabilimento di provenienza del questionario tramite la codifica di quattro caratteri alfanumerici, oltre a questo è stato inserito un QRcode per consentire l'associazione di tutte le pagine al medesimo questionario, anche nel caso in cui i singoli fogli dovessero slegarsi. Ogni QRcode è stato inoltre decifrato in una sequenza alfanumerica per garantire la massima trasparenza all'utente salvaguardandone l'assoluto anonimato. I dati verranno poi analizzati con un programma appositamente strutturato sulla base del questionario Sofidel attraverso un software per l'analisi statistica per le scienze sociali. I risultati di questa indagine saranno elaborati nel 2014, e da questa analisi verranno valutate, là dove realizzabili, possibili azioni di miglioramento.

*Data la recente acquisizione sono state escluse dall'indagine: Sofidel America, Sofidel UK Lancaster, Intertissue Horwich.

3. I FORNITORI

Nel 2013 Sofidel ha acquistato principalmente materie prime, per un valore complessivo pari al 58,31% del totale del fatturato passivo.

Fatturato dei fornitori del Gruppo Sofidel



Sofidel, nel corso degli anni, ha consolidato un modo di fare affari con la propria catena di fornitura incentrata certamente sulla qualità e sull'economicità delle forniture, ma anche sull'affidabilità e sulla reciprocità, valori che caratterizzano da sempre il rapporto con i fornitori e che nel corso del 2013 hanno accompagnato la realizzazione di un sistema di valutazione atto a valorizzare le esperienze migliori e a accompagnare verso il miglioramento quelle che ne hanno bisogno.

Infatti, se è vero che la correttezza nel rapporto con i fornitori è stata rappresentata negli anni dalla puntualità dei pagamenti, l'affidabilità e la reciprocità possono e devono essere applicate non solo al rispetto dei termini contrattuali, ma anche al più vasto campo degli impatti generati da Sofidel sulla società.

A tutti i fornitori viene quindi richiesto, come pre-requisito, di sottoscrivere il rispetto delle norme e dei principi sanciti dal Codice Etico di Gruppo, inclusi nelle

"Condizioni Generali di Acquisto".

Inoltre, dal 2004 Sofidel ha adottato uno strumento di e-procurement, con l'obiettivo di rendere l'assegnazione delle commesse trasparente ed efficiente: il sistema adotta gli stessi criteri di valutazione per tutti i fornitori, garantendo così l'imparzialità, e segue il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ovvero il migliore rapporto qualità-prezzo) nel pieno rispetto del Codice Etico e delle Linee guida per i fornitori. Sofidel, inoltre, chiede a tutti i fornitori italiani l'osservanza delle norme relative alla salute e sicurezza (D.lgs 81/2008), degli altri obblighi previsti dalla legge in materia di lavoro, tra cui in particolare il pagamento regolare delle imposte, tasse e contributi a favore dei dipendenti (attraverso il DURC-Documento Unico di Regularità Contributiva). Qualunque irregolarità dà luogo all'automatica esclusione dalla gara. La qualifica dei fornitori delle aziende del Gruppo Sofidel è effettuata, per i nuovi fornitori, in modo preventivo, mentre per quelli

con i quali rapporti sono già in essere, è prevista una loro valutazione periodica. I criteri di selezione dei fornitori utilizzati da Sofidel sono, oltre a quello di economicità, quelli della valutazione delle performance e della flessibilità.

La valutazione periodica dei fornitori già attivi avviene sia mediante l'utilizzo di indicatori di prestazione, sia mediante l'effettuazione di audit.

Fra gli indicatori di prestazione, il principale tiene conto delle non conformità rilevate, ponderate in base alla loro gravità, sui prodotti acquistati in rapporto alle quantità approvvigionate.

Sui fornitori critici⁵ di beni e servizi, diversi dalla cellulosa (per la quale si rimanda alla sezione "Le risorse ambientali") dai promozionali e dalla logistica, sono stati effettuati 21 audit nell'ultimo triennio, di cui 5 nell'ultimo anno; tali verifiche progressivamente si sono indirizzate anche verso tematiche riguardanti gli aspetti igienico-sanitari e il rispetto dei diritti umani.

3.1 Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori

La gestione degli aspetti sociali e ambientali lungo tutta la catena di fornitura, in tutti i Paesi dove il Gruppo opera, rappresenta per Sofidel un'importante opportunità di miglioramento della propria performance di sostenibilità, una significativa occasione di crescita per Sofidel e i suoi fornitori. Infine, attraverso l'accompagnamento dei fornitori più deboli sul fronte della sostenibilità verso pratiche di business più responsabili, Sofidel contribuisce attivamente all'innalzamento degli standard sociali e ambientali lungo tutta la sua catena di approvvigionamento.

Per queste ragioni, Sofidel nel 2011 ha avviato un importante processo di valutazione dei propri fornitori in base alla loro capacità di gestire gli aspetti più rilevanti della sostenibilità, percorso che si è strutturato maggiormente nel 2013 e che andrà a consolidarsi negli anni successivi.

Nel 2012 i fornitori che rappresentavano il 70% del core business del fatturato passivo di Sofidel (esclusi i fornitori di cellulosa) sono stati invitati a rispondere a un questionario strutturato in base alle più importanti linee guida e standard internazionali (Global Reporting Initiative, Global Compact dell'ONU, SA8000).

Nel 2013 sono state valutate le risposte pervenute dei questionari (92%) ed è stato testato il sistema di classificazione e di intervento. La filosofia che sostiene tale processo è quella del miglioramento con-

tinuo, dell'apprendimento e dell'accompagnamento. I fornitori di Sofidel sono cioè stati invitati ad aderire a un programma di miglioramento, che vede Sofidel tra i partecipanti, diviso in tre fasce (verde, gialla e rossa), in base ai risultati emersi dai questionari e dalla successiva fase di verifica e confronto diretto. Ad ogni fascia corrispondono modalità di coinvolgimento differenti, adeguate alle esigenze del singolo fornitore, in base anche alle dimensioni, al settore di appartenenza e al Paese di localizzazione.

A seguito di questa prima classificazione si è aperta una fase di scambio diretto con i fornitori, in base al quale Sofidel ha corretto e modificato il sistema di valutazione, adattandolo maggiormente alla realtà operativa di mercato e offrendo così reali possibilità di miglioramento ai propri stakeholder. È un processo di apprendimento continuo, in cui sia i fornitori che Sofidel acquisiscono conoscenza e contribuiscono con informazioni che possono impattare positivamente su tutta la catena di fornitura.

Le aziende che sono rientrate alla fine di questa prima tappa del percorso nella categoria rossa sono state invitate a concordare un piano di miglioramento con Sofidel, che le ha accompagnate nell'individuazione dei punti critici della loro gestione della sostenibilità e che, su richiesta, le ha supportate nell'individuazione degli strumenti più idonei per rimediare.

Alle aziende collocate nella categoria gialla sono state inviate alcune raccomandazioni per migliorare ulteriormente, mentre le aziende nella categoria verde sono considerate da Sofidel come partner strategici che possono supportare il miglioramento anche degli altri fornitori, costituendo un esempio di buona pratica da replicare.

I parametri di valutazione sono stati sviluppati nei seguenti ambiti:

- Diritti umani
- Sistema di Responsabilità Sociale di Impresa
- Salute e sicurezza
- Tutela ambientale
- Gestione della catena di fornitura
- Etica d'impresa
- Accountability

Dall'analisi delle risposte pervenute, non si sono comunque rilevati episodi di lavoro infantile, di discriminazione, di lavoro forzato e di violazione del diritto di libertà di contrattazione.

L'iter di valutazione messo a punto con questo processo è ciclico, ogni ciclo ha una durata complessiva di 3 anni e si compone di 6 fasi:

1. Verifica del campione di riferimento

Ogni anno viene calcolato il campione di riferimento, costituito dai fornitori che rappresentano il 70% del fatturato passivo di Sofidel. La soglia del 70% è sta-

⁵ Secondo Sofidel, è critico, ai fini della sostenibilità, un fornitore che non può essere facilmente eliminato dall'albo di quelli positivamente valutati in relazione alla difficoltà di reperimento sul mercato dei prodotti/servizi da lui forniti. 43

ta scelta in base alla significatività del campione.

2. Revisione e invio del “questionario fornitori”

Il “questionario fornitori” viene rivisto a inizio ciclo, quindi una volta ogni tre anni. Il primo anno viene inviato a tutti i fornitori, mentre nei due anni successivi del ciclo, viene inviato solamente ai fornitori che sono entrati nel campione di riferimento per la prima volta.

3. Raccolta e analisi dei questionari, classificazione

I questionari vengono raccolti e le risposte vengono analizzate in base a criteri quantitativi e qualitativi, in base ai quali i fornitori vengono classificati in una delle tre categorie. Ogni fornitore viene informato circa il suo posizionamento.

4. Ricezione delle integrazioni e revisione della valutazione

Ogni fornitore, informato del proprio posizionamento può inviare delle integra-

zioni, in base alle quali il posizionamento può essere confermato o modificato.

Questa scelta è stata fatta in un'ottica di sensibilizzazione dei fornitori e di avviamento del processo: ha una forte valenza formativa in quanto molti fornitori, soprattutto quelli più piccoli, non hanno le competenze interne per riconoscere come strumenti di promozione della sostenibilità alcune procedure e prassi già esistenti. È previsto che nella versione a regime del processo questa fase non sia più contemplata, se non per i fornitori nuovi e di piccole dimensioni.

5. Condivisione dei piani di miglioramento

I fornitori della categoria rossa inviano le loro proposte di piani di miglioramento, che vengono prese in esame da Sofidel, che si riserva il diritto di inviare eventuali ulteriori proposte di modifica.

In base alla negoziazione che ne segue, viene concordato un piano di miglio-

ramento controfirmato da entrambe le parti, nel quale il fornitore si impegna ad effettuare alcune azioni di miglioramento entro un tempo dato, e si impegna a trasmettere a Sofidel la documentazione comprovante il raggiungimento dei risultati attesi entro i tempi concordati.

6. Analisi del raggiungimento dei risultati dei piani di miglioramento e riavvio dell'iter annuale di valutazione

Allo scadere delle date concordate nei piani di miglioramento, i fornitori inviano le evidenze a supporto del miglioramento raggiunto. In base all'analisi dei risultati conseguiti, Sofidel può rivedere la classificazione del fornitore.

4. LA COLLETTIVITÀ

4.1 Interventi a favore delle comunità locali

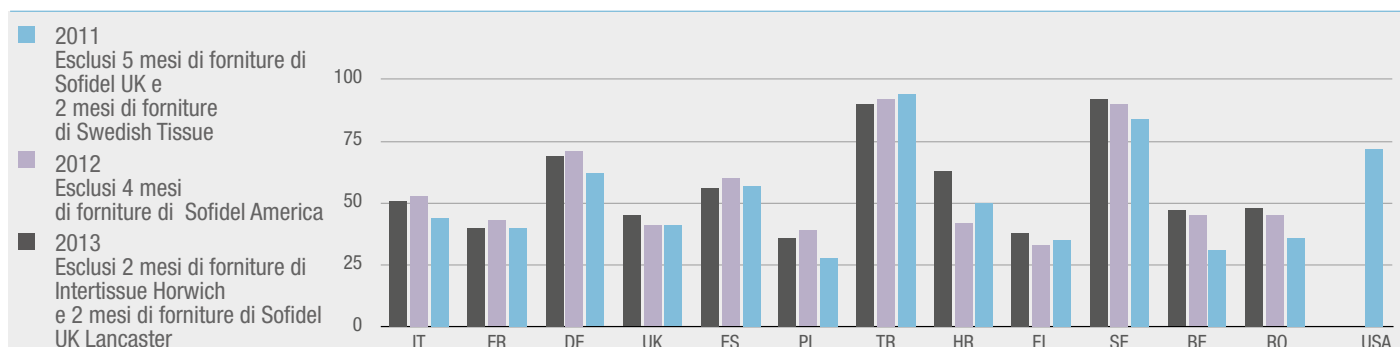
GLI IMPATTI

Il primo e più importante intervento che Sofidel opera a favore delle comunità locali consiste nella scelta di prestare la massima attenzione all'indotto produttivo dei territori in cui svolge la propria attività per l'approvvigionamento di beni e servizi. Potersi rifornire localmente di

una quota parte dei fattori di produzione necessari al ciclo manifatturiero, significa contribuire allo sviluppo delle economie locali e alla riduzione delle emissioni di CO₂ e di altri equivalenti legati ai trasporti. I fornitori di Sofidel sono localizzati principalmente in Europa.

Nel 2013, Sofidel ha acquistato in media il 52% dei beni e servizi da fornitori locali nei rispettivi Paesi dove opera.

Concentrazione della spesa su fornitori locali* per area



*Per “locali” si intendono i fornitori ubicati sul territorio nazionale dello stabilimento del Gruppo Sofidel.

In coerenza con l'approccio sostenibile adottato, il Gruppo Sofidel si adopera anche per preservare le risorse ambientali e innalzare la qualità della vita delle comunità locali in cui opera, mediante l'attivazione di interventi di mitigazione degli impatti negativi generati. In questo contesto particolare

rilevanza hanno le politiche di limitazione delle emissioni di gas climalteranti, di riduzione del consumo idrico e di approvvigionamento responsabile della materia prima perseguita anche attraverso lo sviluppo di partnership con organizzazioni no profit. Si rimanda su questi temi ai relativi pa-

ragrati esposti nel report. Il Gruppo concretizza inoltre altri interventi di sostegno verso le comunità in campo socio-assistenziale, culturale e infrastrutturale riportati puntualmente nel seguente paragrafo.

L'IMPEGNO VERSO LE COMUNITÀ

Interventi nel sociale del Gruppo Sofidel (€)	2011	2012	2013
Estratto dal conto erogazioni liberali			
Elargizioni per la Fondazione Giuseppe Lazzareschi	50.000,00	50.000,00	41.800,00
Fondazione Telethon		110.000,00	150.000,00*
Fondazione Sodalitas	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Fondazione Global Compact Network Italia			5.000,00
Sostegno a WWF Italia	76.000,00	110.000,00	110.000,00
Celsius e borse di studio		22.500,00	7.500,00
Sponsorizzazioni	341.735,73	429.652,36	367.880,45

*Accordo stipulato nel 2013 il cui contributo sarà devoluto nell'anno 2014.

Oltre a quelli riportati nell'apposita tabella, Sofidel dando seguito alla tradizionale attenzione per le comunità in cui opera, nel corso dell'anno ha fra l'altro contribuito a sostenere:

Progetti di sensibilizzazione ambientale

- In Gran Bretagna, attraverso la collaborazione di Nicky con Woodland Trust, è stata sostenuta la piantumazione di oltre 50mila alberi (pari ad una superficie di 60 campi di calcio). La maggior parte delle nuove piante è stata collocata nella zona di Heartwood Forest, St. Albans (a nord di Londra), un'area di circa 347 ettari sotto la tutela di Woodland Trust.
- In Germania, attraverso la controllata Omega Papier, insieme alla catena Rossmann, Sofidel è stata al fianco della Fondazione tedesca per l'ambiente (DUS – Deutsche Umweltstiftung) in un

intervento per diffondere la cultura ambientale che ha visto protagonisti gli studenti di 200 scuole primarie nella messa a dimora di 15.000 nuovi alberi.

Interventi di miglioramento infrastrutturale

- In Svezia, attraverso la controllata Swedish Tissue, è stato costruito un ponte pedonale che attraversa un fiume limitrofo alla cartiera, con notevoli benefici anche per la comunità locale.

Iniziative sportive e sociali

- Sofidel ha contribuito a sostenere la spedizione dell'alpinista Riccardo Bergamini, dipendente del Gruppo, sul Cho Oyu, in Tibet, che con i suoi 8.201 metri di altezza è la sesta montagna più alta al mondo.
- Sofidel ha sostenuto la "Porcari Corre", la tradizionale marcia podistica non com-

petitiva sponsorizzata da Regina. Svoltasi il 26 maggio la manifestazione ha visto la partecipazione di 6130 persone fra atleti e amatori.

- Sofidel in Italia ha utilizzato i punti derivanti dalle iniziative di fidelizzazione dei vettori aerei (Carta Miles & More, Carta MilleMiglia, Carta Executive Club, ecc.) accumulati per effetto dei biglietti acquistati per sostenere progetti o organizzazioni non profit appositamente selezionate dai vettori medesimi.

Attività di promozione culturale

- In occasione della ricorrenza del 500° anniversario dall'avvio dei lavori di costruzione delle mura rinascimentali della città di Lucca, Sofidel ha utilizzato come strenna natalizia il volume monografico dedicato alla fortificazione, "Lucca e le sue Mura".

5. LE RISORSE AMBIENTALI

Sostenibilità è una delle parole chiave che ha determinato la recente politica di Sofidel e che ha acquisito un ruolo sempre più centrale nel corso degli anni attraverso la crescente integrazione delle azioni a favore dell'ambiente con le politiche industriali e commerciali.

Un impegno focalizzato sull'ottimizzazione dei consumi di energia e acqua, sul ricorso a fonti di energia rinnovabile, sull'impegno nella salvaguardia dei patrimoni forestali, nonché sulla formazione e sensibilizzazione del personale.

Il 2013 ha visto il rinnovo della partecipazione

Il perimetro di rendicontazione di questa sezione si identifica con gli stabilimenti Sofidel europei, statunitensi e Sofidel Kagit (TUR) per tutto l'anno 2013, con l'eccezione di Intertissue Horwich e di Sofidel UK Lancaster computati rispettivamente a partire da Aprile e dal quarto trimestre 2013. I dati relativi agli anni 2011 e 2012 possono differire leggermente da quelli pubblicati nei bilanci precedenti per effetto del consolidamento dei dati che si sono resi disponibili dopo la pubblicazione dei bilanci precedenti.

di Sofidel all'iniziativa Climate Savers del WWF Internazionale per la riduzione delle emissioni di CO₂. L'accordo prevede nuovi obiettivi fino al 2020 e l'ampliamento del numero delle aziende Sofidel partecipanti,

pari alle aziende presenti nel Gruppo a fine 2013. In tema di investimenti da segnalare la partenza di un nuovo impianto per l'utilizzo di energia rinnovabile e due innovativi progetti di riduzione dei consumi idrici.

5.1 Clima ed energia

Se il quadriennio 2008-2012 per Sofidel è stato caratterizzato da intense azioni e investimenti a favore dell'efficienza energetica e per la riduzione delle emissioni clima-alteranti, l'anno 2013 si è svolto all'insegna dei riconoscimenti e della pianificazione per gli anni a venire.

Nel corso del 2012 è stata commissionata una revisione completa dell'inventario delle emissioni di anidride carbonica di sco-

po⁶ 1 e 2 delle attività industriali all'interno del perimetro societario Sofidel attivo al 2007 e relativa sia all'anno 2007 che al 2012. L'esito delle analisi ha evidenziato una riduzione dell'intensità delle emissioni specifiche di anidride carbonica tra il 2007 e il 2012 del **14,4% e del 11,1% delle emissioni assolute, secondo le ipotesi stabilite nell'accordo Climate Savers**. Questo risultato di rilievo ha consentito a

Sofidel di centrare l'obiettivo stabilito nel 2008 con WWF Internazionale nell'ambito del programma "Climate Savers".

Al fine di poter estendere gli obiettivi Climate Savers anche alle attività acquisite dopo il 2008, nel corso del 2013 è stato dato il via ad un'altra complessa analisi, in collaborazione con WWF, per stabilire gli obiettivi di riduzione delle emissioni degli stabilimenti fino ad oggi non facenti par-

⁶ Scopo 1: emissione di CO₂ derivante dall'utilizzo di combustibili da parte della società; Scopo 2: emissione di CO₂ derivante dall'acquisto di energia prodotta esternamente al sito.

te del programma, da perseguire entro la fine del 2020.

L'intenzione di tale analisi è stata quindi di estendere i nuovi obiettivi alla capacità produttiva complessiva di Sofidel di circa 1 milione di tonnellate, laddove gli obiettivi stabiliti nel 2008 comprendevano una capacità non superiore alle 650.000 tonnellate, con il beneficio di poter operare una riduzione di emissioni assai maggiore di quanto pianificato in passato. Il lavoro di estensione dell'accordo di riduzione a tutto il perimetro produttivo di Sofidel si concluderà entro la prima metà del 2014. In ogni caso, pur in assenza dei nuovi obiettivi, Sofidel ha cominciato a lavorare sull'efficienza energetica delle nuove attività fin dal primo giorno dopo le acquisizioni ed a tenere sotto controllo i consumi energetici e le emissioni ad essi associate. Per l'anno 2013 sono state quindi calcolate le emissioni specifiche di tutte le società che hanno operato all'interno di Sofidel e con tali dati è stata calcolata l'emissione specifica media di anidride carbonica per le fonti di Scopo 1 e 2.

Il risultato dell'impegno del Gruppo nel periodo 2007-2013 è stato di una riduzione delle emissioni specifiche di anidride carbonica del 14,8%. La crescita produttiva in tale periodo ha invece indotto un aumento delle emissioni assolute, in ogni caso cresciute meno di quanto abbia fatto la produzione di carta.

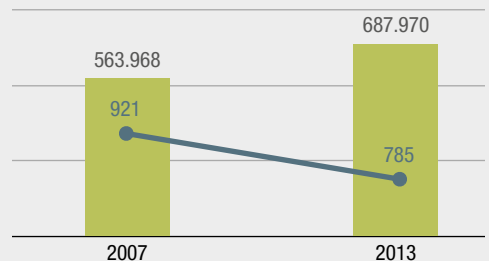
Un contributo importante al raggiungimento di tale risultato è stato dato dagli stabilimenti acquisiti negli anni 2009 e 2010: tali impianti hanno contribuito ad un aumento di capacità produttiva di oltre 220.000 tonnellate e da allora sono stati soggetti ad un intenso processo di efficientamento energetico che ha consentito in pochi anni di portarli al livello di performance richiesto dal benchmark interno della Corporate.

I risultati del 2013 sono stati calcolati, per quanto riguarda le emissioni derivanti da scopo 2, applicando i coefficienti di emissione nazionali medi del periodo 2009-

Emissioni di CO₂ Scopo 1 e 2

■ Totale emissioni CO₂ (t)
● Carbon intensity*
(kg CO₂/t carta)

*Calcolata come somma della carbon intensity delle cartiere (rispetto alle bobine realizzate) e della carbon intensity del converting (rispetto al prodotto finito realizzato).



2011, mentre i dati dell'anno 2007 sono stati calcolati applicando i fattori medi degli anni 2003-2005. Le emissioni di scopo 1, che comprendono essenzialmente i combustibili per la produzione di energia termica necessaria al processo produttivo cartario, sono computati in accordo con la normativa denominata Emission Trading, che regola le emissioni di CO₂ in Europa in diversi settori industriali.

Per quanto riguarda lo scopo 3, ossia emissioni connesse con le attività del Gruppo che non sono sotto il proprio diretto controllo, Sofidel sta implementando un sistema di calcolo. Per il momento è possibile rendicontare le emissioni relative all'anno 2013 derivanti dai trasporti dei propri prodotti: 93.372 tonnellate (utilizzando il coefficiente di emissioni indicato da DEFRA "Greenhouse gases conversion factor repository", anno 2013).

Con il passare degli anni l'impegno sul fronte dei cambiamenti climatici sta aggiungendo nuovi significati oltre a quelli che hanno spinto Sofidel nel 2008 a partecipare all'iniziativa del WWF. Condizioni climatiche estreme, fenomeni di alluvione e siccità, incremento degli oneri sui beni e servizi energetici per il finanziamento delle energie rinnovabili, rappresentano dei rischi tangibili per gli operatori economici e l'industria in particolare. Tale scenario è stato confortato dal quinto rapporto di valutazione del Working Group II dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate

Change), presentato proprio nei primi mesi del 2014.

Il rapporto del World Economic Forum "Global Risks 2014" riporta inoltre una lista di 10 rischi globali, tra i quali al quinto posto è stato inserito il fallimento delle politiche per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Per tali motivi le azioni di Sofidel, fino ad oggi attuate e pianificate per la riduzione degli impatti sul clima, sono da inserire sia tra le attività che contribuiscono ad aumentare la competitività dell'impresa e dei suoi prodotti, che tra le iniziative per la gestione dei rischi derivanti dalle conseguenze del riscaldamento globale. In questa ottica Sofidel per la prima volta ha voluto sottoporre le proprie prestazioni ad una valutazione attraverso sistemi specifici concepiti per le emissioni di carbonio. Per questo scopo, il sistema di rating offerto dal Carbon Disclosure Project (CDP) è il più conosciuto e autorevole. Tradizionalmente aperto alle sole società quotate sui mercati azionari, il CDP nel 2013 ha dato la possibilità per la prima volta in Italia anche a società non quotate di partecipare al rating. Sofidel è stata la prima e unica società italiana non quotata a far parte del report "Italy 100" (www.cdp.net) con un punteggio di 73C, ben al di sopra della media italiana di 66. Con tale partecipazione è stato dato un messaggio di trasparenza e affidabilità della gestione dei rischi derivanti dal riscaldamento globale ai quali Sofidel è esposta.

GLI INVESTIMENTI PER CLIMA E ENERGIA

Dal punto di vista degli investimenti, l'anno 2013 è stato caratterizzato dalla costruzione della centrale a biomasse presso lo stabilimento di Frouard della società francese Delipapier. Dal costo complessivo di oltre 6 mln di Euro, in parte finanziati dall'Agenzia Francese per l'Ambiente e la Gestione dell'Energia (ADEME), l'impianto sarà operativo entro la prima metà del 2014. Tale investimento consentirà di produrre

più della metà del vapore necessario per il processo cartario da biomassa forestale di origine francese, con una riduzione delle emissioni dirette di CO₂ di oltre 12.000 t/anno. Questo risultato consentirà di differenziare il mix di energia, ridurre i rischi connessi al mercato del gas naturale e di ridurre gli oneri imposti dal meccanismo comunitario Emission Trading. Sempre in tema di biocombustibili, nel corso del 2013

sono state gettate le basi per un eventuale investimento nel Regno Unito a seguito dell'introduzione del meccanismo incentivante denominato RHI (Renewable Heat Incentive).

La buona disponibilità di biomassa unitamente alla forma dell'incentivo, che prevede un'agevolazione in conto energia termica, rende tale opportunità interessante per le società anglosassoni del Gruppo Sofidel.

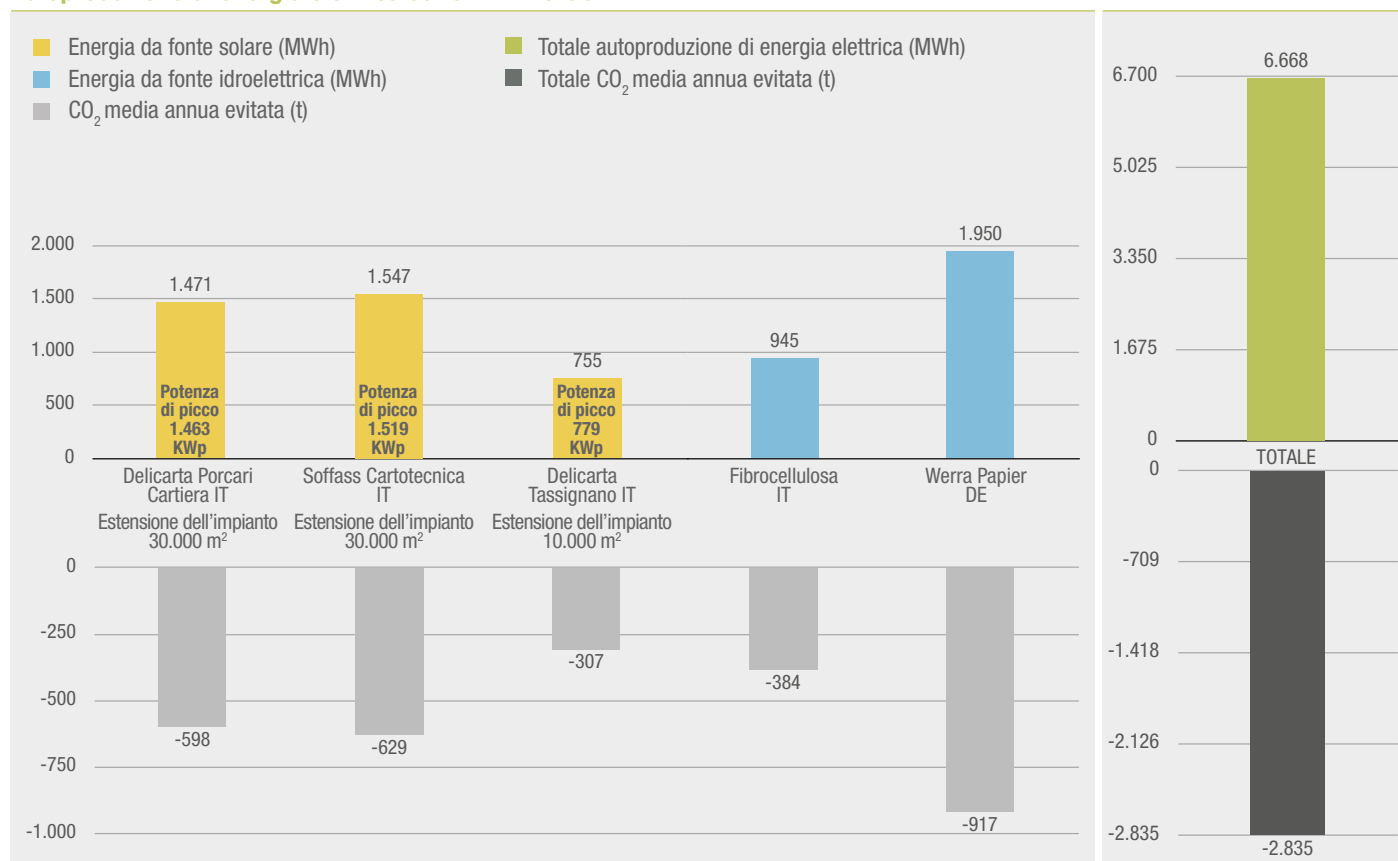
Molti altri piccoli interventi sono stati eseguiti nel corso del 2013 in diverse installazioni del Gruppo Sofidel tra i quali vale la pena ricordare il costante ricorso alla tecnologia LED per l'illuminazione di edifici industriali, uffici e aree esterne e il progres-

sivo ricorso alla coibentazione dei cilindri essiccatori nelle cartiere (interventi effettuati presso Comceh, Delipapier GmbH, THP), che consente una riduzione stimata del consumo di vapore pari al 5%. Per tali interventi sono stati complessivamente in-

vestiti 815.000 Euro.

Accanto agli investimenti in efficienza energetica, Sofidel ha investito negli anni passati in energie rinnovabili, in particolare fotovoltaico e idroelettrico, arrivando ad una produzione totale annua di circa 24 TJ.

Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

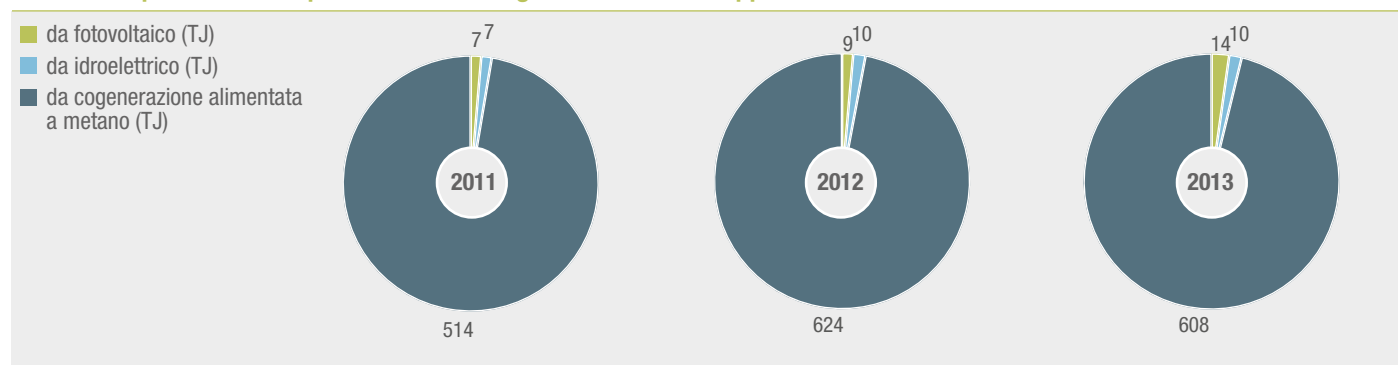


Inoltre, Sofidel ricorre ad impianti di cogenerazione alimentati a gas naturale per la produzione di energia elettrica e vapore. Tali impianti, particolarmente efficien-

ti, consentono una significativa riduzione delle emissioni di CO₂ nei paesi dove la produzione di energia elettrica comporta un'alta emissione a causa del mix produttivo utilizzato.

Sofidel esercisce quattro impianti in Italia (tre turbine a gas ed un motore endotermico) più uno in Polonia presso Delitissue (turbina a gas attivata nel 2011).

Modalità e quantità di autoproduzione di energia elettrica nel Gruppo Sofidel



Nel corso del 2013 sono state inoltre effettuate iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale, quali il "Car Free Day" presso Sofidel Benelux, invitando i dipendenti a raggiungere il posto di lavoro con mezzi

alternativi all'automobile personale, oppure progetti di riforestazione sviluppati con Treedom (al riguardo si veda paragrafo "Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder").

Prosegue, inoltre, l'impegno comune per la riduzione dei viaggi aziendali implementando sistemi informatici per riunioni e conferenze.

APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

Il 2013 ha rappresentato per i mercati energetici un anno di ripresa dopo l'alta volatilità riscontrata nel 2012, ancora influenzato dal disastro di Fukushima e dalle tensioni in Medio Oriente. Da un punto di vista di prezzi di mercato (prezzi della pura "commodity" al netto di trasporto, oneri e tasse) si è osservato un trend divergente tra i costi dell'energia elettrica e quelli del gas naturale: a ribasso i primi, crescenti i secondi.

La sempre più massiccia presenza degli impianti a fonti rinnovabili ha reso disponibile un'elevata quantità di energia immessa in rete a costo nullo o molto basso. In Germania, grazie agli impianti eolici e fotovoltaici, il prezzo della commodity elettrica è diminuito del 17% rispetto al 2012, in Svezia del 25%, in Italia del 14%. Tuttavia, se da un lato le fonti rinnovabili hanno ridotto il costo della commodity, dall'altro sono state e sono le principali cause dell'incontrollato aumento degli oneri che servono a coprire il costo degli incentivi a loro destinati, rappresentando ormai il 35-40% del prezzo finale in bolletta in Italia e Germania. Non va meglio in Francia e Regno Unito dove questi oneri aumentano rispettivamente di 3€/MWh e 2£/MWh ogni anno, spesso compensando e/o vanificandone i risparmi apportati sui mercati spot; se per Sofidel, in Europa il prezzo della pura commodity elettrica tra il 2013 e il 2012 è diminuito dell'8,5%, questo vantaggio si è ridotto solo al 2% nel costo finale in bolletta.

Il gas naturale ha visto invece un incremento sia nel costo della commodity che nei costi fissi. Sul prezzo di questa risorsa hanno soprattutto influito le basse temperature registrate nel primo trimestre del 2013, particolarmente rigide in Regno Unito, Francia e Germania. Questa condizione climatica ha portato ad un rapido esaurimento delle riserve di gas naturale negli stoccaggi, che hanno raggiunto nuovamente livelli accettabili solo a ottobre.

A questo fattore se ne è aggiunto un secondo con effetti di più lunga durata: la sempre maggior richiesta di gas naturale liquido (LNG) da parte dei Paesi dell'Estremo Oriente. Sempre meno navi gasiere raggiungono il continente europeo preferendo paesi come Cina o Giappone, disposti a pagare l'LNG anche il 40% in più rispetto al prezzo di mercato.

Sofidel in Europa ha visto un aumento dei costi della commodity rispetto al 2012 del 2,3% che è salito al 2,5% considerando il prezzo finale pagato in bolletta.

L'Italia anche per questo anno ha mantenuto il poco invidiato primato del costo più elevato di energia elettrica, mentre i prezzi più bassi si sono osservati in Francia e Svezia. Per il gas invece, gli Stati Uniti si confermano il paese con i costi più contenuti, con un prezzo €/MWh inferiore del 55% rispetto a quello europeo.

Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, Sofidel ha partecipato a diverse iniziative al fine di contenere la spesa energetica. Le aziende italiane hanno acquistato energia e gas tramite il Consorzio Toscana Energia e hanno aderito sia al servizio di Interrompibilità Elettrica che all'Interconnector. Le nostre tre società italiane, in analogia con quanto avviene in Germania, hanno inoltre ottenuto la qualifica di "aziende energivore" da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e potranno beneficiare di un rimborso degli oneri versati per il supporto delle energie rinnovabili, secondo quanto previsto dall'articolo 39 del decreto legge 83/2012.

Nel corso del 2013 Sofidel ha presentato 6 domande di ottenimento di titoli di efficienza energetica che fanno riferimento a 6 investimenti di efficientamento energetico eseguiti da Soffass e Delicarta a partire dal 2007. Tale domande sono state pienamente approvate dalle Autorità e, a partire dal 2014, le nostre società italiane riceveranno titoli di efficienza energetica da poter rivendere sul mercato.

In Germania gli acquisti di energia sono stati effettuati tramite operatori specializzati e gli stabilimenti tedeschi hanno beneficiato anche per il 2013 della riduzione della tassa EEG (oneri sulle rinnovabili) e delle detrazioni dei costi di trasporto e delle tasse su energia elettrica e gas. Tali benefici hanno permesso di ridurre di quasi il 40% il costo della bolletta di energia elettrica e del 10% quella del gas. Nel Regno Unito l'acquisto di energia e gas è stato effettuato tramite trader che operano quotidianamente sul libero mercato, mentre in Francia e Belgio è stato siglato un contratto unico paneuropeo che permette la condivisione virtuale dei volumi di gas tra Delipapier Frouard, Delipapier Roanne e Sofidel Benelux, riducendo il rischio di extra costi legati al superamento o mancato raggiungimento della capacità annua contrattuale. Inoltre, anche per il 2013 gli stabilimenti francesi hanno beneficiato della detrazione degli oneri sull'energia elettrica (CSPE) ot-

tenendo quasi un rimborso completo di questi ultimi.

Infine il 2013 ha portato a diverse novità anche sul fronte gas in Romania e Grecia: l'apertura al mercato libero del gas ha permesso al nostro stabilimento Comceh di ridurre i propri costi in fattura del 18%, mentre la partecipazione ad aste del gas in Grecia ha permesso di abbatterne i costi rispetto al 2012 del 13%.

CONSUMO ENERGETICO GRUPPO SOFIDEL

Ripartizione delle risorse energetiche consumate dal Gruppo Sofidel



L'aumento del consumo totale nel triennio 2011-2013 deriva sostanzialmente dalla continua espansione del Gruppo Sofidel: all'inizio del terzo quadrimestre 2012 era stata acquisita Sofidel America, dunque il

consumo energetico totale relativo all'anno 2012 contabilizzava il consumo di tale società solo per tale periodo; nel 2013 invece Sofidel America è stata computata per tutto l'anno. Allo stesso modo l'acquisizione di

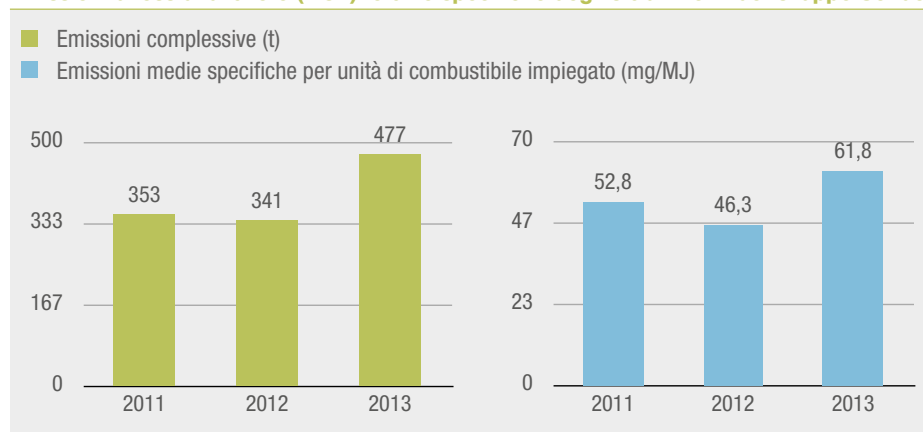
Sofidel UK Lancaster, avvenuta nel quarto trimestre 2013, è stata contabilizzata solo per tale periodo.

EMISSIONI IN ARIA

Oltre alla CO₂, altre emissioni significative derivanti dall'attività produttiva sono quelle degli ossidi di azoto (NOx). Il computo degli NOx avviene normalmente tramite misurazioni effettuate ai camini, in alcuni casi mediante stime a partire dai consumi di combustibili fossili e dai relativi coefficienti di emissione.

Invece, sono emessi in quantità non apprezzabili, in quanto estranei alle attività caratteristiche del Gruppo, altri gas a effetto serra o gas pericolosi per lo strato di ozono o per l'ambiente, come ad esempio i clorofluorocarburi. Il dato specifico nel grafico si riferisce al consumo di combustibile che genera l'emissione.

Emissioni di ossidi di azoto (NOx) totali e specifiche degli stabilimenti del Gruppo Sofidel



L'aumento delle emissioni di ossidi di azoto si può imputare al fatto che su diversi impianti nel 2013 sono state applicate dif-

ferenti metodologie di calcolo poiché numerosi impianti, quali quelli americani ed anglosassoni, non sono soggetti all'obbligo

della misurazione delle emissioni di NOx.

5.2 La tutela della risorsa idrica

Tra le pressioni ambientali più rilevanti della crescente presenza umana, sicuramente quella della scarsità di risorse idriche sta assumendo nel tempo sempre maggiore rilevanza.

Molti studi nel corso del 2013 lo hanno se-

gnalato, e il rapporto del World Economic Forum "Global Risks 2014" ha stimato che il rischio globale legato alle crisi idriche sia il terzo per importanza dopo i rischi legati al debito delle nazioni e alla disoccupazione. I fatti che hanno portato a tale valutazione

risiedono nella proiezione di crescita della popolazione mondiale e nel conseguente fabbisogno idrico per l'industria agroalimentare e per gli usi personali. Le Nazioni Unite, nella propria pubblicazione "Water Security and The Global Water Agenda",

hanno stimato che l'aumento dei prelievi di acqua nei paesi in via di sviluppo crescerà del 50% e nei paesi sviluppati del 18% da qui al 2025.

Questi fatti, unitamente ai cambiamenti climatici, impongono una seria disciplina sia nei consumi che nella qualità delle acque restituite all'ambiente dopo l'uso, specialmente presso le località dove i fenomeni di scarsità di acqua sono più frequenti (bacino del Mediterraneo).

Sofidel è cosciente dei propri consumi e ha avviato da tempo un programma per la riduzione dei consumi idrici sia attraverso l'ottimizzazione dei propri processi industriali che tramite investimenti in tecnologie innovative o non convenzionali.

I risultati ottenuti fino ad oggi hanno portato ad una riduzione dei consumi idrici molto marcata, anche in considerazione delle numerose acquisizioni operate dal Gruppo Sofidel di società caratterizzate da consumi molto superiori alle prestazioni medie del Gruppo e nei confronti delle quali sono stati avviati programmi di adeguamento. Il dato di consumo medio di Gruppo per

l'anno 2013 si è attestato a 7,6 litri/kg carta prodotta contro un dato 2012 superiore a 8 litri/kg carta, con una diminuzione del consumo specifico del 7%.

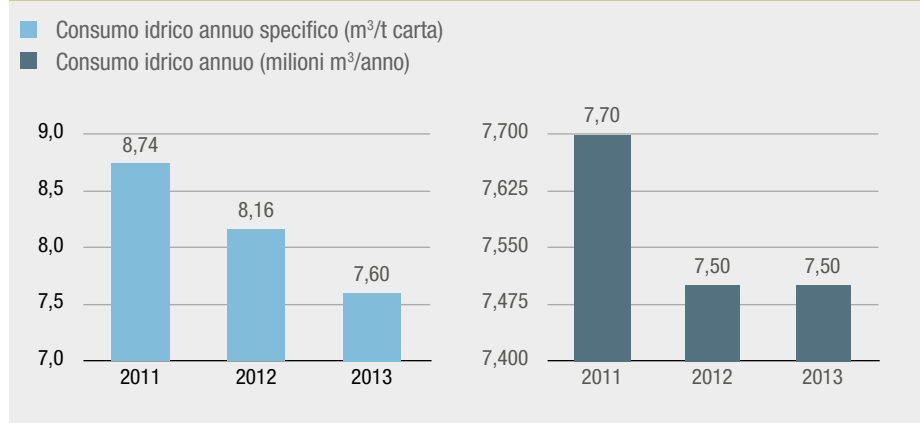
Il risultato in così forte calo è stato possibile grazie all'opera dell'azione combinata di due fattori: una diffusa consapevolezza dell'importanza della risorsa idrica tra gli operatori degli stabilimenti e l'impegno di Sofidel nel sostenere investimenti per l'uso efficiente dell'acqua. Nel corso del 2013 sono state operate molte piccole modifiche impiantistiche, tra cui alcune molto efficaci. Il solo stabilimento greco Papyros, è riuscito a ridurre nel corso del 2013 i propri consumi del 35% con un risparmio annuo stimato a regime di 80.000 m³ di acqua. Anche lo stabilimento spagnolo Ibertissue è stato protagonista di una buona prestazione con una riduzione nel solo 2013 del 27% e con significativi margini di miglioramento per il futuro.

Tra gli investimenti più importanti operati nel 2013, ma ancora non in funzione, sono sicuramente da citare il sistema di recupero dell'acqua piovana presso lo stabilimen-

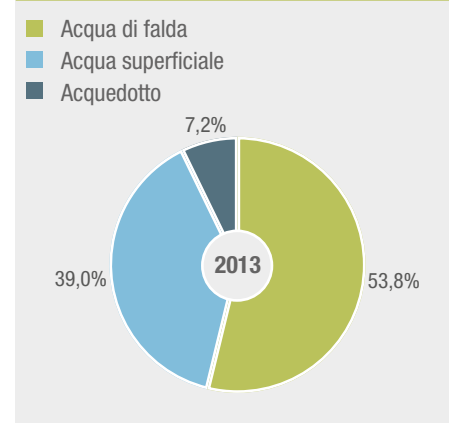
to Intertissue nel sud del Galles e l'impianto di riuso dell'acqua di processo presso la cartiera Delicarta di Porcari. Il primo consentirà il recupero annuo di circa 70.000 m³ di acqua piovana da una superficie coperta di oltre 80.000 m². Tale soluzione si è resa necessaria per migliorare le prestazioni di uno stabilimento già ampiamente ottimizzato e per il quale non erano previste ulteriori riduzioni. Per lo stesso motivo è stato concepito il secondo progetto, presso la cartiera Delicarta di Porcari, che con un impianto MBR (Membrane Bio Reactor) accoppiato ad una unità di osmosi inversa sarà in grado di recuperare ogni anno 350.000 mc di acqua di processo usata come risorsa primaria in luogo dell'acqua di pozzo. Dal momento che tali investimenti, insieme ad altri interventi, saranno operativi dal 2014 si può ritenere con buona approssimazione che i consumi per l'anno 2014 potranno subire un'ulteriore riduzione.

Il consumo globale di acqua nel 2013 è stato pari 7,5 milioni di mc.

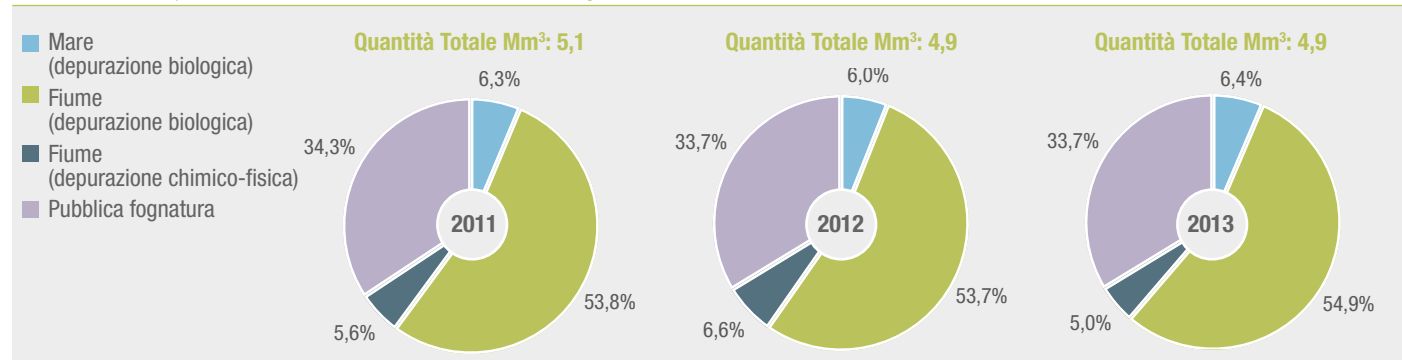
Consumo idrico degli stabilimenti del Gruppo Sofidel



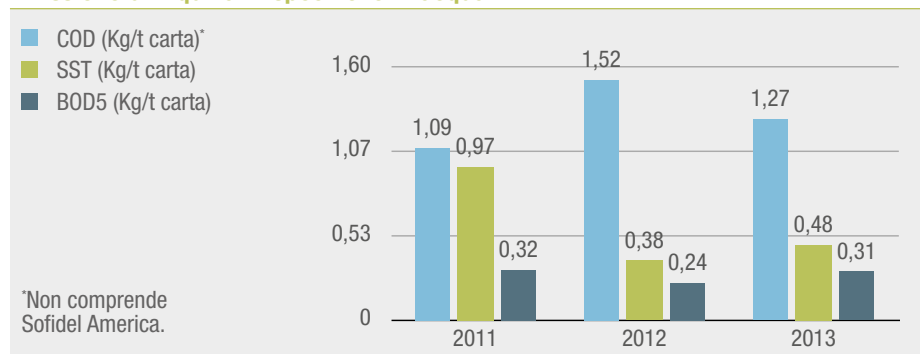
Fonti di approvvigionamento idrico 2013



Quantità totale, destinazione e trattamento delle acque di scarico



Emissione di inquinanti specifiche in acqua



In generale l'andamento qualitativo delle emissioni in acqua si attesta su livelli di eccellenza, sia per l'utilizzo diffuso di impianti di depurazione biologica, sia per l'utilizzo preponderante di cellulosa vergine come materia prima.

5.3 La tutela della risorsa forestale

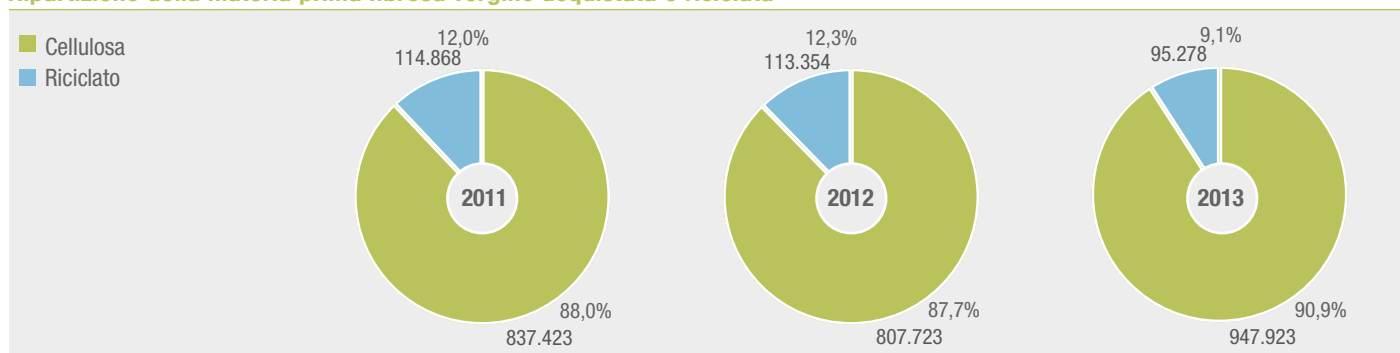
L'anno 2013 ha segnato una tappa importante sul tema della protezione delle foreste con l'entrata in vigore del Regolamento Comunitario n. 995/2010. Il Regolamento introduce, per gli operatori della filiera del legno e derivati, alcuni obblighi in tema di qualifica e tracciabilità delle forniture di origine forestale (legno, cellulosa, carta e cartone). Di particolare rilievo per le società del Gruppo Sofidel è quanto previsto dall'attività di Due Diligence che deve es-

sere esercitata sulle forniture di cellulosa e carta importata da paesi extra-comunitari. In realtà, la prassi consolidata da diversi anni di sottoporre a tutti i fornitori di cellulosa uno specifico questionario unitamente alla quota molto alta di materia prima certificata con schemi di catena di custodia forestale, ha reso tale obbligo poco impegnativo per Sofidel.

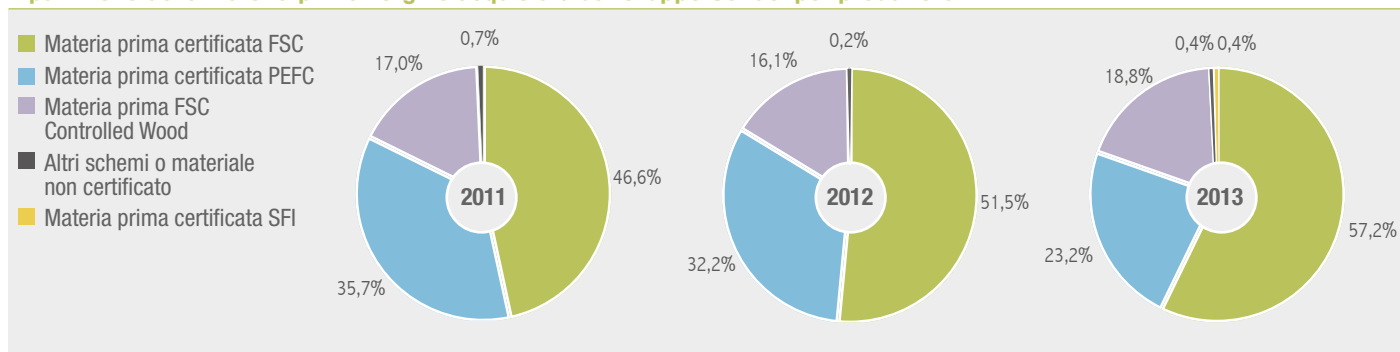
Si tratta in ogni caso di un ulteriore obbligo di legge che introduce dei rischi aggiunti-

vi per la società. I rischi in questione non sono ancora chiaramente definiti in mancanza di un apparato sanzionatorio in molti paesi dell'Unione Europea. Nel corso del 2013 Sofidel ha provveduto comunque ad allestire tutte le procedure necessarie al rispetto dei nuovi vincoli e ad eseguire l'attività di Due Diligence ove richiesto, in ottemperanza al Regolamento.

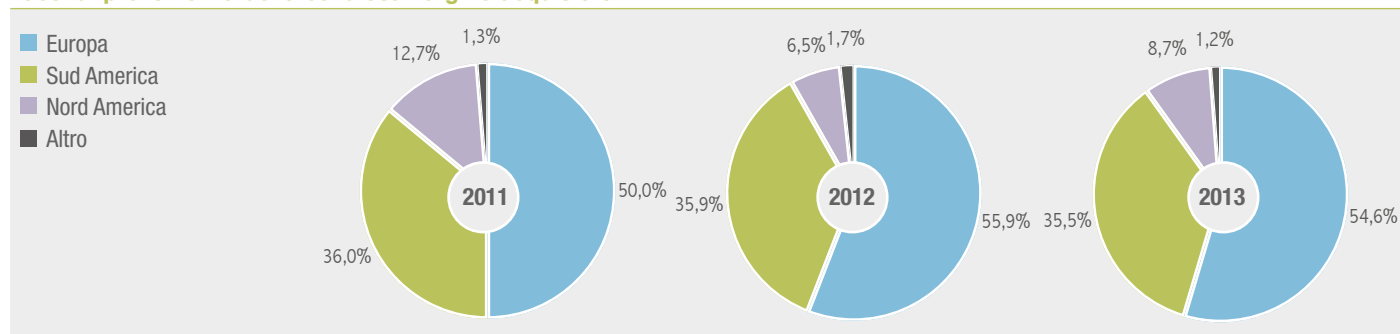
Ripartizione della materia prima fibrosa vergine acquistata e riciclata



Ripartizione della materia prima vergine acquistata dal Gruppo Sofidel per produttore



Paesi di provenienza della cellulosa vergine acquistata



Nel corso del 2013, Sofidel ha acquistato 947.923 tonnellate di fibra vergine consolidando il proprio impegno per un approvvigionamento di materia prima responsabile, in linea con la propria politica. La percentuale totale di fibra vergine certificata con schemi di catena di custodia forestale è stata infatti pari al **99,6%**. Tale dato appare quanto mai significativo se si considera che comprende anche Sofidel America che, fino all'acquisizione da parte di Sofidel avvenuta nel terzo trimestre del 2012, non aveva vincoli specifici in tema di sostenibilità. A partire dal 2013, invece, Sofidel ha

esteso la sua politica di approvvigionamento anche alla controllata americana, garantendo allo stabilimento statunitense un approvvigionamento di materia prima fibrosa certificata pari al 98,2%.

Sofidel, inoltre, ribadisce l'impegno ad evitare l'acquisto da aree geografiche che non diano piene garanzie di legalità e sostenibilità: la predominanza di materiale di origine europea (54,6%) conferma tale impegno.

Per quanto riguarda l'uso commerciale dei marchi di qualità forestale FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Program for

Endorsement of Forest Certification), nel corso del 2013 si sono aggiunte alcune società al già numeroso elenco delle aziende certificate secondo tali schemi di catena di custodia forestale. Si tratta di Ibertissue e Comceh, con lo standard FSC.

Tali nuove certificazioni consentiranno maggiore flessibilità produttiva e la possibilità di rispondere più efficacemente alle richieste dei clienti e dei consumatori in merito alle garanzie di sostenibilità forestale dei prodotti.

ALTRE MATERIE PRIME

Altre materie prime⁷ utilizzate in quantità significative nel 2013 sono costituite da:

- bobine di carta tissue acquistate extra Gruppo (34.455 tonnellate);
- imballaggi plastici (22.925 tonnellate);

- imballaggi di carta (68.237 tonnellate);
- additivi chimici (33.876 tonnellate);
- oli lubrificanti (477 tonnellate).

Nel 2013 dunque il contributo delle materie prime non rinnovabili è stato di 57.278 ton-

nellate, ovvero il 5% sul totale⁸, mentre quello delle rinnovabili è stato di 1.145.893 tonnellate, pari al restante 95%.

BIODIVERSITÀ

Allo scopo di valutare l'impatto delle proprie attività sulla biodiversità, Sofidel ha effettuato un calcolo volto a determinare la superficie dei siti produttivi che si trovano in prossimità di aree ad alto valore naturalistico. Da tale analisi è emerso che i siti che si trovano ad una distanza inferiore a 3 Km da aree di tipo SIC e ZPS come definite dalla Dir. 92/43/CEE e dalla Dir. 2009/147/

CE, occupano in totale una superficie pari a circa 2 milioni m². Tali siti, nel corso del 2013, non hanno generato impatti significativi sulla biodiversità e gli habitat, trattandosi di cartiere certificate secondo lo standard ISO 14001 tranne lo stabilimento di Roanne, che comunque rispetta i limiti emissivi prescritti. Tre di queste aree compaiono anche nell'elenco delle zone umide

d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici. Tali siti, nel corso del 2013, non hanno generato impatti significativi sulla biodiversità e gli habitat protetti. Non essendo intercorse modifiche sostanziali, i risultati ottenuti nel 2011 possono ritenersi validi anche per il 2013.

Stabilimento	Distanza Km	Nome area	Class Area
Delicarta Monfalcone	0,12	Aree Carsiche della Venezia Giulia	IT3341002
Delicarta Porcari Converting	2,00	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Soffass Converting	2,10	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Delicarta Porcari Cartiera	2,40	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Swedish Tissue	0,12	Föllingsö	SE0230355
Werra Papier	0,23	Werra bis Treffurt mit Zuflüssen	DE5328305
Delipapier Roanne	0,60	Milieux alluviaux et aquatiques de la Loire	FR8201765
Delipapier GmbH	0,65	Elbaue Jerichow ⁹	DE3437401
LPC Belgium	0,90	Historische fortengordels van Antwerpen als vleermuizenhabitat	BE2100045
Intertissue	1,85	Crymlyn Bog/ Cors Crymlyn ⁹	UK0012885
Sofidel UK Lancaster	3	Morecambe Bay ⁹	UK0013027
Ibertissue	2,70	Rio Ebro	ES2200040

Inoltre, in passato è stato valutato l'effetto del prelievo idrico da fonti superficiali: rispetto alla portata media del fiume, è sta-

to verificato un prelievo pari allo 0,6% nel caso di Werra, e al di sotto dello 0,01% per gli altri impianti che prelevano acqua da

fonti superficiali.

5.4 Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti dall'attività cartaria sono costituiti in prevalenza da fanghi, che derivano dagli scarti della produzione che utilizza il macero come materia prima. Tale tipologia di rifiuto è normalmente valorizzata in alcune attività di recupero, quali la fabbricazione di laterizi o il ripristino ambientale di aree oggetto di estrazione mineraria.

I rifiuti pericolosi sono invece riferibili alla

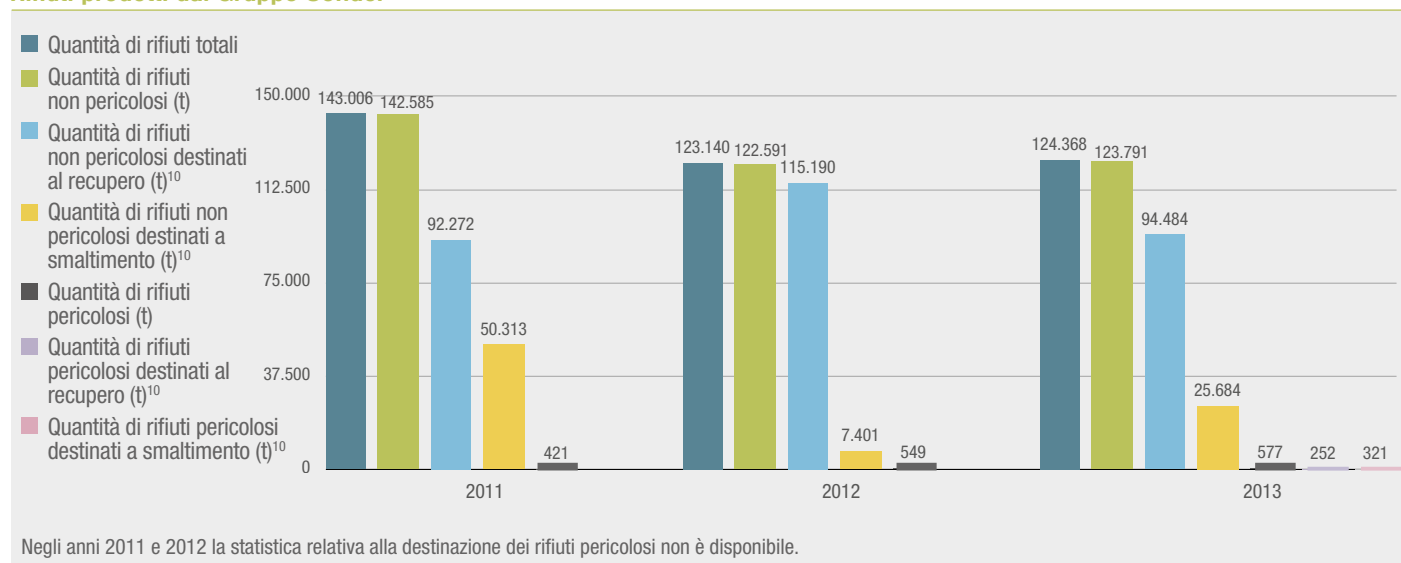
normale conduzione di impianti industriali, comprendendo tubi fluorescenti, oli esausti, batterie al piombo, ecc.

In ogni stabilimento del Gruppo Sofidel la gestione dei rifiuti segue precise procedure allo scopo di incrementare la suddivisione dei materiali per categorie omogenee e di favorirne il conferimento presso attività di recupero. Gli operatori che eseguono le attività di trasporto e intermediazione dei

rifiuti, inoltre, sono sottoposti a frequenti controlli per la verifica del loro operato, sia presso gli stabilimenti che al di fuori di essi. Anche a seguito di tale monitoraggio è stato possibile rilevare che nel corso del 2013 non si sono verificati sversamenti significativi di sostanze inquinanti nel suolo o nei corpi idrici ricettori.

Sofidel non effettua spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

Rifiuti prodotti dal Gruppo Sofidel



In generale il trend del quantitativo di rifiuti non pericolosi è dominato dal quantitativo

di fanghi prodotti derivanti dalla produzione di carta a base macero.

I costi associati al trattamento dei rifiuti nel 2013 sono pari a circa 4,2 milioni di €.

5.5 I prodotti ecologici

Il rispetto delle risorse e degli equilibri ambientali sono da anni delle caratteristiche richieste da retailer e consumatori. La soddisfazione di tale desiderio del cliente è stata raggiunta grazie alle caratteristiche degli impianti, ad una oculata selezione della materia prima utilizzata e da un severo controllo di qualità. Questo know how, maturato in anni di attività, ha consentito a Sofidel di poter assicurare ai propri prodotti elevati standard ecologici, garantiti da molte certificazioni da parte di enti terzi quali FSC (Forest Stewardship Council), PEFC (Program for Endorsement of Forest Certification), Ecolabel Europeo, Swan

Label, Blaue Engel.

Nel 2013 il totale dei prodotti realizzati con marchi ambientali ammontava a 293.563 tonnellate.

Uno sforzo importante compiuto da Sofidel è stato quello di divulgare ai propri clienti la propria visione della sostenibilità e le attività compiute in tal senso; in particolare, nel 2013 la struttura vendite ha effettuato un'intensa attività di training rivolta al personale a contatto con i retailer (282 persone coinvolte in undici nazioni).

Relativamente alle linee di business Away From Home, pensate per il mercato professionale, Sofidel con il marchio Papernet

ha proseguito nella promozione dell'innovativa carta igienica biologicamente attiva, Papernet Biotech: carta dalle proprietà igienizzanti che permette di far defluire nell'ambiente acque nere meno sporche. Il 2013 ha visto anche il lancio sul mercato di Papernet Kraft Tech, un prodotto derivato completamente da cartone riciclato. Infine, molti prodotti Papernet recano il marchio di qualità ambientale europea Ecolabel e tutti i prodotti riportano il logo -CO₂ -H₂O a testimoniare l'impegno di Sofidel a produrre riducendo sia le emissioni di anidride carbonica che i consumi idrici.

¹⁰ Non comprendono gli stabilimenti Sofidel America.

5.6 L'organizzazione

GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

I traguardi ambientali sono stati centrati anche tramite l'implementazione di una struttura di gestione sempre più capillare, specializzata nella cura di tutti gli aspetti ambientali. Ciascun stabilimento possiede infatti una struttura interna dedicata alla gestione della compliance normativa, alla formazione e alla sensibilizzazione di tutte le figure correlate agli aspetti ambientali nonché alla gestione

della operatività quotidiana. Gli stabilimenti con un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 sono 18.

L'unità di holding collabora con ciascuna di queste realtà promuovendo il flusso di informazioni e del know how all'interno delle diverse aziende e si occupa, inoltre, della gestione dei rischi ambientali di Gruppo.

Il mantenimento dell'organizzazione esi-

stente ha richiesto nel corso del 2013 un costo di gestione pari a circa 700.000 Euro.

Per consulenze e certificazioni ambientali sono stati impiegati approssimativamente 360.000 Euro.

Nel corso del 2013 sono state erogate 1.421 ore di formazione specifica, pari ad un investimento di circa 22.310¹¹ Euro.

	ISO 14001	EMAS
Delicarta Monfalcone	✓	
Delicarta Porcari Cartiera	✓	✓
Delicarta Valdottavo	✓	
Delipapier Frouard	✓	
Delipapier GmbH	✓	
Ibertissue	✓	
Intertissue	✓	
Intertissue Horwich	✓	
Sofidel Benelux	✓	
Soffass Cartiera	✓	
Sofidel UK Hamilton, Leicester	✓	
Sofidel UK Rothley Lodge, Leicester	✓	
Sofidel UK Lancaster*	✓	
Swedish Tissue	✓	
Werra Papier	✓	
Werra Papier (ex-Omega)	✓	
Thüringer Hygiene Papier	✓	
Thüringer Hygiene Papier Logistik	✓	

*Sofidel UK Lancaster, aveva già conseguito in passato la certificazione ISO 14001. Nei prossimi mesi sarà quindi prevista la consueta integrazione del sistema agli standard Sofidel.

Inoltre, l'anno 2013 ha visto la certificazione con il doppio standard ISO 14001/ISO 50001 dello stabilimento della società Delipapier GmbH ad Arneburg (Germania).



5.7. I numeri della gestione ambientale degli stabilimenti

■ Stabilimento integrato ■ Stabilimento cartiera ■ Stabilimento converting

		Consumo idrico [m ³]	Consumo combustibile fossile [TJ]	Consumo di elettricità [TJ]	di cui acquistata da rete nazionale [TJ]	di cui autoprodotta per cogenerazione [TJ]	di cui autoprodotta da fonti rinnovabili [TJ]	Elettricità ceduta alla rete [TJ]	Calore acquistato da terzi [TJ]	Calore ceduto a terzi [TJ]	Emissione di COD [t]	Emissione di BOD5 [t]	Emissione di solidi sospesi [t]	Emissione di azoto [t]	Emissione di fosforo [t]	Emissione NOx [t]	Emissione di CO ₂ scopo 1 [t]	Rifiuti smaltiti totali [t]
Delicarta Porcari	IT	706.620	1.281	405	153	247	5				157,3	30,8	41,5	0,0	0,7	140,8	71.958	1.477
Delicarta Tassignano	IT	6.496	4	27	24		3										303	1.125
Soffass Cartiera	IT	347.411	697	254	123	130					51,6	11,0	14,4	1,9	0,1	23,6	38.611	1.502
Soffass Converting	IT	8.802	0	31	26		6	1									26	1.540
Delicarta Valdottavo	IT	280.403	370	119	37	102		19			20,9	3,6	2,0	1,2	0,3	22,3	20.492	454
Delicarta Monfalcone	IT	224.496	191	106	106						4,0	0,4	0,8	0,0	0,0	17,6	10.826	435
Fibrocellulosa	IT	272.308	123	49	46		3				24,3	6,1	5,5	0,9	0,4	6,9	6.913	453
Delipapier Frouard	FR	573.643	790	472	472						28,0	1,7	2,2	0,9	0,1	26,4	45.972	2.086
Delipapier Roanne	FR	270.973	213	109	109						114,2	25,1	65,8	1,6	0,4	13,3	12.321	551
Delipapier Buxeuil	FR	2.200	0	9	9												17	417
Delitissue	PL	125.516	461	138	11	130	0	3	1	45	41,3	14,8	1,5	1,0	0,1	28,9	25.710	466
Ibertissue	ES	270.435	199	122	122						54,4	10,6	2,5	2,1	0,1	12,1	11.293	1.178
Delipapier GmbH	DE	330.887	410	240	240						38,3	3,4	4,9	0,1	0,0	6,3	22.975	1.805
Werra Papier	DE	297.607	119	77	70		7									4,5	6.662	23.713
Werra Papier (ex-Omega)	DE	556.488	263	177	177						171,2	37,0	54,6	2,3	1,7	15,3	14.687	48.807
Thüringer Hygiene Papier	DE	260.257	204	129	129											8,6	11.369	296
Papyros	EL	206.124	174	80	80						31,8	8,0	3,3	1,6	0,3	6,3	9.541	165
Sofidel Benelux	BE	775.972	494	274	274						48,0	1,1	2,7	6,4	1,1	30,2	28.807	1.843
Comceh	RO	478.509	264	136	136						37,1	5,0	4,2	4,9	0,3	15,4	14.531	21.868
Swedish Tissue	SE	411.417	148	233	233				213		86,4	25,0	5,4	1,9	0,0	7,9	9.607	665
Intertissue	UK	320.394	383	214	214						31,8	1,9	5,8	1,4	0,1	24,0	22.580	1.923
Intertissue Horwich	UK	3.578	10	25	25												592	3.805
Sofidel UK Hamilton, Leicester	UK	355.448	519	240	240						209,3	99,1	228,9	5,6	0,2	32,6	29.451	865
Sofidel UK Rothley Lodge, Leicester	UK			29	29												0	1006
Sofidel UK Lancaster	UK	145.016	54	30	30						24,2	5,8	9,1	1,1	0,0	3,5	3.219	1.883
Sofidel Kagit	TR	6.314	1	3	3												42	414
Sofidel America Haines City	US	293.785	536	255	255						NA	15,6	19,6	7,0	0,5	30,1	29.274	3.626
Sofidel America Henderson Nevada	US			2	2												18	0
Sofidel America Green Bay	US		1	6	6												42	0



4.

GESTIONE DEI RISCHI

1. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto
e politiche di gestione dei rischi finanziari e non

57

1. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON

1.1 Politiche di gestione dei rischi

Si evidenziano di seguito i principali fattori di rischio o incertezza che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo e le politiche poste in essere che concorrono al loro contenimento.

Tali politiche integrano, a tutti gli effetti, le strategie in precedenza esposte.

L'individuazione dei principali fattori di rischio ed incertezza e delle azioni da in-

traprendere per fronteggiarli è un compito delle funzioni corporate che riportano al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato: Finance, Treasury e H.R. (cd. "Strategic Service Center"), oltre che Operating (industrial process), Marketing & Sales, Supply Chain, Quality e R&D (cd. "Global Function").

L'analisi viene sviluppata distinguendo tra le seguenti categorie di rischio:

- *rischi economici e di settore*
- *rischi strategici*
- *rischi operativi*
- *rischi finanziari*
- *altri rischi*

RISCHI ECONOMICI E DI SETTORE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è innanzitutto influenzata dai diversi fattori che incidono sugli andamenti macro e micro economici, tra cui, principalmente: il tasso di disoccupazione, il livello di fiducia dei consumatori, l'andamento del reddito disponibile delle famiglie e, quindi, dei consumi privati, l'an-

damento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime energetiche e non.

La strategia del Gruppo, volta al perseguimento della sostenibilità del business, tende senza dubbio a ridurre la probabilità di accadimento dei suddetti rischi e, comunque, ad attenuarne l'impatto.

Allo stesso modo, le politiche di gestione

finalizzate al consolidamento e sviluppo dei marchi propri, all'ottimizzazione delle performance produttive e al consolidamento dei rapporti con la clientela rappresentano un valido ausilio per ridurre l'impatto complessivo dei suddetti rischi.

RISCHI STRATEGICI

Tra i rischi "strategici" vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce provenienti dal sistema competitivo, quali ad esempio: ciclo di vita dei prodotti, leadership (di costo o di differenziazione), preferenze dei consumatori, struttura organizzativa, pianificazione delle risorse e allocazione delle stesse, nuove acquisizioni, alleanze strategiche, know-how, brevetti, marchi, ...

Il Gruppo, per fronteggiare tali rischi, ha posto in essere strategie adeguate per consolidare e, laddove possibile, ampliare i vantaggi competitivi acquisiti negli anni,

avendo a riguardo i fattori critici di successo desumibili dall'analisi del sistema competitivo di riferimento nonché le proprie risorse e competenze distintive.

In tale ambito: la penetrazione dei mercati attraverso i marchi propri, che rappresenta un'importante competenza distintiva, è stata amplificata attraverso l'acquisizione di nuovi marchi per i mercati esteri; la conoscenza/attrattività dei marchi e, quindi, il loro valore, viene sostenuta attraverso una mirata attività in comunicazione gestita a livello centralizzato, oltre che con il mantenimento di un alto livello qualitativo dei

prodotti offerti; la protezione, anche legale, dei marchi e dei brevetti è gestita a livello centralizzato, attraverso una funzione corporate a ciò preposta.

In tale contesto sono infine di aiuto le strategie di internazionalizzazione e di ricerca della qualità perseguite, nonché le politiche di consolidamento dei rapporti con la clientela e di ottimizzazione delle performance produttive in precedenza commentate, che mirano alla creazione di rapporti di partnership duraturi nel tempo e al costante aggiornamento delle tecnologie degli impianti installati.

RISCHI OPERATIVI

I principali rischi operativi cui è esposto il Gruppo sono i seguenti:

- *rischi operativi associati agli approvvigionamenti*
- *rischi operativi associati alla produzione*
- *rischi operativi associati ai rapporti con i dipendenti*
- *rischi operativi associati all'ambiente*
- *rischi operativi associati alla logistica distributiva*
- *rischi operativi associati alle vendite*
- *rischi operativi legati all'integrazione delle nuove acquisizioni*

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI AGLI APPROVVIGIONAMENTI

Viene innanzitutto effettuata una programmazione degli approvvigionamenti integrata alla produzione, partendo dal budget annualmente predisposto a livello di singolo plant, che consente di ridurre al minimo i rischi di sprechi o inefficienze, e vengono attuate strategie specifiche nei due ambiti (cellulosa ed energetici) che tengono conto delle relative specificità e quindi dei diversi rischi da fronteggiare (di dipendenza economica, di prezzo, di cambio, ...).

Cellulosa

I risultati operativi del Gruppo sono influenzati dalle variazioni delle quotazioni dell'importante materia prima, oltre che dal cambio euro/dollaro, essendo la stessa quotata in dollari americani; inoltre, il ciclo produttivo può subire dei rallentamenti per carenza o ritardi nella consegna di cellulosa ovvero dei danni per la bassa qualità della stessa.

In tale ambito il Gruppo si tutela:

- attraverso un'accurata selezione dei fornitori tesa ad individuare partner com-

merciali in grado di garantire quantità e termini di consegna, oltre che qualità delle fibre (intesa sia come qualità intrinseca dei materiali che come garanzia di gestione ecosostenibile delle risorse forestali, cui il Gruppo tende);

- attraverso la stipula di contratti, anche pluriennali, di fornitura, onde ottenere condizioni economiche migliori sfruttando la maggiore forza contrattuale; tutte attività portate avanti a livello centralizzato.

Nel corso del 2013 gli acquisti hanno riguardato per la quasi totalità (99,6%) cellulose provenienti da fonti certificate o controllate secondo i principali schemi di certificazione.

La suddivisione degli approvvigionamenti attuata riduce inoltre al minimo i rischi di dipendenza dai fornitori, sia in termini di prezzo che di interruzioni/inefficienze delle forniture.

Il rischio relativo ai cambi - avvenendo gli acquisti in dollari americani - è infine trattato nella sezione relativa ai rischi finanziari, con specifico riguardo al rischio di cambio.

Energia

Il processo di fabbricazione della carta richiede notevoli quantità di energia, acquisita principalmente sotto forma di energia elettrica e gas metano, ed i principali rischi connessi sono quelli di dipendenza dai fornitori, sia in termini di interruzioni/inefficienze delle forniture che di prezzo. In tale ambito, è stata creata un'apposita funzione corporate a livello centralizzato che opera costantemente per:

- contenere i consumi;
- incrementare il ricorso a fonti di energia rinnovabile;
- monitorare il mercato dell'energia elettrica e del gas, al fine di contenerne i costi di acquisto;
- selezionare i fornitori in funzione delle garanzie offerte in termini di continuità di fornitura, oltre che di prezzo, cercando anche di ridurre al minimo i rischi di dipendenza dagli stessi operando una diversificazione

ne a livello internazionale dei fornitori.

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI ALLA PRODUZIONE

Sono tali i rischi di rotture o fermi macchina improvvisi, di perdita di efficienza degli impianti, di incendio, alluvione, furto, ma anche di dipendenza dai relativi fornitori di beni e di servizi di manutenzione.

La politica di manutenzione programmata attuata da anni ed il costante rinnovo tecnologico degli impianti, rendono minimi i rischi di rotture o fermi macchina improvvisi. Quanto, invece, ai rischi connessi alla perdita di efficienza degli impianti e alla loro qualità performativa, una specifica funzione corporate costituita a livello centralizzato monitora costantemente alcuni KPI appositamente individuati degli impianti nei diversi plant, al fine di intraprendere, se del caso, tempestivi provvedimenti.

I diversi stabilimenti, dalla parte muraria ai diversi impianti esistenti, risultano infine assicurati contro i principali rischi (incendio, alluvione, furto, ...) con primarie compagnie operanti a livello internazionale.

La fungibilità dei fornitori di beni e di servizi di manutenzione rende infine non significativo tale ultimo rischio.

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI, AL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE E DELLA SALUTE E SICUREZZA

Si rimanda alle pertinenti sezioni del presente bilancio. (Vedi paragrafo "Relazioni industriali", "Salute e sicurezza" e "Le risorse ambientali").

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI ALLA LOGISTICA DISTRIBUTIVA

Sono tali i rischi di inefficienze legate alla distribuzione, che si possono ripercuotere in contestazioni da parte dei clienti e quindi in sofferenze con gli stessi, ma anche di dipendenza dai relativi fornitori.

In tale ambito il Gruppo opera:

- una selezione attenta dei trasportatori, scegliendo quelli che forniscono maggio-

ri garanzie in termini di continuità e tempestività delle consegne;

- una diversificazione dei fornitori stessi, a livello nazionale e internazionale, per evitare ogni ipotesi di dipendenza;
- un'accurata programmazione della logistica coordinata da una specifica funzione corporate costituita a livello centralizzato, per ridurre al minimo le inefficienze, monitorate attraverso specifici KPI;
- un continuo monitoraggio delle performance realizzate, monitorate anche queste attraverso specifici KPI (quali ad esempio il service rate, che ha ad oggetto la completezza e tempestività delle consegne, e lo stock reduction, che ha ad oggetto l'ottimizzazione delle scorte).

Tali azioni, gestite sempre a livello centralizzato, tendono a mitigare molto tali tipi di rischio.

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI ALLE VENDITE

Sono tali, essenzialmente, i rischi di dipendenza da clienti.

RISCHI OPERATIVI LEGATI ALL'INTEGRAZIONE DELLE NUOVE ACQUISIZIONI

Sono tali i rischi legati all'integrazione nelle procedure e nei sistemi informativi esistenti delle nuove realtà via via acquisite.

Sfruttando un'esperienza ormai decennale, in occasione delle diverse acquisizioni le diverse funzioni corporate mettono a disposizione personale adeguatamente formato per l'implementazione delle procedure esistenti (in ambito amministrativo, gestionale, operativo e commerciale) presso le nuove realtà e, successivamente, l'efficacia e l'efficienza di tali procedure viene monitorata dall'ufficio Business Control istituito presso la Capogruppo.

La funzione Information Technology cura infine l'implementazione dei sistemi informativi esistenti (SAP su tutti) nelle nuove realtà, concretizzando normalmente il processo, in completa autonomia, in un periodo di 3-4 mesi.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria:

- rischio di tasso di cambio
- rischio di tasso di interesse
- rischio di prezzo e di variazione dei flussi finanziari
- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio connesso all'aumento del debito

per effetto delle nuove acquisizioni

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati, in generale, mediante:

- la definizione, a livello corporate, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione;
- l'individuazione di strumenti finanziari di copertura dei rischi adeguati agli specifi-

ci contesti operativi;

- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari a termine e derivati di tipo speculativo;
 - l'accurata programmazione della tesoreria attuata a livello centralizzato.
- Sono di seguito descritte le politiche di gestione circa i suddetti rischi, opportunamente riclassificati.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il rischio di tasso di cambio deriva dal fatto che le attività del Gruppo sono condotte anche in valute diverse dall'Euro (principalmente USD, GBP e PLN) e può essere distinto in tre diverse categorie:

- rischio economico, derivante da costi e ricavi denominati in valuta che possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali;
- rischio transattivo, rappresentato da debiti e crediti, sia di natura commerciale che finanziaria denominati in valuta che possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico;
- rischio traslativo, costituito dai riflessi che le fluttuazioni dei tassi di cambio determinano anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto della controllante, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti in Euro.

Il Gruppo si pone come obiettivo la minimizzazione del rischio economico e transattivo attraverso la stipula di strumenti finanziari con finalità di copertura; non è, invece, oggetto di copertura il rischio traslativo.

In linea generale, il Gruppo Sofidel centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, che in via prioritaria fronteggia attraverso la stipula di contratti a termine in valuta.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi di interesse influenzano sui flussi di cassa del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti.

La policy di Gruppo è quella di valutare regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di gestirla attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, prediligendo strutture che permettano, nel breve, di beneficiare del minor costo del tasso variabile rispetto al costo del tasso fisso, con un risparmio negli oneri finanziari, cautelandosi però da possibili futuri incrementi dei tassi di interesse.

L'attività intrapresa in passato, finalizzata alla copertura del rischio di interesse attraverso prioritariamente la stipula di contratti di Interest Rate Swap, è stata opportunamente sospesa, sulla considerazione che era all'orizzonte un periodo più o meno ampio di tassi calanti e/o comunque stabili. Sono già stati riavviati contatti con diverse strutture al fine di effettuare un nuovo monitoraggio di tutto lo stock del debito al fine di valutare il giusto timing d'intervento per porre in essere nuove operazioni.

RISCHIO DI PREZZO E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i flussi associati allo stesso fluttuino a seguito di variazioni dei prezzi di mercato di beni o di strumenti finanziari. Il rischio di variazione dei prezzi delle commodities acquistate (cellulosa ed energetici) è già stato commentato nella sezione dei rischi relativi agli approvvigionamenti. Il Gruppo non è, invece, esposto al rischio di prezzo con riguardo a strumenti finanziari derivati, essendo quelli adottati di sola copertura.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è espresso dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale rischio discende principalmente dalla possibilità che si verifichi un deterioramento della situazione economica-finanziaria della controparte, ovvero, estremizzando, una situazione di default della stessa.

Contro tale rischio il Gruppo si cautea attraverso:

- la stipula di polizze assicurative con primarie compagnie operanti a livello internazionale;
- la diversificazione delle compagnie tra paese e paese, ma anche tra società e società;
- il rispetto degli affidamenti assicurativi;
- la previsione di pagamenti anticipati laddove non operi la copertura assicurativa;
- una politica volta a ridurre al minimo concentrazioni di crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'"Indebitamento finanziario netto", si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nell'attività di gestione del mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede avverarsi in un arco temporale di breve termine. Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi del Gruppo sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito e con adeguata classe di rating. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori ad un mese.

Il Gruppo, nell'ottica della minimizzazione del rischio di credito, persegue inoltre una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle

posizioni creditizie tra le diverse controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o liquidare prontamente attività sul mercato (asset liquidity risk).

A tal fine, attraverso una programmazione attenta della tesoreria, viene perseguito l'obiettivo di garantire un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e composizione del debito. Inoltre, il Gruppo - grazie anche alla sua solidità patrimoniale e alle sue dimensioni internazionali - ha accesso ad un'ampia gamma di fonti di finanziamento - a breve e a medio lungo termine - a costi competitivi, nonostante il quadro di riferimento esterno, sia caratterizzato da situazioni di rigidità. Non esistono altri debiti, finanziari e/o commerciali, diversi da quelli esposti nello stato patrimoniale, che comporteranno esborsi a carico del Gruppo in virtù di specifici accordi.

RISCHIO CONNESSO ALL'AUMENTO DEL DEBITO PER EFFETTO DELLE NUOVE ACQUISIZIONI

È il rischio connesso all'aumento del debito, e quindi del carico degli oneri finanziari a conto economico, per effetto dei nuovi investimenti legati alla copertura del territorio mondiale.

L'attenta pianificazione strategica dei nuovi investimenti - siano essi green field che acquisizioni di realtà già esistenti - a cui partecipano le principali funzioni aziendali, consente di realizzare la piena sostenibilità finanziaria degli stessi.

In particolare, per quanto attiene alle acquisizioni si procede generalmente con la rinegoziazione del debito finanziario preesistente avendo come obiettivo di ricondurlo agli standard di Gruppo non esitando, nei casi di più marcata differenza, ad allestire linee sostitutive che ne consentano l'integrale rimborso.

ALTRI RISCHI

Si analizzano infine gli altri rischi che, potenzialmente, possono impattare sui risultati del Gruppo:

- *rischio di reporting*
- *rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici*
- *rischio legale/di compliance/di reputazione/ambientale*

RISCHIO DI REPORTING

Riguarda l'affidabilità delle informazioni fornite nel processo di reporting interno ed esterno.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che contribuiscono a ridurre al minimo l'insorgenza. In particolare, il lavoro in corso mira a rendere più integrata ed efficiente la pianificazione economica e finanziaria, per consentire un innalzamento qualitativo del livello di monitoraggio di tutti i settori aziendali.

Tale attività è coordinata dagli uffici a livello corporate.

Fra gli strumenti operativi utilizzati bisogna segnalare SAP, Bw Sem e Tagetik.

La certificazione dei bilanci di esercizio ad opera di primaria società di revisione rappresenta un ulteriore strumento di verifica del processo.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI

I rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici riguardano la salvaguardia e l'integrità dei dati informatici. L'implementazione del programma gestionale SAP, gestito online a livello corporate – anche con sistemi di “business continuity”, “disaster recovery” e “intrusion prevention” – rappresenta un importante strumento di tutela contro i rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici e per la salvaguardia dei dati.

Un'accurata e ben definita separazione dei ruoli, peraltro insita nel sistema informatico stesso, attraverso controlli preventivi come password e autorizzazioni, permette anche una minimizzazione del rischio di frodi interne, oltre ad una tracciabilità assoluta degli accessi.

RISCHIO LEGALE/DI COMPLIANCE/DI REPUTAZIONE/AMBIENTALE

I rischi legali/di compliance/di reputazione/ambientali riguardano la possibilità di incorrere in sanzioni e/o perdite finanziarie derivanti da violazioni di leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta.

Il Gruppo, per il suo modo di essere, opera a più livelli per limitare questi rischi, che risultano trasversali ai diversi processi aziendali.

In particolare, il Gruppo persegue tali

obiettivi attraverso:

- le funzioni corporate preposte ai diversi aspetti, che esercitano una funzione di indirizzo e controllo sulle singole società;
- la gestione proattiva degli asset intangibili, finalizzata alla creazione e alla tutela della propria credibilità e al mantenimento di rapporti di fiducia e collaborazione con tutti gli interlocutori (dai fornitori, ai clienti, ai consumatori);
- l'aver assunto l'integrazione della sostenibilità nel business come linea strategica di sviluppo.

Non si registrano nel corso dell'esercizio, anche a livello di Gruppo, significative sanzioni/multe; inoltre, sempre il Gruppo nello stesso periodo non è stato coinvolto in azioni legali relative a concorrenza sleale o pratiche monopolistiche sul mercato, né tanto meno è stato mai sottoposto all'attenzione degli organismi antitrust operanti nei paesi in cui hanno sede le proprie aziende. Al tempo stesso, non sono state rilevate non conformità a regolamenti o codici di condotta in materia di pubblicità, promozione e sponsorizzazione dei propri prodotti. A dimostrazione dell'attenzione che il Gruppo dedica alla tutela del consumatore si conferma, anche per l'anno in questione, la totale assenza di casi di non conformità all'applicazione delle normative e regolamenti riguardanti gli impatti dei prodotti sulla salute e sicurezza dei consumatori.





5.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Prospetti di bilancio	63
2. Nota integrativa al bilancio consolidato	66
3. Relazione del collegio sindacale	95
4. Relazione della società di revisione	97



Endless care, innovative life.

1. PROSPETTI DI BILANCIO

1.1 Stato patrimoniale consolidato (Valori espressi in migliaia di Euro)

Attivo	Note	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	(1)		
1) Costi di impianto e di ampliamento		928	527
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		76	32
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		43	81
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		39.491	57.649
5) Avviamento		48.462	48.324
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.549	504
7) Altre		1.920	2.716
		92.469	109.833
II. Materiali	(2)		
1) Terreni e fabbricati		343.053	348.145
2) Impianti e macchinario		596.609	581.200
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.930	3.428
4) Altri beni		15.409	13.003
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		10.504	39.502
		968.505	985.278
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:	(3)		
d) altre imprese		1.000	1.114
		1.000	1.114
2) Crediti	(4)		
d) verso altri			
- entro l'esercizio successivo		38	21
- oltre l'esercizio successivo		284	394
		322	415
		1.322	1.529
Totale immobilizzazioni		1.062.296	1.096.640
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	(5)		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		131.074	142.017
4) Prodotti finiti e merci		106.457	141.523
5) Acconti		1.221	2.394
		238.752	285.934
II. Crediti	(6)		
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio successivo		266.400	260.565
		266.400	260.565
4-bis) Crediti tributari			
- entro l'esercizio successivo		8.265	11.277
		8.265	11.277
4-ter) Imposte anticipate			
- entro l'esercizio successivo		14.922	13.447
		14.922	13.447
5) Verso altri			
- entro l'esercizio successivo		17.335	12.180
		17.335	12.180
		306.922	297.468
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(7)		
6) Altri titoli		-	450
		-	450
IV. Disponibilità Liquide	(8)		
1) Depositi bancari e postali		38.920	42.070
2) Assegni		24	3
3) Denaro e valori in cassa		109	212
		39.053	42.285
Totale attivo circolante		584.727	626.138
D) Ratei e risconti	(9)		
- vari		4.107	4.849
		4.107	4.849
TOTALE ATTIVO		1.651.130	1.727.627

Patrimonio netto e passivo	Note	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto	(10)		
I. Capitale		33.000	33.000
III. Riserve di rivalutazione		46.600	46.600
IV. Riserva legale		6.600	6.600
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria		222.370	229.966
Riserva per utili su cambi		485	478
Contributo Reg. L.10/91 (46/89)		28	28
Contributo Reg. Cee 2088		4	4
Fondo 6% art. 15 L.130/1983		10	10
Contributo Reg. L.10/91 art. 111		936	936
Utili indivisi		124.492	169.950
Differenze di traduzione		(2.387)	(10.819)
		345.938	390.553
IX. Utile d'esercizio		49.633	63.384
Totale patrimonio netto di Gruppo		481.771	540.138
Capitale di terzi		6.115	76
Utile di spettanza di terzi		388	(2)
Totale patrimonio netto di terzi		6.503	74
Totale patrimonio netto complessivo		488.274	540.212
B) Fondi per rischi e oneri	(11)		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.037	1.338
2) Fondi per imposte, anche differite		20.450	16.778
3) Altri		3.180	1.809
Totale fondi per rischi e oneri		24.667	19.925
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(12)	13.638	13.391
D) Debiti	(13)		
1) Obbligazioni			
- entro l'esercizio successivo		1.000	-
		1.000	-
4) Debiti verso banche			
- entro l'esercizio successivo		254.521	275.337
- oltre l'esercizio successivo		477.912	462.671
		732.433	738.008
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio successivo		8.363	-
		8.363	-
6) Acconti			
- entro l'esercizio successivo		61	100
		61	100
7) Debiti verso fornitori			
- entro l'esercizio successivo		253.012	291.437
- oltre l'esercizio successivo		11.885	8.753
		264.897	300.191
12) Debiti tributari			
- entro l'esercizio successivo		22.799	24.305
		22.799	24.305
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio successivo		6.799	7.437
		6.799	7.437
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio successivo		24.350	24.115
- oltre l'esercizio successivo		41	41
		24.391	24.156
Totale debiti		1.060.743	1.094.196
E) Ratei e risconti	(14)		
- vari		63.808	59.903
		63.808	59.903
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.651.130	1.727.627

Conti d'ordine	Note	31/12/2012	31/12/2013
2) Impegni assunti dall'impresa	(15)	51.416	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		51.416	-

1.2 Conto economico consolidato (Valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	(16)		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.511.248	1.699.571
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(21.368)	30.851
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	650
5) Altri ricavi e proventi:			
- monetari		12.354	10.479
- non monetari		9.680	11.160
Totale valore della produzione		1.511.914	1.752.711
B) Costi della produzione	(17)		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		606.725	766.231
7) Per servizi		448.050	510.892
8) Per godimento di beni di terzi		22.074	26.181
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		146.358	161.585
b) Oneri sociali		42.005	44.788
c) Trattamento di fine rapporto		3.453	3.171
d) Trattamento di quiescenza e simili		424	297
e) Altri costi		11.630	14.126
		203.870	223.968
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		11.054	18.716
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		94.280	95.622
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		378	140
		105.712	114.478
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.181	(18.587)
12) Accantonamento per rischi		613	239
13) Altri accantonamenti		238	250
14) Oneri diversi di gestione		20.444	22.683
Totale costi della produzione		1.410.907	1.646.334
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		101.007	106.377
C) Proventi e oneri finanziari	(18)		
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		1.578	3.190
		1.578	3.190
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		26.104	24.982
		26.104	24.982
17-bis) Utili (perdite) su cambi		(1.501)	(908)
Totale proventi e oneri finanziari		(26.027)	(22.701)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
E) Proventi e oneri straordinari	(19)		
20) Proventi:			
- varie		5.550	7.757
		5.550	7.757
21) Oneri:			
- varie		8.814	4.275
		8.814	4.275
Totale delle partite straordinarie		(3.264)	3.483
Risultato prima delle imposte (A-B+C±D±E)		71.716	87.159
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(20)		
a) Imposte correnti		29.431	25.290
b) Imposte differite e anticipate		(7.736)	(1.512)
		21.695	23.777
23) Utile (perdite) dell'esercizio		50.021	63.382
Terzi		388	(2)
Gruppo		49.633	63.384

2. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto osservando le disposizioni normative contenute nell'art. 32,

1° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 e, quindi, negli artt.2423 e seguenti del

Codice Civile italiano, come interpretate dai principi contabili nazionali.

Contenuto del bilancio consolidato

PREMESSA

Il bilancio consolidato comprende, ai sensi dall'art. 26, 1° e 2° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, i valori iscritti nei bilanci d'esercizio della Capogruppo e delle società italiane ed estere incluse nell'area di consolidamento, che sono tutte quelle:

- nelle quali la stessa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante;

- sulle quali può, in virtù di un contratto o di particolari clausole statutarie, ove consentito dalla legge applicabile, esercitare un'influenza dominante;

- delle quali, anche grazie ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria, considerando anche i voti spettanti a società controllate, a società

fiduciarie e ad interposte persone.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, nello specifico, sono tutte sottoposte ad un controllo diretto o indiretto della Capogruppo, ai sensi dell'art.2359, 1° comma, n.1, del Codice Civile.

RESTRIZIONI ALLA DISPONIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Sulle partecipazioni nella "Delipapier G.m.b.H." vi sono delle restrizioni alla relativa disponibilità, conseguenti all'operazione di "project financing limited recourse" effettuata per la realizzazione del nuovo stabilimento di Arneburg (Alta Sassonia). L'operazione, perfezionata con la "Unicredit Bank AG" e la "Intesa San Paolo S.p.a." filiale di Francoforte, prevede la costituzione in pegno delle azioni della società a favore delle banche finanziatrici, che avranno così

il diritto a eventuali distribuzioni di utili o di capitale in genere, ma non il diritto di voto, che spetta alla controllante "Sofidel S.p.a."; in virtù del contratto stipulato, alle stesse banche spettano altresì tutti privilegi sui crediti derivanti dall'attività aziendale, sul magazzino, sui fabbricati e sugli impianti e, in genere, su ogni bene presente nello stabilimento.

Esiste, infine, un vincolo di subordinazione dei finanziamenti della società a quelli ef-

fettuati dalle banche.

Visto il buon andamento delle attività aziendali, nel corso del 2012 le società finanziatrici hanno allentato il vincolo, dimezzando i fondi liquidi precedentemente vincolati. Non esistono restrizioni alla disponibilità delle altre partecipazioni, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi sulle medesime.

BILANCI DI ESERCIZIO OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

Sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio approvati dagli organi amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento ovvero, ove ciò non è stato possibile, quelli predisposti per l'approvazione da parte dei competenti organi societari.

Tutti i bilanci delle società incluse nel consolidamento comprendono le operazioni compiute tra il 1° gennaio ed il 31 dicem-

bre 2013 e, quindi, il presente bilancio consolidato racchiude le operazioni compiute dal Gruppo tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2013, salvo quanto si dirà nel prosieguo per la "N.T.G. Paper Mill L.t.d." che è stata consolidata dal 1° ottobre 2013, perché solo a partire da quella data è stato perfezionato il controllo.

Gli stessi bilanci, ove necessario, sono sta-

ti opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, che sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo nel proprio bilancio d'esercizio, ovvero quelli ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile italiano.

Area di consolidamento

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo

integrale ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127.

Denominazione	Valuta	Sede legale	Capitale sociale (€/000)	%	Soci
Capogruppo:					
Sofidel S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	33.000	-	-
Società controllate consolidate con il metodo integrale:					
Soffass S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	32.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delicarta S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	32.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delipapier S.a.s.	Euro	Frouard (Francia)	20.000	59,18%	Sofidel S.p.a.
Delipapier G.m.b.H.	Euro	Arneburg (Germania)	2.500	40,82%	Delicarta S.p.a.
				100%	Sofidel S.p.a.

Denominazione	Valuta	Sede legale	Capitale sociale (€/000)	%	Soci
Sofidel Kagit	TRY	Honaz/Denizli (Turchia)	4.790	99,96%	Sofidel S.p.a.
				0,03%	Delicarta S.p.a.
				0,01%	Soffass S.p.a.
Fibrocellulosa S.p.a.	Euro	Bagni di Lucca (Italia)	2.000	100%	Sofidel S.p.a.
Intertissue L.t.d.	GBP	Swansea, Galles (U.K.)	42.792	100%	Sofidel S.p.a.
Ibertissue S.l.u.	Euro	Tudela (Spagna)	18.000	100%	Sofidel S.p.a.
Werra Papier Holding G.m.b.H. ^(*)	Euro	Wernshausen (Germania)	26	70%	Sofidel S.p.a.
Papyros Paper Mill S.a.	Euro	Katerini (Grecia)	3.860	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel Papir Doo	Kuna	Zagabria (Croazia)	69	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel UK L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	306	100%	Sofidel S.p.a.
Delitissue Sp.z.o.o.	PLN	Ciechanów (Polonia)	40.326	100%	Soffass S.p.a.
Comceh S.A.	RON	Romania	12.275	99,854%	Delitissue Sp.z.o.o.
Delisoft G.m.b.H.	Euro	Colonia (Germania)	25	100%	Delicarta S.p.a.
Imbalpaper UK L.t.d.	GBP	Swansea, Galles (U.K.)	60	100%	Delicarta S.p.a.
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	Euro	Wernshausen (Germania)	511	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H.	Euro	Wernshausen (Germania)	30	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
T.H.P. Logistik G.m.b.H.	Euro	Wernshausen (Germania)	25	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
LPC U.K. L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	72	100%	Sofidel UK L.t.d.
Kamns Paper Mill L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	61	100%	Sofidel UK L.t.d.
Styx Back Office Services Private Ltd.	INR	Gurgaon (India)	2	100%	Sofidel UK L.t.d.
Swedish Tissue A.b.	Euro	Kisa (Svezia)	10	100%	Sofidel UK L.t.d.
Sofidel America Corp.	USD	Florida (USA)	1.162	100%	Sofidel UK L.t.d.
Sofidel Benelux N.v.	Euro	Duffel (Belgio)	62	100%	Swedish Tissue A.b.
N.T.G. Paper Mill L.t.d.	GBP	Lancaster (U.K.)	1.199	100%	Sofidel UK L.t.l.

^(*)La "Werra Papier Holding G.m.b.H." possiede azioni proprie pari al 30% del proprio capitale sociale.

Si fa altresì presente che:

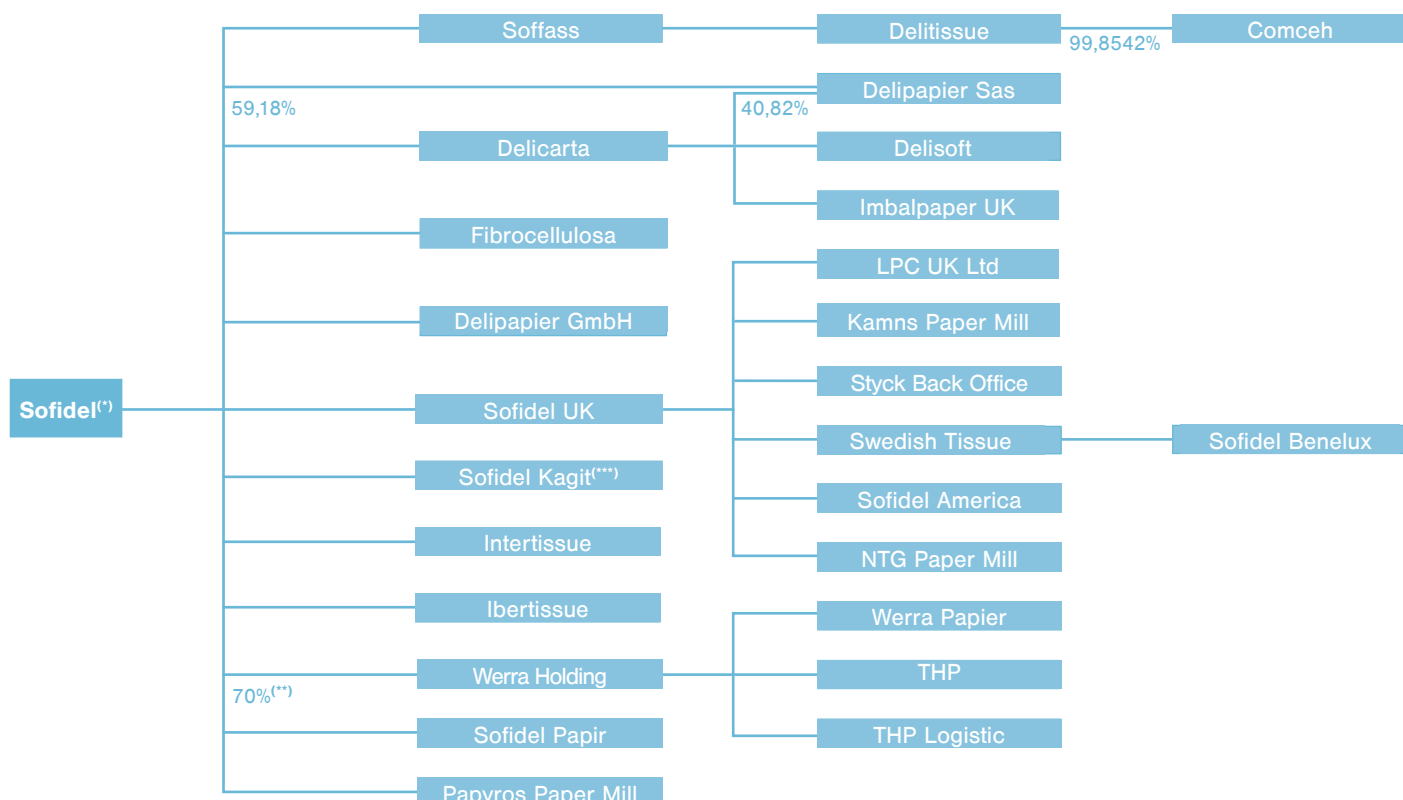
- non vi sono imprese incluse col metodo proporzionale ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;
- non vi sono imprese valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art.36, com-

ma 1° e 2° del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;

- non vi sono altre imprese controllate e collegate non incluse nell'area di consolidamento.

Non è stata utilizzata la possibilità, offerta dall'art.39, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, di omettere l'indicazione di imprese nell'area di consolidamento la cui inclusione possa arrecare grave pregiudizio ad imprese incluse, non ricadendo nella fattispecie.

ORGANIGRAMMA DI GRUPPO



^(*) % di controllo del 100% salvo ove diversamente indicato. ^(**) 30% azioni proprie. ^(****) 99,96% Sofidel, 0,03% Delicarta, 0,01% Soffass.

VARIAZIONI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

Nell'esercizio in commento sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione, da parte della "Sofidel UK L.t.d.", delle azioni della "N.T.G. Paper Mill L.t.d." con sede in Lancaster (U.K.) con valore di avviamento emerso in fase di primo consolidamento pari a 2.354 migliaia di Euro;
- incorporazione, attraverso fusione, della "Omega Papier Wernshausen G.m.b.H." nella tedesca "Werra Papier Wernshausen

G.m.b.H.";

- acquisizione da parte della "Sofidel S.p.a." delle partecipazioni di minoranza nella tedesca "Werra Papier Holding G.m.b.H." e da parte della "Werra Papier Holding G.m.b.H." in "Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H." e "THP Logistik G.m.b.H.".

Si fa presente che le variazioni intervenute nell'area di consolidamento non sono

significative, essendo il consolidamento della "N.T.G. Paper Mill L.t.d." relativo a soli tre mesi e pertanto non è necessario presentare alcuna informazione integrativa al fine di rendere significativo il confronto tra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 39, comma 3°, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Metodo di consolidamento

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati tutti consolidati con il metodo dell'integrazione globale.

Tale tecnica di consolidamento comporta le seguenti rettifiche:

- a) gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi delle società incluse nell'area di consolidamento vengono ripresi integralmente, a prescindere dalla relativa percentuale di partecipazione;
- b) il valore di carico delle partecipazioni nelle stesse società viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto. La differenza che ne deriva, se negativa e non dovuta a previsioni di risultati economici sfavorevoli delle stesse, viene iscritta come riserva di consolidamento tra le componenti del patrimonio netto consolidato; sempre se negativa, ma dovuta a previsioni di risultati economici sfavorevoli delle partecipate negli esercizi immediatamente successivi a quello di acquisto, viene iscritta in una voce dei fondi per rischi ed oneri, che viene accreditata al conto economico nella misura in cui si realizzano le perdite previste, in un periodo normalmente non superiore a cinque anni. Se invece tale differenza è positiva, la parte eventualmente non attribuibile alle attività delle controllate viene iscritta alla voce "Avviamento", che viene normalmente ammortizzata su un periodo di cinque anni;
- c) il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza vengono evidenziati separatamente. In particolare, la quota di patrimonio netto di spettanza di terzi viene esposta in un'apposita voce dello stato patrimoniale consolidato, mentre il risultato dell'esercizio di competenza di terzi viene evidenziato nel conto economico;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni tra società del Gruppo ancora

inclusi nel patrimonio, diverse dai lavori in corso su ordinazione, vengono eliminati, così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi e gli effetti di tutte le operazioni intercorse tra le stesse società, anche se iscritti nei conti d'ordine;

- e) i dividendi eventualmente distribuiti vengono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve del patrimonio netto consolidato, come pure le coperture di perdite fra le società incluse nell'area di consolidamento e le relative svalutazioni;
- f) le rettifiche di valore e gli accantonamenti effettuati in esclusiva applicazione di norme tributarie, ove presenti, vengono eliminati, salvo i casi in cui gli stessi siano irrilevanti ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento;
- g) vengono infine rilevati a conto economico, con contropartita i fondi per rischi ed oneri, gli effetti fiscali differiti, sia attivi che passivi, conseguenti alle predette rettifiche.

Non è stata utilizzata la facoltà di cui all'art.31, comma 3° del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127.

Nello specifico, le rettifiche più significative hanno riguardato:

- l'elisione degli acquisti/vendite di cellulosa e/o di bobine di carta tissue e/o di prodotti finiti tra le società del Gruppo e dei relativi rapporti di credito/debito;
- l'elisione dei costi/ricavi conseguenti agli altri rapporti commerciali ed ai rapporti finanziari tra le società del Gruppo e dei relativi rapporti di credito/debito;
- l'elisione dei rapporti, anche finanziari, tra le società del Gruppo iscritti nei conti d'ordine;
- l'elisione degli effetti economici e patrimoniali delle vendite di asset materiali e immateriali infragruppo;
- l'elisione degli utili e delle perdite presenti nei magazzini, per effetto delle vendite tra le aziende del Gruppo di cellulosa e/o

di bobine di carta tissue e/o di prodotti finiti;

- la rettifica degli ammortamenti di alcune società estere per adeguarli a quelli adottati dal Gruppo;
- la rettifica dei conti economici e patrimoniali per l'applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma alla contabilizzazione dei leasing e delle operazioni di lease back delle società italiane;
- l'iscrizione della differenza passiva di consolidamento nella "riserva di consolidamento", compresa nelle altre riserve, nel consolidamento di alcune partecipazioni;
- l'iscrizione della differenza attiva di consolidamento nella voce "Avviamento" che emerge dall'elisione delle partecipazioni di nuova acquisizione con i relativi patrimoni netti;
- l'eliminazione delle interferenze fiscali presenti nei bilanci di alcune società estere.

Le stesse hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e/o anticipate, meglio dettagliate nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

Conversione dei bilanci in valuta estera

La valuta utilizzata nella predisposizione del bilancio consolidato è l'Euro.

Come in passato, i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del presente bilancio consolidato, le attività e le passività delle società estere consoli-

date con valute funzionali diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando i cambi storici di formazione per le voci di patrimonio netto; i ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze originatesi dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto ai cam-

bi di fine anno e le differenze originatesi dall'applicazione di cambi diversi alle voci patrimoniali ed economiche sono state iscritte nel patrimonio netto consolidato nelle "Differenze di traduzione".

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle controllate denominati in altre divise:

Valuta	Esercizio chiuso al 31/12/2012		Esercizio chiuso al 31/12/2013	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
PLN (Zloty Polonia)	4,1843	4,074	4,1975	4,1543
GBP (Sterlina G.B.)	0,8111	0,8161	0,8493	0,8337
TRY (Lira Turchia)	2,3145	2,3551	2,5335	2,9605
RON (Leu Romania)	4,4581	4,4445	4,419	4,471
Kuna (Croazia)	7,5213	7,5575	7,5786	7,6265
USD (Dollaro USA)	1,2856	1,3194	1,3281	1,3791
INR (Rupia India)	72,56	72,56	85,366	85,366

Si precisa che:

- i valori di bilancio della società svedese ("Swedish Tissue A.b.") sono redatti con valuta Euro;

- per la "Styx Back Office Services Private L.t.d." è stato utilizzato un unico cambio per il conto economico e per lo stato patrimoniale, vista l'esiguità degli importi.

Struttura degli schemi del bilancio consolidato

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile italiano, che sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo, in quanto ritenuti i più idonei a realizzare i fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma

dall'art.2423 ter, 5° comma, del Codice Civile italiano, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; non è stata utilizzata la possibilità, prevista dall'art.2423 ter, 2° comma, del Codice Civile italiano, di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci previste dalle norme sopra richiamate, e non si è ritenuto necessario procedere all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, a norma dei commi 3° e 4° dello stesso articolo, fatta salva l'evidenziazione del patrimonio netto e dell'utile di terzi, nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato.

Come già anticipato, tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato; tale esposizione dei dati può tuttavia comportare piccole differenze nei diversi prospetti, che non sono però tali da alterare la significatività del presente documento.

Gli importi presenti sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente che, laddove necessario, sono stati opportunamente riclassificati.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di una regolare continuità aziendale, e del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

Si dà, inoltre, al riguardo atto che:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, che

sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo nel proprio bilancio d'esercizio;

- gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati valutati con criteri uniformi, ai sensi dell'art.34, comma 1°, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, e non si è quindi reso necessario apportare rettifiche ai sensi del 2° comma dello stesso articolo;

- non è stata esercitata la facoltà di deroga prevista dall'art.29, 4° e 5° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione

più significativi seguiti nella redazione del bilancio consolidato.

IMMOBILIZZAZIONI

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa, che nello specifico sono così formate:

Immobilizzazioni immateriali

Vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori; il costo di iscrizione dei beni immateriali comprende anche le rivalutazioni eventualmente

effettuate.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati sulla base del periodo di utilità teorica stimato degli stessi, periodicamente verificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Immobilizzazioni materiali

Vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori e degli altri oneri eventualmente sostenuti per rendere utilizzabili i singoli beni; gli sconti commerciali vengono sempre portati a riduzione del costo, mentre quelli cassa solo se di ammontare rilevante; il costo di iscrizione comprende anche le rivalutazioni eventualmente effettuate.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati sulla base della vita utile stimata e periodicamente verificata delle singole categorie di beni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

I costi delle manutenzioni che comportano un prolungamento della vita utile residua del bene cui si riferiscono, un aumento della sua produttività e/o sicurezza, una riduzione del suo impatto ambientale e un miglioramento qualitativo dei prodotti con lo stesso ottenuti, vengono capitalizzati al costo del bene ed ammortizzati sulla base della sua vita utile stimata e periodicamente verificata; i costi delle manutenzioni che non presentano simili caratteristiche vengono spesi a conto economico.

I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni alle quali risultano collegati da una relazione di pertinenza, complementarietà ed accessorialità; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile

dei beni cui risultano collegati e la propria. I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo, ma di uso molto ricorrente, e quelli di basso valore unitario e totale vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Ove la loro concessione sia successiva all'inizio dell'ammortamento, la parte correlata agli ammortamenti già imputati a conto economico viene iscritta tra i proventi straordinari.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione, rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite durevoli di valore; il costo di iscrizione delle partecipazioni comprende, se del caso, i versamenti effettuati dalla società in conto capitale e a fondo perduto.

I crediti vengono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIINANENZE

Sono iscritte al minore tra i costi sostenuti per l'acquisto o per la produzione ed il valore di realizzazione desunto dall'andamento del mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al minor valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Nel costo di acquisto vengono considerati anche gli oneri accessori di diretta imputazione e dallo stesso vengono sempre dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori; gli sconti cassa vengono sempre iscritti tra i proventi finanziari.

Nel costo di produzione vengono invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati come sopra definito, i costi industriali di diretta imputazione e quelli, anche generali, di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione; i costi di ricerca e sviluppo vengono addebitati

a conto economico.

Per la determinazione del valore di realizzazione viene fatto riferimento, ove possibile, ai listini ed alle valutazioni espresse dal mercato per le medesime categorie di beni allo stesso stato di commercializzazione a fine esercizio, al netto eventualmente dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita, tenendo altresì di conto degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio se confermano situazioni già esistenti a tale data.

Le giacenze obsolete o a lento rigiro vengono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o realizzo futuro mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti vengono iscritti al loro valore di presumibile realizzo, ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera il Gruppo inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità presenti sui conti correnti bancari vengono iscritte al loro valore di presumibile realizzo, mentre quelle giacenti in cassa al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base del criterio della competenza economica, anche nei casi in cui questa diverga da quella temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere; dei rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, viene comunque fatta menzione nell'apposita sezione del presente documento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti

e delle altre informazioni a disposizione, apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Viene iscritto in questa voce il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza presso le società del Gruppo ubicate in paesi ove è previsto tale accantonamento obbligatorio. L'importo accantonato viene annualmente rivalutato secondo indici appositamente previsti ed è iscritto al netto degli acconti erogati ai dipendenti nell'esercizio o in esercizi precedenti.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, detratte, per i debiti commerciali, le rettifiche di fatturazione (per resi, premi, abbuoni, variazioni prezzo, ...) eventualmente concordate.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i criteri ed i principi sopra enunciati. La voce risulta meglio commentata nella relativa sezione del presente documento, ove è riportato un prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidato.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rilevate secondo il metodo finanziario, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. In base a tale metodo: tra le immobilizzazioni è iscritto il valore dei beni al netto degli ammortamenti accumulati; nei debiti sono iscritte le rate (per quota capitale) non ancora pagate, al netto dei macrocanoni erogati; nel conto economico sono iscritti separatamente gli ammortamenti del periodo, calcolati sulla vita economico-tecnica dei beni, e gli oneri finanziari derivanti dai relativi contratti.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Evidenziano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali; comprendono, inoltre, gli impegni significativi assunti nei confronti di terzi ed il valore dei beni di terzi eventualmente detenuti. I rischi per le garanzie prestate e gli impegni assunti vengono rilevati al valore nominale, mentre i beni di terzi al valore corrente de-

gli stessi, ove disponibile.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi vengono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni e/o dei servizi è completato, ovvero lo scambio è già avvenuto e, pertanto, si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del relativo titolo di proprietà, e/o il servizio è ultimato.

I costi vengono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad es. per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad es. per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad es. per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità dello stesso.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito sono state rilevate secondo il principio della competenza e comprendono:

- l'ammontare delle imposte correnti calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti nei Paesi ove hanno sede le società incluse nel consolidamento;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverteranno nei Paesi di residenza delle diverse società, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio;
- l'ammontare delle imposte anticipate o differite stanziate in relazione alle operazioni di consolidamento e più sopra commentate.

Le imposte anticipate vengono iscritte, come contropartita, e mantenute tra le attività dello stato patrimoniale consolidato solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponenti fiscali futuri delle singole società del

Gruppo ovvero delle fiscal unit presenti, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente nei diversi Paesi, ovvero con le imposte differite iscritte tra le passività dello stato patrimoniale delle stesse società. Queste ultime sono iscritte, sempre come contropartita, tra i "fondi per imposte, anche differite" solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate ed il fondo per imposte differite derivanti dai bilanci delle singole consolidate, come richiesto dal principio contabile nazionale n.25, esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento, mentre vengono compensate ed iscritte, per il saldo, tra i "fondi per imposte, anche differite" le imposte anticipate e differite originate dalle operazioni di consolidamento.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta vengono contabilizzati al cambio corrente alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono iscritte le relative contropartite, ovvero i corrispondenti crediti o debiti; ove siano stati stipulati dei contratti a termine in valuta a fronte di specifici crediti (o impegni futuri di vendita) o di specifici debiti (o impegni futuri di acquisto), i relativi ricavi e costi sono rilevati al cambio a pronti previsto nel contratto.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera e ancora iscritti in bilancio a fine esercizio sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di questo, rilevati secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema Europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al pari degli impegni contrattuali a termine in valuta estera aventi natura di copertura non ancora evasi alla stessa data; eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla presente nota integrativa solo se comportano effetti significativi sui valori di bilancio. In particolare, le attività e passività monetarie che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e

perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta della Capogruppo concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE E DERIVATI

I contratti a termine e derivati, laddove utilizzati, hanno sempre natura di copertura, conformemente alla strategia impostata dalla società.

Nel caso di contratti a termine in valuta a fronte di impegni futuri di vendita (o dei relativi crediti) o di acquisto (o dei relativi debiti), la differenza tra il cambio a pronti ed il cambio a termine indicato nel contratto viene rilevato per competenza lungo la durata del contratto stesso con la tecnica dei ratei e dei risconti. Nel caso di contratti derivati su tassi di interesse (IRS), il differenziale attivo o passivo previsto per

ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza lungo la durata del contratto stesso con la tecnica dei ratei e dei risconti.

FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato con riferimento al valore di mercato per gli strumenti per i quali esiste un mercato attivo; qualora questo non sia individuabile ma sia disponibile quello dei suoi componenti, viene determinato sulla base del valore di mercato di questi. Negli altri casi il *fair value* viene determinato sulla base di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettate.

Note alle voci patrimoniali

ATTIVO

Nota 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Impianto e ampliamento	928	527	(400)
Ricerca, sviluppo e pubblicità	76	32	(44)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43	81	38
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.491	57.649	18.157
Avviamento	48.462	48.324	(138)
Immob. in corso e acconti	1.549	504	(1.045)
Altre	1.920	2.716	796
TOTALE	92.469	109.833	17.364

Nello specifico:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi (acquisti)	Decrementi (vendite)	Var. area consolidamento	Differenze cambio	Ammortamenti	Altri movimenti	Saldo finale
Impianto e ampliamento	928	104	-	-	-	(501)	(4)	527
Ricerca, sviluppo e pubblicità	76	-	-	-	-	(44)	-	32
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43	65	-	-	(3)	(24)	-	81
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.491	26.643	(578)	-	(147)	(9.363)	1.603	57.649
Avviamento	48.462	8.799	-	2.354	(1.673)	(8.373)	(1.245)	48.324
Immob. in corso e acconti	1.549	439	-	-	-	-	(1.484)	504
Altre	1.920	1.342	-	-	(17)	(411)	(118)	2.716
TOTALE	92.469	37.392	(578)	2.354	(1.840)	(18.716)	(1.248)	109.833

Le Immobilizzazioni immateriali risultano così possedute:

Descrizione	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Soffass S.p.a.	-	-	1	50.350	-	-	144	50.495
Sofidel America Corp.	-	-	-	3.122	38.326	-	463	41.911
Sofidel S.p.a.	-	-	-	3.483	-	504	1.435	5.422
Sofidel Benelux N.v.	-	-	-	31	4.479	-	-	4.510
Sofidel UK L.t.d.	-	-	-	29	3.130	-	-	3.159
Ibertissue S.l.u.	-	-	-	21	2.323	-	-	2.344
Altri di ammontare singolo non rilevante	527	32	80	613	66	-	674	1.992
TOTALE	527	32	81	57.649	48.324	504	2.716	109.833

Gli incrementi hanno riguardato le seguenti società:

Descrizione	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Soffass S.p.a.	-	-	-	25.567	-	-	-	25.567
Sofidel Benelux N.v.	-	-	-	25	5.270	-	-	5.295
Intertissue S.l.u.	-	-	-	-	2.516	-	-	2.516
Sofidel S.p.a.	104	-	65	832	-	439	767	2.207
Sofidel U.K. L.t.d.	-	-	-	1	1.013	-	-	1.014
Altri di ammontare singolo non rilevante	-	-	-	218	-	-	575	793
TOTALE	104	-	65	26.643	8.799	439	1.342	37.392

La voce “costi di impianto ed ampliamento” accoglie le spese sostenute per rendere possibile e favorire l’avvio delle attività aziendali e si riferisce, per la quasi totalità, alla “Papyros Paper Mill S.a.” (494 residui).

La voce “costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” è costituita quasi interamente dai costi relativi a investimenti in pubblicità capitalizzati, prima dell’acquisto della partecipazione, dalla “Comceh S.a.” (28 residui).

La voce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” è costituita quasi interamente dai costi sostenuti per l’acquisto e/o la registrazione di brevetti da parte della “Delicarta S.p.a.” (68 residui) e della “Sofidel Kagit” (11 residui).

La voce “costi per concessioni, licenze e marchi e diritti simili” accoglie principalmente:

- il valore di conferimento del marchio Regina® di proprietà della “Soffass S.p.a.” (24.000 residui), in passato oggetto di rivalutazioni monetarie;
- i costi sostenuti, da parte sempre della “Soffass S.p.a.”, per l’acquisizione dei marchi Thirst Pockets® (15.889 residui),

Kittensoft® (3.511 residui), Nouvelle Soft® (3.563 residui), Softis® (2.383 residui), Le Trefle® (910 residui), Sopalin® (60 residui) e di marchi minori (34 residui);

- la differenza di prezzo derivante dall’operazione di fusione tra la “Sofidel America Corp.” e la “Cellynne Holdings LLC” (3.122 residui)

- i costi sostenuti per l’acquisizione del software gestionale S.A.P. da parte della Capogruppo (3.483 residui).

Gli incrementi si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l’acquisto dei marchi Thirst Pockets®, Kittensoft®, Nouvelle Soft® e altri minori da parte della “Soffass S.p.a.”, ed ai costi sostenuti per l’acquisto dei moduli e delle implementazioni dei software SAP, APO e SEM, da parte della “Sofidel S.p.a.”.

La voce “avviamento” è rappresentata quasi interamente dall’avviamento pagato per l’acquisizione delle attività americane da parte della “Sofidel America Corp.” (38.326 residui); il residuo è relativo principalmente ad alcune acquisizioni di clientela e ad altre acquisizioni perfezionate nell’esercizio da parte della “Sofidel Benelux N.V.” (4.479 residui), “Sofidel U.K. L.t.d.” (3.130 residui)

e “Intertissue L.t.d.” (2.323 residui).

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie interamente gli acconti versati per moduli implementativi SAP – APO da parte della Capogruppo (504).

La voce “altre” immobilizzazioni immateriali è formata da costi aventi utilità pluriennale ragionevolmente recuperabili con i ricavi futuri dell’azienda non classificabili altrove. La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per l’operazione di “project financing limited recourse” dalla “Delipapier G.m.b.H.” (392 residui) e dai costi sostenuti per l’acquisizione di finanziamenti da parte della Capogruppo, della “Delicarta S.p.a.” e della “Soffass S.p.a.” (1.853 residui). Importi residuali sono rappresentati da migliorie su beni di terzi effettuate sui beni detenuti in locazione da parte della “Delicarta S.p.a.” e dai costi sostenuti per l’acquisizione del diritto di enfiteusi sui terreni polacchi dove è stato realizzato lo stabilimento di produzione da parte della “Delitissue Sp.z.o.o.”. Gli incrementi si riferiscono principalmente alle spese sostenute per l’acquisizione di finanziamenti da parte delle società italiane del Gruppo.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per le imprese, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, e nello specifico:

- i "costi di impianto e ampliamento" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "costi per concessioni, licenze e marchi

e diritti simili" sono stati così ammortizzati:

- il marchio Regina®, sulla base di un'utilità teorica di quindici esercizi;
 - gli altri marchi, sulla base di un'utilità teorica di dieci esercizi;
 - i software, sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- la voce "avviamento" è stata ammortizzata sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi, con l'eccezione dell'avviamento relativo alla società americana, ammortizzato sulla base di un'utilità teorica di dieci esercizi. In particolare, la scelta di un ammortamento superiore ai cinque anni per l'avviamento americano è dipesa dal maggior periodo di utilità atteso, in considerazione dello specifico mercato;

- le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state così ammortizzate:

- i costi sostenuti per l'operazione di "project financing limited recourse", sulla base della durata dell'operazione;
- i costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, sulla base della durata dei relativi contratti;
- i costi per migliorie su beni di terzi, sul minore periodo tra quello di utilità dell'opera, di volta in volta stimato, e quello residuo del contratto in base al quale si detengono i beni;
- i costi sostenuti per l'acquisizione del diritto di enfiteusi, sulla base della durata del contratto.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Il valore delle immobilizzazioni immateriali così iscritto non eccede quello recuperabile attraverso i ricavi futuri; non si sono verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono state ef-

fettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e quelle effettuate in base a precise norme di legge hanno trovato il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si elencano di seguito le voci delle immobilizzazioni immateriali ancora iscritte in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed i relativi ammontari:

Descrizione	Legge applicata	Importo rivalutazioni
Concessioni, licenze e marchi	L.350/2003	35.000
Concessioni, licenze e marchi	L.266/2005	30.651
TOTALE		65.651

Trattasi, nello specifico, del marchio Regina®, rivalutato nel 2003 e 2005 dalla "Soffass S.p.a."

Oneri finanziari capitalizzati alle voci delle immobilizzazioni immateriali

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari significativi alle voci componenti le immobilizzazioni immateriali.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, salvo quanto di seguito indicato nei conti d'ordine.

Nota 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Terreni e fabbricati	343.053	348.145	5.093
Impianti e macchinario	596.609	581.200	(15.409)
Attrezzature industriali e commerciali	2.930	3.428	498
Altri beni	15.409	13.003	(2.406)
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.504	39.502	28.998
TOTALE	968.505	985.278	16.773

Nello specifico:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico	516.240	1.103.671	11.620	43.313	10.504	1.685.348
Incrementi (acquisti)	28.473	39.051	1.295	3.358	42.489	114.666
Decrementi (vendite)	(12)	(9.585)	(84)	(3.407)	-	(13.088)
Var. area (entrata)	-	32.901	-	250	-	33.151
Differenza cambio	(4.109)	(7.378)	(22)	(200)	(308)	(12.017)
Riclassifiche	2.832	7.576	274	1.242	(11.924)	-
Altri movimenti	6.167	(467)	(1)	(133)	(1.259)	4.307
Totale costo storico	549.591	1.165.769	13.082	44.423	39.502	1.812.367
Fondo ammortamento	(173.187)	(507.062)	(8.690)	(27.904)	-	(716.843)
Decrementi (vendite)	-	6.769	14	1.589	-	8.372
Variazione area (entrata)	-	(20.894)	-	(230)	-	(21.124)
Differenza cambio	861	1.692	23	112	-	2.688
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(22.712)	(66.583)	(1.055)	(5.272)	-	(95.622)
Altri movimenti	(6.408)	1.509	54	285	-	(4.560)
Totale fondo ammortamento	(201.446)	(584.569)	(9.654)	(31.420)	-	(827.089)
Saldo finale	348.145	581.200	3.428	13.003	39.502	985.278

Le immobilizzazioni sono così possedute:

Società	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Delicarta S.p.A.	42.673	66.584	319	1.838	6.832	118.246
Sofidel U.K. L.t.d.	27.743	86.057	114	1.125	405	115.444
Delipapier S.a.s.	35.000	63.377	211	1.326	14.496	114.410
Intertissue L.t.d.	32.815	60.804	94	923	868	95.504
Delipapier G.m.b.H.	31.053	56.527	16	627	5.832	94.055
Sofidel America Corp.	18.672	44.015	0	834	7.159	70.680
Soffass S.p.a.	19.978	37.068	129	806	1.142	59.123
Sofidel S.p.a.	51.151	14	325	2.195	-	53.685
Comceh S.a.	25.941	24.592	-	767	1.213	52.513
Altre di ammontare singolo non rilevante	63.119	142.162	2.220	2.562	1.555	211.618
TOTALE	348.145	581.200	3.428	13.003	39.502	985.278

Nello specifico:

- i terreni e fabbricati sono formati dai complessi immobiliari industriali di proprietà delle diverse società del Gruppo;
- gli impianti e macchinari sono formati dagli impianti generici e specifici, rappresentati questi ultimi dalle linee per la produzione di bobine di carta tissue e dalle linee per la loro trasformazione in prodotti finiti;
- le attrezzature industriali e commerciali

sono formate, prevalentemente, da attrezzature varie di supporto agli impianti della produzione;

- gli altri beni sono formati, in prevalenza, da macchine elettroniche, automezzi e mezzi di trasporto interno, mobili e arredi, ubicati presso le società del Gruppo che si occupano della produzione e/o della trasformazione;
- le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono principalmente ad investimenti

in corso di realizzazione.

Con riferimento ai beni derivanti dall'acquisizione americana, i valori iscritti risentono dell'allocatione del sovrapprezzo pagato rispetto al patrimonio netto della società acquisita. I beni sono iscritti al maggior valore risultante da una stima redatta da un perito indipendente a tal fine incaricato in modo specifico.

I principali incrementi hanno riguardato le seguenti società:

Denominazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Sofidel America Corp.	19.346	1.599	-	-	9.159	30.104
Delipapier S.a.s.	359	4.589	50	499	12.784	18.281
Intertissue L.t.d.	261	10.913	41	247	1.568	13.030
Sofidel U.K. L.t.d.	598	9.934	92	202	749	11.575
Delicarta S.p.a.	536	1.860	88	407	6.614	9.505
Sofidel S.p.a.	6.602	-	61	919	-	7.582
Altre di ammontare singolo non rilevante	771	10.156	963	1.084	11.615	24.589
TOTALE	28.473	39.051	1.295	3.358	42.489	114.666

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati stanziati utilizzando tassi rappresentativi della vita utile dei beni, determinata per classi omogenee degli stessi, in base alla loro durata

economico-tecnica, salvo i casi in cui si è provveduto ad una stima diretta della vita utile residua dello specifico bene sulla base di un'apposita perizia, secondo criteri

che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Aliquota
Complessi immobiliari industriali	5,5%
Macchinari e impianti generici	9%
Macchinari e impianti specifici della trasformazione	vita utile residua
Macchinari e impianti specifici della cartiera	vita utile residua
Attrezzature varie industriali	25%
Automezzi e mezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Opere idrauliche fisse (centrale idroelettrica)	1%
Condotte forzate (centrale idroelettrica)	4%
Macchinario (centrale idroelettrica)	7%
Rete distribuzione (centrale idroelettrica)	8%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel

corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'eser-

cizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Il valore delle immobilizzazioni materiali così iscritto non eccede quello recuperabile attraverso il futuro utilizzo dei singoli beni che le compongono; non si sono verificate

perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

In passato sono state effettuate delle rivalutazioni, che hanno trovato il loro limite

massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni:

Rivalutazioni monetarie			
Bene	Società	Legge 342/2000	Legge 350/2003
Impianti e macchinario	Soffass S.p.a.	-	13.000
Impianti e macchinario	Delicarta S.p.a.	-	2.000
Impianti e macchinario	Fibrocellulosa S.p.a.	1.805	-
TOTALE		1.805	15.000

Rivalutazioni volontarie		
Bene	Società	Rivalutazione Originaria
Terreni	Delicarta S.p.a.	314
Fabbricati	Delicarta S.p.a.	405
TOTALE		719

Si precisa che il valore delle immobilizzazioni così rivalutato in esito a situazioni straordinarie risulta comunque congruo con il valore emergente da perizie effettuate da periti terzi nel 2001 e nel 2011.

Si precisa altresì che non è stata calcolata la fiscalità differita sulla differenza tra valore civile e il valore fiscale delle predette immobilizzazioni in conformità al principio contabile nazionale n.25, in quanto, sulla

base delle attuali intenzioni dell'azienda, vi è scarsa probabilità che tale debito insorga.

Oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni materiali

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari significativi alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Oltre alle ipoteche sugli immobili, il cui dettaglio è riportato nella sezione in commento ai debiti, vi sono i seguenti gravami sulle immobilizzazioni:

Soggetto	Tipo gravame	Descrizione	Valore gravame	Utilizzo	Scadenza
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	2.358	1.401	31/12/2015
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	2.248	1.835	31/08/2016
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	219	179	31/08/2016
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Terreni e fabbricati	2.486	2.029	30/09/2016
Delipapier S.a.S.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	660	539	30/11/2016
Delipapier S.a.S.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	310	310	30/11/2016
Comceh S.a.	Privilegio	Impianto e macchinario	1.650	854	30/11/2016
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	679	620	30/04/2017
TOTALE			10.610	7.767	

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Contributi

Nel corso dell'esercizio sono stati ottenuti i seguenti contributi in conto capitale per nuovi investimenti:

Società	Importo
Comceh S.a.	569.556
Delipapier G.m.b.H.	256.031
TOTALE	825.587

Nota 3**PARTECIPAZIONI** (delle immobilizzazioni finanziarie)**Composizione e variazione**

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	1.000	114	-	1.114
TOTALE	1.000	114	-	1.114

Le partecipazioni in "altre imprese" si riferiscono a partecipazioni a consorzi/società locali, la cui indicazione non è significativa ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

Non si sono mai verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

Nota 4**CREDITI** (delle immobilizzazioni finanziarie)**Composizione e variazione**

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	322	93	-	415
TOTALE	322	93	-	415

Sono rappresentati da crediti per depositi te di contratti di durata, quali utenze e simili. cauzionali versati dalle diverse società a fron-

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo l'area geografica non risulta significativa.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Nota 5

RIMANENZE

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	131.074	142.017	10.942
Prodotti finiti e merci	106.457	141.523	35.066
Acconti	1.221	2.394	1.173
TOTALE	238.752	285.934	47.182

Trattandosi di beni fungibili, il costo di acquisto delle materie prime, dei materiali sussidiari, di consumo e di manutenzione, ed il costo di produzione dei prodotti finiti, sono stati determinati adottando il metodo del "Costo

Medio Ponderato", ad esclusione delle partite di cellulosa ancora in viaggio a fine esercizio e delle tele e feltri, per i quali si è proceduto sulla base dei relativi costi specifici.

Le variazioni sono conseguenti alle altre variazioni del circolante.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondo deprezzamento magazzino

Per l'adeguamento dei valori in rimanenza al (minor) valore di mercato, presente in alcune società, sono stati stanziati appositi fondi, il cui ammontare singolo e complessivo non è comunque significativo.

Confronto con i valori correnti alla chiusura dell'esercizio

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Oneri finanziari imputati alle rimanenze

Non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle rimanenze.

Nota 6

CREDITI (dell'attivo circolante)

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Verso clienti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	266.400	260.565	(5.835)
	266.400	260.565	(5.835)
Crediti tributari			
- scadenti entro l'esercizio successivo	8.265	11.277	3.011
	8.265	11.277	3.011
Imposte anticipate			
- scadenti entro l'esercizio successivo	14.922	13.447	(1.475)
	14.922	13.447	(1.475)
Verso altri			
- scadenti entro l'esercizio successivo	17.335	12.180	(5.155)
	17.335	12.180	(5.155)
TOTALE	306.922	297.468	(9.454)

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente alla riduzione dei crediti verso clienti e dei crediti verso altri, in parte compensate dall'aumento dei crediti tributari.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti verso clienti secondo l'area geografica

Descrizione	Importo	%
Inghilterra/Irlanda	68.036	26,1%
Francia	37.141	14,3%
Italia	33.898	13,0%
Germania	33.679	12,9%
Polonia	16.573	6,4%
USA	16.110	6,2%
Belgio/Paesi Bassi	11.494	4,4%
Spagna	11.409	4,4%
Romania	7.339	2,8%
Grecia	6.129	2,4%
Altri Cee	4.199	1,6%
Extra Cee	4.151	1,6%
Svizzera/Austria	3.965	1,5%
Svezia	1.320	0,5%
Croazia	1.101	0,4%
Turchia	1.074	0,4%
Altri di ammontare singolo non rilevante	2.947	1,1%
TOTALE	260.565	100,0%

Ammontari significativi di crediti in valuta

Non vi sono ammontari significativi di crediti in valuta diversa da quella nazionale per le singole società consolidate.

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari a 260.565, risultano in via generale coperti da assicurazione per una percentuale media dell'85% del loro

ammontare. L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto median-

te un apposito fondo svalutazione crediti di 3.737, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Importo
Saldo iniziale	(4.314)
Incrementi	(140)
Decrementi	796
Variazioni di area	(93)
Differenze cambio	14
Saldo finale	(3.737)

Il fondo svalutazione in commento è stato calcolato sulla parte dei crediti commerciali non coperta da assicurazione, analiticamente cliente per cliente, tenendo

principalmente in considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

I "crediti tributari", pari a 11.277, sono così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione		31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Erario c/IVA	<i>Turchia</i>	1.970	1.775	(195)
Erario c/IVA	<i>Svezia</i>	1.016	1.573	557
Erario c/IVA	<i>Francia</i>	912	1.071	159
Erario c/IVA	<i>Italia</i>	526	870	344
Erario c/IVA	<i>Germania</i>	393	454	61
Erario c/IVA	<i>Polonia</i>	191	141	(50)
Erario c/IVA	<i>Belgio</i>	879	111	(768)
Depositi cauzionali IVA	<i>Italia</i>	579	244	(335)
Erario c/credito per imposte varie	<i>Francia</i>	309	889	580
Erario c/credito per imposte varie	<i>Italia</i>	206	589	383
Erario c/credito per imposte varie	<i>Germania</i>	424	455	31
Erario c/credito per imposte varie	<i>Svezia</i>	169	169	-
Altro di valore unitario non rilevante		691	2.936	2.245
TOTALE		8.265	11.277	3.012

Le "imposte anticipate", pari a 13.447, sono relative a differenze temporanee tra il valo-

re di una attività ai fini civili ed il valore della stessa attività ai fini fiscali, oltre che a per-

dite fiscali pregresse, che nello specifico sono così formate per società:

Descrizione	Importo
Ibertissue S.l.u.	5.423
Delicarta S.p.a.	2.118
Soffass S.p.a.	3.717
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	754
Delitissue Sp.z.o.o	291
Sofidel S.p.a.	548

Delipapier G.m.g.H.	13
Fibrocellulosa S.p.a.	148
THP Logistik G.m.b.H.	5
Sofidel America Corp.	429
TOTALE	13.447

Le perdite sulle quali sono state stanziato le imposte anticipate derivano da circostanze ben determinate ed identificate e sono ragionevolmente recuperabili secondo quanto previsto dalla normativa fiscale

vigente nei paesi ove risiedono le società che le hanno generate, come mostrano i piani economici pluriennali redatti.

I crediti "verso altri", pari a 12.180, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Altri crediti finanziari a breve termine	1.946	2.776	830
Fornitori c/anticipi	6.277	2.409	(3.868)
Fondi spese	243	270	27
Crediti per contributi	168	179	11
Depositi cauzionali	84	25	(59)
Crediti assicurativi	849	12	(837)
Altri di ammontare singolo non significativo	7.768	6.509	(1.259)
TOTALE	17.335	12.180	(5.155)

Altre informazioni

Si precisa inoltre che:

- gli importi esposti sono, in generale, in linea con i termini di pagamento concessi;
- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti

- in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili;

- non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Nota 7

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri titoli	-	450	-	450
TOTALE	-	450	-	450

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al

minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il mercato cui si è fatto riferimento

per comparare il costo è quello ufficiale.

Nota 8

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Composizione e variazione

Risultano così composte e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	38.920	42.070	3.150
Assegni	24	3	(20)
Denaro e altri valori in cassa	109	212	103
TOTALE	39.053	42.285	3.232

I saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari e postali tengono conto degli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la chiusura dell'esercizio, nonché degli incassi effettuati ed accreditati nei conti prima della

chiusura dell'esercizio; tengono inoltre conto degli interessi attivi di competenza, al netto della ritenuta operata dalla banca, degli eventuali interessi passivi e degli oneri relativi alla gestione dei conti, anche se accreditati/ad-

debitati dopo la chiusura dell'esercizio. Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono correlate alle altre variazioni del circolante.

Nota 9**RATEI E RISCONTI (attivi)****Composizione e variazione**

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Risconti attivi	2.664	3.150	486
Ratei attivi	1.443	1.699	256
TOTALE	4.107	4.849	742

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza,

non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo. Non vi sono, alla data di bilancio,

ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**Nota 10****PATRIMONIO NETTO****Composizione e variazione**

Risulta così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo iniziale	Giroconto risultato 2012	Risultato dell'esercizio 2013	Giroconti e rettifiche consolidamento	SALDO FINALE
Capitale sociale	(33.000)	-	-	-	(33.000)
Riserva di rivalutazione ^(*)	(46.600)	-	-	-	(46.600)
Riserva legale	(6.600)	-	-	-	(6.600)
Altre riserve	(345.938)	(49.634)	-	5.018	(390.554)
Utile (perdita) d'esercizio	(49.634)	49.634	(63.384)	-	(63.384)
Patrimonio netto del Gruppo	(481.771)	-	(63.384)	5.018	(540.138)
Capitale e riserve di terzi	(6.115)	(388)	-	6.427	(76)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	(388)	388	2	-	2
Patrimonio netto di terzi	(6.503)	-	2	6.427	(74)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(488.274)	-	(63.382)	11.445	(540.212)

^(*) Le riserve di rivalutazione sono state tutte ricondotte ad una voce propria.

Composizione delle "Riserve di rivalutazione"

La riserva di rivalutazione di 46.600 si è generata in seno alla Capogruppo e presso le controllate in virtù di leggi di rivalutazione emanate dopo il primo consolidamento.

Composizione delle "Altre riserve"

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Riserva straordinaria	222.370	229.966	7.596
Utili (perdite) portati a nuovo	124.492	169.950	45.458
Contr. Reg. L.10/91 art.111	936	936	-
Riserva utili su cambi non realizzati	485	478	(7)
Contr. Reg. L.10/91 (46/89)	28	28	-
Fondo 6% art.15 L. 130/83	10	10	-
Contr. Reg. Cee 2088	4	4	-
Differenze di traduzione	(2.387)	(10.819)	(8.432)
TOTALE	345.938	390.554	44.615

Movimentazioni degli ultimi due esercizi

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo finale 2011	(33.000)	(46.600)	(6.600)	(305.885)	(35.691)	(427.776)	(5.765)	(350)	(6.115)	(433.891)
Giroconto risultato	-	-	-	(35.691)	35.691	-	(350)	350	-	-
Destinazione Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(49.634)	(49.634)	-	(388)	(388)	(50.022)
Altri movimenti ^(*)	-	-	-	(4.362)	-	(4.362)	-	-	-	(4.362)
Saldo finale 2012	(33.000)	(46.600)	(6.600)	(345.938)	(49.634)	(481.771)	(6.115)	(388)	(6.502)	(488.274)
Giroconto risultato	-	-	-	(49.634)	49.634	-	(388)	388	-	-
Destinazione Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(63.384)	(63.384)	-	2	2	(63.382)
Altri movimenti ^(*)	-	-	-	5.018	-	5.018	6.427	-	6.427	11.445
Saldo finale 2013	(33.000)	(46.600)	(6.600)	(390.554)	(63.384)	(540.137)	(76)	2	(74)	(540.212)

^(*)Gli altri movimenti accolgono principalmente le variazioni delle riserve di traduzione e l'acquisto di quote azionarie da terzi.

Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Bilancio della Capogruppo	159.738	161.891	2.153
Apporto delle controllate	915.018	951.394	36.376
Svalutazione partecipazioni	29.379	32.039	2.660
Eliminazione fondi fiscali	18.675	21.840	3.165
Rettifica stralcio Werra	9.923	9.153	(770)
Lease back	(490)	(421)	69
Altre rettifiche di preconsolidamento (omogenizzazione principi contabili)	(1.399)	2.063	3.462
Rettifica utili su stock <i>intercompany</i>	(1.410)	(1.638)	(228)
Effetto giroconto vendite infragruppo	(7.970)	(7.197)	773
Effetto ricalcolo fondi ammortamenti	(16.213)	(23.269)	(7.056)
Elisioni partecipazioni	(623.480)	(605.717)	17.763
Totale patrimonio netto di spettanza del Gruppo	481.771	540.138	58.367
Capitale di terzi	6.115	76	(6.039)
Utili di spettanza di terzi	388	(2)	(390)
Totale patrimonio netto di terzi	6.503	74	(6.428)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	488.274	540.212	51.938

Riconciliazione tra il risultato d'esercizio della Capogruppo e il risultato consolidato

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Bilancio della capogruppo	115	2.153	2.038
Apporto delle controllate	59.140	68.408	9.268
Rival/sval partecipazioni	2.900	2.660	(240)
Altre rettifiche di consolidamento	369	(155)	(524)
Rettifica utili su stock <i>intercompany</i>	173	(229)	(402)
Lease back	(109)	69	178
Eliminazione fondi fiscali	(312)	3.166	3.478
Rettifica stralcio Werra	(1.309)	(1.725)	(416)
Elisioni partecipazioni	(2.622)	(3.609)	(987)
Ricalcolo ammortamenti	(4.339)	(7.162)	(2.823)
Effetto giroconto vendite infragruppo	(4.372)	(192)	4.180
Utili di spettanza del Gruppo	49.633	63.384	13.749
Utili di spettanza di terzi	388	(2)	(390)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO E DI TERZI	50.021	63.382	13.360

Distinzione delle poste del patrimonio netto della Capogruppo secondo la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo ^(*)	Quota disponibile ^(**)	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	33.000	-	-	-	-
Riserva legale	6.600	B	-	-	-
Riserva rivalutazione L.72/83	138	A, B	138	-	-
Riserva rivalutazione L.413/91	1.472	A, B	1.472	-	-
Riserva straordinaria	117.550	A, B, C	117.550	-	-
Fondo 6% art.15 L.130/83	10	A, B, C	10	-	-
Fondo Legge 526	-	A, B, C	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	28	A, B, C	28	-	-
Contributo reg. L.10/91 art.111	936	A, B, C	936	-	-
Contributo reg. CEE 2088	4	A, B, C	4	-	-
Riserva arrotondamento Euro	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.153	-	2.153	-	-
Totale	161.891		122.291		
Quote non distribuibili					
Riserva rivalutazione L.72/83			138		
Riserva rivalutazione L.413/91			1.472		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			120.681	-	-

^(*)"A": per aumento di capitale. "B": per copertura perdite. "C": per distribuzione ai soci. ^(**)L'analisi della distribuibilità delle riserve e degli utili è riportata in un apposito prospetto.

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili della Capogruppo

Descrizione	Vincoli alla distribuzione			Liberamente distribuibili
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8 bis c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione ^(*)	
Riserva Legale	-	6.600	-	-
Riserva rivalutazione L.72/83	-	-	138	-
Riserva rivalutazione L.413/91	-	-	1.472	-
Riserva straordinaria	-	-	-	117.550
Fondo 6% art.15 L.130/83	-	-	-	10
Fondo Legge 526	-	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	-	-	-	28
Contributo reg. L.10/91 art.111	-	-	-	936
Contributo reg. CEE 2088	-	-	-	4
Riserva per arrotondamento Euro	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	2.153
TOTALE	-	6.600	1.610	120.681

^(*)L'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Natura delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

Descrizione	Riserve di utili ^(*)	Riserve di capitale/ apporti dei soci ^(**)	Riserve in sospensione ^(***)	TOTALE
Capitale sociale	17.807	14.099	1.093	33.000
Riserva legale	6.600	-	-	6.600
Riserva rivalutazione L.72/83	-	-	138	138
Riserva rivalutazione L.413/91	-	-	1.472	1.472
Riserva straordinaria	117.550	-	-	117.550
Fondo 6% art.15 L.130/83	-	-	10	10
Fondo Legge 526	-	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	-	-	28	28
Contributo reg. L.10/91 art.111	-	-	936	936
Contributo reg. CEE 2088	-	-	4	4
TOTALE	141.957	14.099	3.681	159.738

^(*)In caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione. ^(**)In caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione. ^(***)In caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

Le riserve in sospensione presenti nel capitale sociale sono le seguenti:

Riserve	Importo
Riserva da rivalutazione L.72/83	679
Riserva da rivalutazione L. 413/91	380
Riserva tassata L.413/91	27
Riserva art.18 L.675/77	4
Riserva art.55 L. 526/82	3
TOTALE	1.093

Le riserve di utili presenti nel capitale sociale sono le seguenti:

Riserve	Importo
Riserva straordinaria	17.807
TOTALE	17.807

Sulle riserve in sospensione presenti sia nel patrimonio netto, come distinta riserva, che nel capitale sociale non è stata calcolata fiscalità differita, in considerazione della scarsa probabilità che tale debito insorga, conformemente a quanto permesso

dal principio contabile n.25.

Composizione del capitale sociale della Capogruppo

Il capitale sociale della Capogruppo a fine esercizio di 33.000 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	6.600.000	5 Euro cadauna
TOTALE	6.600.000	5 Euro cadauna

Nota 11

FONDI PER RISCHI E ONERI

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Differenza cambio	Altri movimenti	SALDO FINALE
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.037	245	(4)	(14)	74	1.338
Fondo per imposte, anche differite	20.450	4.339	(5.789)	(263)	(1.959)	16.778
Altri fondi	3.180	103	-	(5)	(1.469)	1.809
TOTALE	24.667	4.687	(5.793)	(282)	(3.354)	19.925

Il fondo "per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è formato principalmente dal trattamento di fine mandato degli amministratori stanziato dalle società italiane del Gruppo.

Il fondo "per imposte, anche differite" è formato, per la quasi totalità, dalle imposte differite calcolate sulle differenze tra il valore di una attività ed di una passività ai fini civili e fiscali, nonché da quelle originate dalle operazioni di consolidamento.

La voce "altri fondi" è costituita principalmente dagli accantonamenti per contenuti in corso e per le quote CO₂ da acquistare in ottemperanza alla disciplina sull'*emission trading*.

Nota 12

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Composizione e variazione

Risulta così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Importo
Saldo iniziale	13.638
Incrementi	(343)
Decrementi	265
Altri movimenti	324
SALDO FINALE	(13.391)

Nota 13

DEBITI

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Obbligazioni			
- scadenti entro l'esercizio successivo	1.000	-	(1.000)
	1.000	-	(1.000)
Debiti verso banche			
- scadenti entro l'esercizio successivo	254.521	275.337	20.816
- scadenti oltre l'esercizio successivo	477.912	462.671	(15.241)
	732.432	738.008	5.576
Debiti verso altri finanziatori			
- scadenti entro l'esercizio successivo	8.363	-	(8.363)
	8.363	-	(8.363)
Acconti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	61	100	38
	61	100	38
Debiti verso fornitori			
- scadenti entro l'esercizio successivo	249.188	285.841	36.653
- finanziari entro l'esercizio successivo	3.824	5.596	1.772
- scadenti oltre l'esercizio successivo	11.885	8.753	(3.131)
	264.897	300.191	35.293
Debiti tributari			
- scadenti entro l'esercizio successivo	22.799	24.305	1.506
	22.799	24.305	1.506
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.799	7.437	638
	6.799	7.437	638
Altri debiti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	24.350	24.115	(235)
- scadenti oltre l'esercizio successivo	41	41	-
	24.391	24.156	(235)
TOTALE	1.060.743	1.094.196	33.453

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori.

Suddivisione dei debiti secondo le relative scadenze

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	TOTALE
Obbligazioni	-	-	-	-
Debiti verso banche	275.337	343.088	119.583	738.008
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	100	-	-	100
Debiti verso fornitori	291.437	8.753	-	300.191
Debiti tributari	24.305	-	-	24.305
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.437	-	-	7.437
Altri debiti	24.114	41	-	24.156
TOTALE	622.730	351.882	119.583	1.094.196

Suddivisione dei debiti verso fornitori commerciali (entro 12 mesi) secondo l'area geografica

Area geografica	Importo	%
Italia	71.381	25,0%
Svizzera/Austria	31.988	11,2%
Germania	29.851	10,4%
Inghilterra/Irlanda	24.525	8,6%
Svezia	24.065	8,4%
USA	20.781	7,3%
Francia	20.211	7,1%
Spagna	20.076	7,0%
Belgio/Paesi Bassi	13.077	4,6%
Extra Cee	11.484	4,0%
Altri Cee	6.038	2,1%
Portogallo	3.834	1,3%
Polonia	3.434	1,2%
Romania	2.592	0,9%
Turchia	1.504	0,5%
Grecia	836	0,3%
Altri di ammontare singolo non rilevante	163	-
TOTALE	285.841	100%

Ammontari significativi di debiti in valuta

Non vi sono a fine esercizio ammontari significativi di debiti in valuta diversa da quella nazionale per le singole società consolidate, ad eccezione di debiti in dollari americani pari ad 86.088.

Composizione e variazione delle singole voci

Alla voce debiti per "obbligazioni", risultava iscritto un prestito obbligazionario emesso dalla "Sofidel S.p.a." scaduto nel corso dell'esercizio.

Il debito "verso banche", pari a 738.008, è costituito per 179.919 da finanziamenti bancari a breve termine, e per il restante importo da mutui passivi. Questi ultimi risultano iscritti in bilancio per complessivi

558.089, rispetto ad un importo originario erogato di 752.200; i rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio sono pari ad 145.916. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati nuovi mutui per 131.169.

Le quote da rimborsare nel prossimo quinquennio sono così suddivise per anno:

Descrizione	Importo
2014	95.418
2015	92.020
2016	117.429
2017	77.125
2018	56.761
oltre	119.336
TOTALE	558.089

I tassi sono, nella maggior parte dei casi, variabili con *spread* di mercato.

Nella voce "debiti verso altri finanziatori", risultava iscritto, per 8.363, un debito verso i vecchi soci delle società americane ac-

quisite dalla "Sofidel America Corp.", estinto nel corso dell'esercizio.

Gli "acconti", pari a 100, si riferiscono ad anticipi ricevuti per forniture non ancora consegnate o spedite a fine anno.

I debiti "verso fornitori", pari a 300.191 (di cui di natura finanziaria 14.350), sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La parte di natura finanziaria è relativa alla fornitura di impianti ed è riferita alle seguenti società:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	TOTALE
Delicarta S.p.a.	1.871	4.192	6.063
Delipapier S.a.s.	510	1.853	2.364
Delitissue Sp.Z.o.o	2.154	-	2.154
Intertissue L.t.d.	818	1.560	2.377
Sofidel UK L.t.d.	243	1.149	1.392
TOTALE	5.596	8.753	14.350

I "debiti tributari", pari a 24.305, sono così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione		31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Imposte sul reddito	<i>Italia</i>	1.233	302	(931)
	<i>Esteri</i>	8.524	8.788	264
Irpef amministratori e dipendenti	<i>Italia</i>	1.843	1.829	(14)
	<i>Esteri</i>	1.131	1.405	274
Debiti IVA	<i>Italia</i>	844	1.327	483
	<i>Esteri</i>	8.970	9.911	941
Altri di valore singolo non significativo	<i>Italia</i>	101	707	606
	<i>Esteri</i>	153	36	(117)
TOTALE		22.799	24.305	1.506

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 7.437, accolgono i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali alla chiusura dell'esercizio.

I debiti "verso altri", pari a 24.156, sono relativi per la maggior parte a debiti verso dipendenti e per il residuo a situazioni debitorie residuali, di valore singolo unitario

non apprezzabile.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo

I debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà di società del Gruppo sono i seguenti, con le connesse garanzie:

Descrizione	Importo capitale residuo	Garanzia ipotecaria originaria	Scadenza
Debiti "Delicarta S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
	19.800	70.000	2017
Debiti "Papyrus Paper Mill S.A." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
	1.639	3.600	2017
	631	1.875	2017
	745	1.500	2017
Debiti "Delipapier G.m.b.H." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
	35.659	95.000	2017
Debiti "Delipapier S.a.s." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
	11.200	20.900	2019
Debiti "Ibertissue S.l.u." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
	8.880	20.500	2020
	3.700	6.875	2020
	2.220	4.125	2020
Debiti "Sofidel S.p.a." di 100.000 con garanzia ipotecaria su beni "Soffass S.p.a." e "Delicarta S.p.a.":			
	96.000	(Delicarta) 100.000	2023
		(Soffass) 100.000	2023
Debiti "Sofidel S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni "Werra P.W. G.m.b.H.":			
	50.000	97.750	2023

Per quanto riguarda le garanzie relative all'operazione di "*projet financing limited recours*" della "Delipapier G.m.b.H." si rimanda allo specifico commento riportato nella prima parte del presente documento.

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti del Gruppo

Si fa presente che a fine esercizio non sussistono garanzie rilasciate da terzi su debiti delle società del Gruppo.

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Nota 14**RATEI E RISCONTI (passivi)****Composizione e variazione**

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Ratei passivi su:	8.500	7.871	629
- interessi finanziari	3.082	3.579	(497)
- quattordicesima mensilità	3.439	3.342	97
- contratti <i>forward</i>	18	83	(65)
- vari di ammontare singolo non rilevante	1.962	867	1.095
Risconti passivi su:	51.403	55.938	(4.535)
- contributi spettanti in base a norme di legge	51.403	55.639	(4.236)
- di cui entro l'esercizio	6.252	6.056	
- di cui oltre l'esercizio	25.008	24.224	
- di cui oltre 5 anni	20.143	25.359	
- altri di ammontare singolo non rilevante	-	298	(298)
TOTALE	59.903	63.808	3.905

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo

fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la

cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Note ai conti d'ordine

Nota 15

IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Impegni	51.416	-	(51.416)
TOTALE	51.416	-	(51.416)

Nello specifico, si trattava dell'impegno risultante dall'accordo siglato a fine 2012 per l'acquisizione dello stabilimento di trasformazione di *Horwich*, ubicato fra Liverpool e Manchester, nel Regno Unito, di alcuni marchi del canale *consumer* per il Regno Unito e la Repubblica di Irlanda (*Thirst Pocket™*, *KittenSoft™*, *Inversoft™* e *Nouvelle Soft™*)

e licenze d'uso di marchi del canale *consumer* per il Belgio, l'Olanda ed il Lussemburgo (*Lotus™* e *Lotus Moltone™*). L'accordo in commento che era sottoposto alla condizione sospensiva del via libera dell'Antitrust Europeo e dell'avveramento di altre condizioni, si è regolarmente perfezionato nei primi mesi del 2013.

Non esistono alla data di bilancio altri impegni o rischi significativi o rilevanti beni di terzi presso la società e di cui è necessario dare notizia in questa sede.

Note alle voci economiche

Nota 16

VALORE DELLA PRODUZIONE

Composizione e variazione

Risulta così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.511.248	1.699.571	188.323
Variazioni rimanenze prodotti	(21.368)	30.851	52.219
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	650	650
Altri ricavi e proventi	22.034	21.639	(395)
TOTALE	1.511.914	1.752.711	240.797

Nello specifico, i ricavi risultano così suddivisi per categoria di attività e per area geografica:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Vendite prodotti finiti nel segmento "consumer"	1.174.234	1.278.927	104.693
Vendite prodotti finiti nel segmento "A.F.H."	149.442	248.456	99.014
Vendite bobine di carta <i>tissue</i>	179.245	159.626	(19.619)
Altre	8.326	12.561	4.235
TOTALE	1.511.248	1.699.571	188.323

Più precisamente:

- le vendite di prodotti destinati al segmento consumer sono suddivise tra quelle a marchi propri (rappresentate principalmente da Regina®, dai marchi inglesi e da Softis®) e quelle a marchi della

G.D.O.;

- le vendite di bobine riguardano le bobine di ovatta non utilizzate nella lavorazione interna;

- le vendite di prodotti destinati al segmento *Away From Home* sono anch'esse sud-

divise tra quelle a marchi propri e quelle a marchi privati;

- la voce "altre" si riferisce vendite/ricavi residuali.

Ricavi per area geografica

Descrizione	%
Inghilterra/Irlanda	25,3%
Italia	19,8%
Germania	13,7%
Francia	12,0%
USA	9,0%
Polonia	5,3%
Belgio/Paesi Bassi	3,0%
Spagna	2,6%
Svizzera/Austria	2,4%
Romania	1,6%
Altri di ammontare singolo non rilevante	5,30%
TOTALE	100,0%

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Negli "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" sono iscritti i lavori eseguiti in economia su immobilizzazioni proprie.

Altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Quota dei contributi sull'investimento	6.056	6.252	196
Vendita energia elettrica e gas e recupero interrompibilità	7.041	5.618	(1.423)
Riduzioni fondi anni precedenti	2.711	3.872	1.161
Ricavi monetari diversi	1.883	1.873	(10)
Altri contributi (ufficio lavoro etc.)	608	1.377	769
Plusvalenze	913	1.037	123
Fitti attivi	734	667	(67)
Recupero spese personale e spese anticipate	13	397	384
Vendita quote CO ₂	1.449	347	(1.102)
Rimborsi assicurativi	512	125	(387)
Ricavi da fornitori	50	74	24
Royalties esterne e interne	64	3	(61)
TOTALE	22.034	21.639	(395)

Nota 17**COSTI DELLA PRODUZIONE****Composizione e variazione**

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	606.725	766.231	159.507
Servizi	448.050	510.892	62.842
Godimento di beni di terzi	22.074	26.181	4.107
Salari e stipendi	146.358	161.585	15.227
Oneri sociali	42.005	44.788	2.783
Trattamento di fine rapporto	3.453	3.171	(282)
Trattamento quiescenza e simili	424	297	(127)
Altri costi del personale	11.630	14.126	2.496
Ammort. immob. immateriali	11.054	18.716	7.662
Ammortamento immob. materiali	94.280	95.622	1.342
Svalut. crediti attivo circolante	378	140	(238)
Variaz. rimanenze materie prime	3.181	(18.587)	(21.769)
Accantonamento per rischi	613	239	(374)
Altri accantonamenti	238	250	12
Oneri diversi di gestione	20.444	22.683	2.239
TOTALE	1.410.907	1.646.634	235.427

Nello specifico:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materie prime, principalmente cellulosa e ovatta, utilizzate nel ciclo produttivo, o di materiali sussidiari e di consumo impiegati sempre nella produzione.

Costi per servizi

Accolgono i costi relativi all'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, e

sono formati principalmente dai costi per energia elettrica, gas metano, manutenzio-

ni, provvigioni, promozioni clienti, consulenze e trasporti.

Costi per il godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato ai fondi di previdenza esterni.

La forza lavoro occupata presso le società del Gruppo a fine esercizio, ripartita per categoria, è la seguente, confrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione*	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	39	40	1
Impiegati	1.277	1.405	128
Operai	3.472	3.619	147
TOTALE	4.788	5.064	276

*I criteri utilizzati per la suddivisione del personale rispecchiano gli standard richiesti dalla normativa italiana in merito alla redazione della Nota Integrativa.

La forza lavoro occupata in media presso le società del Gruppo e ripartita per categoria,

durante l'esercizio, è la seguente, confrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione*	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	39	40	1
Impiegati	1.241	1.378	137
Operai	3.319	3.592	273
TOTALE	4.599	5.010	411

*I criteri utilizzati per la suddivisione del personale rispecchiano gli standard richiesti dalla normativa italiana in merito alla redazione della Nota Integrativa.

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo è quello

del settore cartario, mentre le controllate estere utilizzano i contratti collettivi previsti

dalle leggi o gli accordi aziendali/individuali.

Ammortamenti e svalutazioni

Accolgono gli ammortamenti effettuati nell'esercizio secondo le modalità in pre-

cedenza commentate e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Si tratta di accantonamenti per rischi specifici effettuati dalle società del Gruppo di importo singolo non significativo.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in pre-

cedenza commentate, ed i costi per imposte e tasse diverse da quelle sul reddito,

per quote associative e per oneri di utilità sociale.

Nota 18**PROVENTI E ONERI FINANZIARI****Composizione e variazione**

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Interessi ed altri proventi finanziari	1.578	3.190	1.612
Interessi e altri oneri finanziari	(26.104)	(24.982)	1.122
Utili (perdite) su cambi	(1.501)	(908)	593
Saldo area finanziaria	(26.027)	(22.701)	3.326

Nello specifico, gli “interessi ed altri proventi finanziari” sono così formati:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Proventi da contratti <i>forward</i>	437	2.063	1.625
Sconti attivi finanziari	781	731	(50)
Interessi attivi da clienti	6	203	197
Interessi attivi bancari	310	89	(221)
Differenziale attivo su SWAP	25	88	63
Interessi attivi diversi	10	16	6
Altri proventi	8	-	(8)
TOTALE	1.578	3.190	1.612

Gli “interessi e altri oneri finanziari” sono così formati:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Interessi passivi su mutui	17.335	13.950	(3.385)
Sconti passivi finanziari	1.481	4.670	3.190
Interessi passivi bancari	5.182	3.492	(1.690)
Oneri su contratti <i>forward</i>	839	1.437	598
Differenziale passivo su SWAP	805	720	(85)
Interessi passivi debiti diversi	218	609	391
Interessi passivi su leasing	130	50	(80)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	94	34	(60)
Interessi passivi verso fornitori	10	10	(0)
Abbuoni e arrotondamenti	9	9	(1)
TOTALE	26.104	24.982	(1.122)

Gli “utili (perdite) su cambi” sono così formati:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Utili su cambi realizzati	21.696	23.883	2.187
Utili su cambi non realizzati	2.429	1.714	(716)
Perdite su cambi non realizzati	(4.254)	(2.918)	1.335
Perdite su cambi realizzati	(21.373)	(23.586)	(2.213)
TOTALE	(1.501)	(908)	593

Nota 19

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
- Varie	5.550	7.757	2.208
Totale proventi	5.550	7.757	2.208
- Varie	8.814	4.275	(4.539)
Totale oneri	8.814	4.275	(4.539)
TOTALE	(3.264)	3.483	6.747

Nota 20

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Composizione e variazione

Risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti	29.431	25.290	(4.141)
Imposte differite e anticipate	(7.736)	(1.512)	6.224
TOTALE	21.695	23.777	2.083

Fiscalità anticipata e differita

Il saldo delle fiscalità differita (attiva e passiva) si è così venuto a creare:

Aggregato civiltistici	Adeguamento cespiti	Intercompany stocks	Imposte da stralcio	Imposte differite tedesche	Lease-back	Rettifiche varie	Totale al 31/12/2013
3.066	(3.777)	(65)	(631)	1.011	32	(1.148)	(1.512)

Altre informazioni**STRUTTURA FINANZIARIA DEL GRUPPO**

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio così come riportata nella relazione al bilancio consolidato.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Cassa e assegni	133	215	82
Altre disponibilità liquide (depositi bancari e postali)	38.920	42.070	3.150
A. Liquidità	39.053	42.285	3.232
B. Contributi e altri rapporti finanziari correnti	1.986	3.247	1.261
Debiti bancari correnti (c/c finanziamento)	(159.044)	(179.919)	20.874
Quota dei mutui in scadenza entro l'esercizio successivo	(95.477)	(95.418)	(58)
Obbligazioni in scadenza entro l'esercizio successivo	(1.000)	-	(1.000)
Debiti correnti verso fornitori impianti e altri	(12.188)	(5.596)	(6.592)
C. Indebitamento finanziario corrente lordo	(267.709)	(280.933)	13.224
D. Indebit. finanziario corrente netto (A+B+C)	(226.670)	(235.401)	(8.731)
E. Crediti finanziari non correnti	284	394	110
Mutui in scadenza oltre l'esercizio successivo	(477.912)	(462.671)	(15.241)
Debiti non correnti verso fornitori impianti e altri	(11.926)	(8.794)	(3.132)
F. Indebitamento finanziario non corrente lordo	(489.837)	(471.465)	(18.373)
G. Indebit. finanziario non corrente netto (E+F)	(489.553)	(471.071)	18.482
H. Indebitamento finanziario netto totale (ovvero Posizione finanziaria netta) (D+G)	(716.223)	(706.472)	9.751

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Segue l'elenco delle voci dello stato patrimoniale consolidato che fanno parte della posizione finanziaria netta.

Descrizione	2012	2013
Attivo B) III 2) d), entro l'esercizio (immob. finanziarie, crediti, verso altri)	38	21
Attivo B) III 2) d), oltre l'esercizio (immob. finanziarie, crediti, verso altri)	284	394
Attivo C) II) 5) (attivo circ., crediti, verso altri, parte relativa ai contributi da ricevere)	1.948	2.774
Attivo C) III 6) (attivo circ., att. fin. che non cost. imm., altri titoli)	-	450
Attivo C) IV 1) (att. circ., disp. liquide, depositi bancari e postali)	38.920	42.070
Attivo C) IV 2) 3) (att. circ., disp. liquide, assegni, denaro e cassa)	133	215
Passivo D) 1), entro l'esercizio (debiti, obbligazioni)	(1.000)	-
Passivo D) 4), entro l'esercizio (debiti, verso banche)	(254.521)	(275.337)
Passivo D) 4), oltre l'esercizio (debiti, verso banche)	(477.912)	(462.671)
Passivo D) 5) entro l'esercizio (debiti, verso altri finanziatori)	(8.363)	-
Passivo D) 7), entro l'esercizio (debiti, verso fornitori, parte relativa ai finanz.ti)	(3.824)	(5.596)
Passivo D) 7) oltre l'esercizio (debiti, verso fornitori, parte relativa ai finanz.ti)	(11.885)	(8.751)
Passivo D) 14), oltre l'esercizio (debiti, verso altri)	(41)	(41)
TOTALE	(716.223)	(706.472)

Quello che segue è, invece, il rendiconto finanziario consolidato delle liquidità immediate nette.

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	2012	2013
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo e di terzi	50.021	63.382
Ammortamenti:		
- delle immobilizzazioni immateriali	11.054	18.716
- delle immobilizzazioni materiali	94.280	95.622
Accantonamenti:		
- ai fondi per rischi ed oneri	1.230	629
Altre poste non monetarie	(3.625)	(4.908)
Plusvalenze da cessioni e sovvenzioni ^(a)	(6.056)	(6.252)
Subtotale	146.904	167.189
Variazione fondi	(10.496)	(569)
Variazione dei crediti del circolante	12.620	5.693
Variazione delle rimanenze	4.152	(47.182)
Variazione altre passività/attività	3.548	5.495
Variazione dei debiti verso fornitori ^(b)	(4.693)	36.653

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	2012	2013
A. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di gestione reddituale	152.035	167.279
Investimenti in immob. immateriali netto disinvestimenti	(2.669)	(36.814)
Investimenti in immob. materiali netto disinvestimenti	(33.543)	(109.950)
Acquisto (cessione) altre immob. finanziarie	(176)	(186)
Contributi ricevuti nell'anno ^(c)	2.259	826
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	(98.876)	-
B. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(133.006)	(146.124)
(Incremento) decremento crediti finanziari e altri titoli	5.662	(1.370)
Accensione mutui da banche	68.436	131.169
Rimborso di mutui	(88.091)	(145.916)
Variazione debiti finanziari fornitori di impianti e altri	6.034	(9.725)
Variazione obbligazioni	(1.250)	(1.000)
Altre valutazioni	-	(553)
C. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(9.209)	(27.394)
D. Altre variazioni e differenze di traduzione	(4.475)	(11.403)
Variazione delle disponibilità liquide nette nel periodo (A+B+C+D)^(d)	5.345	(17.642)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(125.336)	(119.991)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(119.991)	(137.633)

^(a) Il termine "sovvenzioni" fa riferimento alla parte dei contributi ottenuta dalle varie società imputata a conto economico nella voce A5 "altri ricavi".

^(b) Al netto dei debiti finanziari. ^(c) Contributi incassati nell'anno dalle varie società del Gruppo. ^(d) Le "disponibilità liquide nette" sono costituite dalla cassa, dai c/c bancari e postali, dagli assegni e dai c/c di finanziamento, utilizzati come scoperto di c/c. Rimangono esclusi, invece, gli investimenti a breve termine e ad alta liquidità, prontamente convertibili in denaro e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore.

CONTRATTI A TERMINE E DERIVATI

Contratti a termine

Le società del Gruppo, per la copertura del rischio di cambio, stipulano contratti a termine nella corrispondente valuta, sui quali si forniscono le seguenti informazioni:

Divisa interna	Causale	Divisa estera	Importo complessivo divisa estera	Importo a termine in divisa interna	Importo a termine in divisa interna (cambio BCE 31/12/2013)	Mark to Market Utile/(perdita) in migliaia di Euro
EUR	F.sell	RON	47.000	10.534	10.571	37
EUR	F.sell	USD	32.950	24.109	24.324	213
EUR	F.buy	SEK	6.650	741	750	10
EUR	F.buy	PLN	5.560	1.314	1.336	22
EUR	F.sell	PLN	1.260	303	304	1
EUR	F.buy	GBP	325	387	390	3
GBP	F.sell	USD	39.000	23.839	24.098	310
GBP	F.sell	EUR	6.762	5.644	5.650	7
						603

Divisa interna	Causale	Divisa estera	Importo complessivo divisa estera	Importo a termine in divisa interna	Importo a termine in divisa interna (cambio BCE 31/12/2013)	Mark to Market Utile/(perdita) in migliaia di Euro
EUR	F.buy	USD	130.465	95.491	94.587	(904)
EUR	F.sell	SEK	7.300	816	808	(8)
EUR	F.sell	PLN	5.200	1.235	1.220	(14)
EUR	F.sell	GBP	1.640	1.961	1.957	(5)
GBP	F.buy	EUR	7.601	6.430	6.341	(105)
GBP	F.buy	USD	680	415	411	(4)
PLN	F.buy	EUR	150	629	624	(1)
RON	F.sell	EUR	800	3.587	3.583	(1)
						(1.042)

Contratti derivati

Le operazioni di "interest rate swap" poste in essere dalle società del Gruppo, sempre con finalità di copertura specifica, hanno un valore nozionale complessivo di 25.980, con effetti mark to market di utili per 179 e di perdite per 156.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate, come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Il Gruppo non ha in essere significativi accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale consolidato.

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Ai sensi della lettera o) dell'art.38 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 si precisano di seguito i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione della Capogruppo, per l'espletamento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento:

Beneficiari	Natura compenso	Presso la Capogruppo	Presso le altre società del Gruppo	TOTALE
Amministratori	Compenso	717	1.088	1.805
Amministratori	Accantonamento T.F.M.	102	149	250
Collegio sindacale	Compenso	29	36	65
Società di revisione	Compenso	102	675	777
Società di revisione	Altri servizi	931	78	1.009
TOTALE		1.881	2.026	3.906

La società di revisione, oltre al compenso per il controllo legale dei conti della Capogruppo e delle altre società, ha percepito un compenso di 1.008 per servizi di indagine conoscitiva, servizi di indagine contabile e altri servizi minori.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Esiste tuttora un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo alla controllata "Delfinet B.V.", società già posta in liquidazione e chiusa nel 2008. Dopo la vittoria in primo grado e la soccombenza in secondo grado è stato proposto ricorso in Cassazione, per il quale il legale incaricato ha dichiarato l'esistenza di ottime probabilità di vittoria e, per tale motivo, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Alcune società del Gruppo sono poi state oggetto, nel corso dell'esercizio, di verifi-

che fiscali, nell'ambito di una fisiologica attività di controllo delle diverse Autorità nazionali.

Alcune di esse si sono chiuse con dei rilievi, avverso i quali sono state presentate tempestive e motivate memorie.

La convinzione della correttezza dell'operato svolto ha comunque indotto a non effettuare alcun accantonamento in proposito.

Nel caso di rilievi in materia di prezzi di trasferimento infragruppo, è maturata la decisione di procedere alla presentazione di

una M.A.P. (Mutual Agreement Procedure) di cui alla Convenzione Arbitrale del 23 luglio 1990, atta ad eliminare ogni eventuale ipotesi di doppia imposizione all'interno del Gruppo.

Non esistono altri rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

ANDAMENTO DEI CAMBI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A norma dell'art.2427, 1° comma, n.6, del Codice Civile, si fa presente che l'anda-

mento dei cambi, principalmente Euro/Dollaro, non ha comportato effetti signifi-

cativi sui valori di bilancio da menzionare in questa sede.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, con i relativi, rappresenta

in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del gruppo di im-

prese formato dalla "Sofidel S.p.a." e dalle sue controllate.

Si ringrazia per la fiducia accordata.

Porcari li, 31 gennaio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato



Dott. Luigi Lazzareschi

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Allegato "G"

Sofidel Società per azioni

Sede in Via Lucia n.23 - 55016 Porcari (Lucca) - Italia

Capitale sociale euro 33.000.000,00 i.v.

Registro delle imprese di Lucca e codice fiscale n. 01256000462

REA di Lucca n. 128332

Società al vertice del "Gruppo Sofidel"

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nella nostra qualità di componenti del collegio sindacale della "Sofidel S.p.a.", Vi informiamo di aver svolto, come da incarico ricevuto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la funzione di controllo sull'amministrazione della società, mentre il controllo legale dei conti della stessa è stato affidato alla società di revisione "Ernst & Young S.p.a." di Firenze.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato relativamente al bilancio consolidato.

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 sono, in sintesi, le seguenti:

Stato Patrimoniale		
(valori in migliaia di euro)		
Attività	Euro	1.727.627
Passività	Euro	1.187.415
- Patrimonio netto complessivo (di Gruppo e di terzi)	Euro	540.212
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine		
(valori in migliaia di euro)		
	Euro	-
Conto economico		
(valori in migliaia di euro)		
A) Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.752.711
B) Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(1.646.334)
Differenza	Euro	106.377
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(22.701)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
E) Proventi e oneri straordinari	Euro	3.483
Risultato prima delle imposte	Euro	87.159
Imposte sul reddito	Euro	(23.777)
Utile (Perdita) complessiva (di Gruppo e di terzi)	Euro	63.382

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La nostra attività è stata svolta in piena collaborazione con gli organi societari e con i responsabili delle diverse aree aziendali, nonché con la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti.



Allegato "G"

Con specifico riferimento al bilancio consolidato, Vi informiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso dall'organo amministrativo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto attiene alla sua formazione e struttura ed a tale proposito diamo atto che:

- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- i criteri generali, i principi e il metodo di consolidamento seguiti per la formazione del bilancio consolidato sono conformi alla legge;
- i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono quelli della Capogruppo e delle società italiane del gruppo. Tali principi e criteri rispettano le regole statuite dal D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, come interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, in ossequio all'art.29, 5° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;
- gli schemi di stato patrimoniale e conto economico adottati sono quelli della Capogruppo e delle società italiane del gruppo, con l'aggiunta dell'evidenziazione del capitale, riserve e utile di terzi, ritenuti i più idonei a realizzare i fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese consolidate, come richiesto dall'art.32, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art.29, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127;
- la nota integrativa contiene le informazioni di dettaglio richieste dall'art.38 e 39 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 e le informazioni supplementari richieste dai principi contabili più sopra richiamati;
- la relazione sulla gestione contiene le informazioni richieste dall'art.40 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 è coerente e non presenta incongruenze con gli altri dati compresi nel bilancio consolidato.

La società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, con la quale il collegio sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della Capogruppo e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate incluse nel consolidamento stesso.

Il bilancio consolidato, comprensivo della relazione sulla gestione, così come predisposto dall'organo amministrativo, risulta pertanto conforme alla normativa di cui al D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 emanato in attuazione della VIIª Direttiva Cee in materia di bilanci consolidati, e riflette in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo di imprese che fa capo alla Vostra società, unitariamente considerato.

Riteniamo, infine, concludere rivolgendo un ringraziamento per la fiducia risposta e la fattiva e costantemente collaborazione fornita.

* * *

Porcari li, 24 febbraio 2014

I Sindaci:

Fava Prof. Ugo

Grossi Dott. Giulio

Bianchi Martini Prof. Silvio

"Autorizzazione all'esazione del bollo virtuale n. 9449 del 11/06/1990 e n. 6846 del 21/05/2001- Direzione Regionale delle Entrate - sezione distaccata di Lucca"

"Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società." Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° c., art.38, 2° c., art.47, 3° c., e art.76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sofidel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sofidel chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Sofidel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 febbraio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Sofidel S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2013.

Firenze, 20 febbraio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 Iva
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584
RivA 00091231003
iscritta al Registro Revisori Contabili al n. 108475 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - n. Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta al Registro Speciale delle società di revisione
Codice di professionalità n. 2 (distanza n. 10831 del 16/7/1997)

A member firm of Ernst & Young Global Limited



6.

GLI OBIETTIVI FUTURI

1. Gli obiettivi strategici	99
2. Gli obiettivi di miglioramento delle performance	99

1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1.1 Obiettivi di breve, medio e lungo periodo

I macro-obiettivi di sostenibilità sono strettamente legati agli obiettivi strategici del Gruppo e derivano dalle decisioni dei vertici aziendali. Tali macro-obiettivi vengono

comunicati, successivamente, alle diverse aree aziendali operative, e rappresentano la base a partire dalla quale ogni Direzione Corporate deve definire i propri obiettivi

di miglioramento ed individuare le aree di azione prioritarie previste per gli anni futuri.

2. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE

		COSA VERRÀ FATTO
AMBIENTE	Clima e Energia	Riduzione entro il 2020 delle emissioni specifiche di CO ₂ , scopo 1 e 2, del 26% rispetto all'anno base 2007
		Aumento dell'impiego di biomassa fino all'8% del fabbisogno complessivo di combustibile, entro la fine del 2016
		Aumento della quota di energia elettrica autoprodotta con cogenerazione fino al 35% del fabbisogno complessivo, entro la fine del 2016
	Acqua	Entro la fine del 2016, riduzione dei consumi specifici di acqua del 12% rispetto ai consumi specifici dell'anno 2012
		Entro la fine del 2016 dotazione di impianto biologico di trattamento delle acque reflue (interno o esterno) per tutte le cartiere del Gruppo Sofidel
	Materia prima di origine forestale	Mantenimento della quantità di cellulosa certificata/controllata* sopra la soglia del 95% del totale degli acquisti annuali del Gruppo. Nessun acquisto da fonti forestali controverse**
	Gestione degli aspetti ambientali	Entro la fine del 2016, copertura completa degli stabilimenti cartiera/integrati esistenti al 2012 con sistemi certificati ISO 14001
BENESSERE ORGANIZZATIVO		Analisi dei dati del nuovo questionario di rilevazione del benessere organizzativo
COMUNICAZIONE CORPORATE		Prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità con la campagna di comunicazione istituzionale incentrata sul principio "less is more"
		Consolidamento della presenza del Gruppo sul web con particolare riferimento all'integrazione con le attività in ambito social-media
CSR		Estensione del monitoraggio dei requisiti di sostenibilità dei fornitori del Gruppo Sofidel
		Sviluppo dell'analisi di materialità all'interno e all'esterno del Gruppo Sofidel
		Estensione della partecipazione a differenti gruppi di lavoro su tematiche relative alla sostenibilità sociale ed ambientale
		Sviluppo delle relazioni con i portatori di interesse sui temi della sostenibilità
RISORSE UMANE		Informatizzazione delle "Schede Obiettivo" legate al sistema premiante
		Strutturazione di un processo di "Induction" a livello di Gruppo
		Audit HR nei vari paesi
		Sviluppo procedure e regolamenti in un'ottica di uniformità e sfruttando economie di scala

*Per certificate si considerano materie prime dotate di certificazioni di catena di custodia forestale secondo lo standard FSC, PEFC o SFI. Controllate sono le materie prime con certificazione di terza parte dello standard FSC Controlled Wood.

**Fonti forestali controverse sono quelle provenienti da legname illegale, da foreste ad alto valore conservativo o da legname proveniente da aree in cui sono stati violati i diritti umani delle popolazioni indigene.

	COSA VERRÀ FATTO
QUALITÀ	Certificazione del sito Delipapier Roanne in accordo allo standard IFS HPC
	Certificazione del sito Fibrocellulosa in accordo allo standard ISO 9001
SALUTE E SICUREZZA	Avvio dell'implementazione della procedura di sistema secondo la norma OHSAS 18001 sui siti esteri non certificati (Delipapier Roanne)
	Divulgazione e monitoraggio a livello di Gruppo delle best practices
	Implementazione del programma informatico di gestione della sicurezza negli stabilimenti (Spagna/Italia)
MARKETING & SALES	Ottimizzazione delle materie prime sui prodotti finiti
	Sviluppo di progetti di sostenibilità ambientale e sociale su tutte le linee di business
	Estensione anche al B-brand e alle Away From Home del labelling sui prodotti per garantirne le caratteristiche tecniche





7.

RELAZIONE DI REVISIONE DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL BILANCIO INTEGRATO



Endless care, innovative life.



LETTERA di ATTESTAZIONE

ATTESTAZIONE DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITA' DEL BILANCIO INTEGRATO 2013 DEL GRUPPO SOFIDEL

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico di eseguire la verifica indipendente delle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato 2013 del Gruppo Sofidel ("Ritratto di Gruppo", "Profilo del Report", "Identità del Gruppo Sofidel", "Il contesto operativo", "Le performance sociali ed ambientali", "Gli obiettivi futuri" e gli "Allegati").

Le informazioni contenute nel documento sono responsabilità esclusiva del Gruppo Sofidel. SGS Italia S.p.A. non è stata coinvolta in alcun modo nella preparazione del Bilancio e nei processi di raccolta ed elaborazione dei dati ivi contenuti.

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di valutare l'affidabilità e l'accuratezza relativamente al testo, alle informazioni, ai grafici e alle dichiarazioni contenuti nel Bilancio, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

SGS ITALIA S.p.A. dichiara la propria indipendenza dal Gruppo Sofidel e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

Responsabilità e Scopo dell'attestazione

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere un'opinione relativamente al testo, alle informazioni, ai grafici e alle dichiarazioni contenuti nelle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

Lo scopo dell'attestazione concordato con Sofidel prevede la verifica dei seguenti aspetti:

- valutazione di quanto prescritto dalle Linee Guida di Global Reporting Initiative (GRI-G3.1), con riferimento al Livello A+;
- accuratezza dei dati;

Metodologia e Limitazioni

La verifica è stata condotta attraverso attività di ricerca preliminare, riesame di registrazioni e documenti, interviste al personale e al management, analisi di politiche, procedure e prassi adottate all'interno dell'Organizzazione. Sono stati verificati i testi, i grafici e le tabelle contenuti nel Bilancio, selezionando un campione significativo di informazioni qualitative e/o quantitative, al fine di confermarne l'accuratezza e seguirne il processo di elaborazione e sintesi.

Le attività di verifica si sono svolte presso la Sede del Gruppo e presso la cartiera Delicarta di Porcari, l'impianto converting di Tassignano e presso Comceh in Romania durante il mese di Marzo 2013 ed hanno riguardato dati e prestazioni di tutto il Gruppo.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

Per quanto riguarda i dati di carattere economico e finanziario, essi corrispondono a quelli riportati nella sezione "Bilancio consolidato del Gruppo Sofidel", già certificato dalla Società di Revisione.

Conclusioni

Sulla base dell'attività di verifica svolta, si confermano la completezza, affidabilità e accuratezza delle informazioni contenute nel Bilancio Integrato 2013, che rappresenta una significativa sintesi delle attività svolte dal Gruppo Sofidel, oltre che uno strumento essenziale di comunicazione con gli Stakeholder.

Riteniamo che il Bilancio Integrato 2013 del Gruppo Sofidel affronti in maniera completa e trasparente i temi considerati "materiali" per l'Organizzazione e per i suoi Stakeholder.

Il team di verifica riconosce l'impegno del Gruppo nel perfezionare il processo di raccolta, elaborazione e aggregazione dei dati e apprezza il costante processo di revisione ed estensione qualitativa degli indicatori anche in relazione al futuro approccio GRI G4 che l'Organizzazione intende perseguire fin dalla prossima rendicontazione.

A questo scopo sono già state avviate dal Gruppo Sofidel la formalizzazione del processo di analisi di materialità nonché l'inclusione di alcuni indicatori revisionati GRI G4 che ne sono la dimostrazione.

Risultano soddisfatti i principi di definizione del report e i principi di garanzia della qualità delle informazioni comunicate, pertanto si conferma il raggiungimento del livello applicativo **A+ di GRI G3.1**.

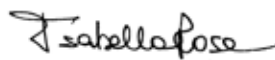
Milano, 31 Marzo 2014

SGS ITALIA S.p.A.

Paola Santarelli
Consumer Testing Services
Systems & Services Certification
Business Manager



Isabella Rosa
Consumer Testing Services
Systems & Services Certification
Project Leader







8.

ALLEGATI

1. Tabella dei KPI espressi dal GRI

107

1. TABELLA DEI KPI ESPRESSI DAL GRI

Per la rendicontazione delle performance economiche, sociali ed ambientali del Gruppo Sofidel si è fatto riferimento alle "Sustainability Reporting Guidelines" del GRI. Si riporta, in proposito, la tabella di

corrispondenza fra gli indicatori e le informative richieste dallo standard e la loro collocazione nel testo evidenziando il livello di copertura raggiunto con il Bilancio Integrato.

•	Rendicontato completamente.
◦	Rendicontato parzialmente.
-	Non rendicontato.
Non rilev.	Indicatore non rilevante per l'attività del Gruppo.
Non appl.	Indicatore non applicabile per l'attività del Gruppo.

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di copertura	Paragrafo
PROFILO			
1.01	Strategia e analisi	•	Lettera agli stakeholder
1.02	Strategia e analisi	•	Gestione dei rischi
2.01	Profilo dell'organizzazione	•	CoP
2.02	Profilo dell'organizzazione	•	Processo produttivo Le nostre linee di business
2.03	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.04	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.05	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.06	Profilo dell'organizzazione	•	Assetto societario del Gruppo
2.07	Profilo dell'organizzazione	•	Composizione del fatturato Le nostre linee di business
2.08	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.09	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.10	Profilo dell'organizzazione	•	Comunicazione e partecipazione
3.01	Profilo del report	•	Il perimetro del report
3.02	Profilo del report	•	I principi applicati e il processo di reporting
3.03	Profilo del report	•	Il perimetro del report
3.04	Profilo del report	•	Il processo di assurance
3.05	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.06	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.07	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.08	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.09	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.10	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.11	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.12	Tabella dei KPI espressi dal GRI	•	Allegati-Tabella dei KPI espressa dal GRI
3.13	Assurance	•	Il processo di assurance
4.01	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo; sistema di controllo interno
4.02	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo; sistema di controllo interno
4.03	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo
4.04	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo
4.05	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
4.06	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Sistema di controllo interno
4.07	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo
4.08	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Ritratto di Gruppo CoP La governance I diritti umani
4.09	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Il governo della responsabilità di impresa
4.10	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo
4.11	Impegno in iniziative esterne	•	Sistema di controllo interno
4.12	Impegno in iniziative esterne	•	Interventi a favore delle comunità locali
4.13	Impegno in iniziative esterne	•	I nostri principali partner per la sostenibilità La gestione delle relazioni
4.14	Coinvolgimento degli stakeholder	◦	Le relazioni con gli stakeholder
4.15	Coinvolgimento degli stakeholder	◦	Le relazioni con gli stakeholder

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di copertura	Paragrafo
4.16	Coinvolgimento degli stakeholder	◦	Le relazioni con gli stakeholder
4.17	Coinvolgimento degli stakeholder	◦	La gestione delle relazioni
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
EC1-core	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni ed altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica amministrazione	•	La creazione e la distribuzione del valore
EC2-core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione legati ai cambiamenti climatici	•	Politiche di gestione dei rischi
EC3-core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del Piano Pensionistico	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
EC4-core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	•	La gestione delle relazioni
EC5-add	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
EC6-core	Politiche, pratiche e percentuali di spesa concentrate su fornitori locali in relazioni alle sedi operative più significative	•	Interventi a favore delle comunità locali
EC7-core	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale del senior management assunto nella comunità locale	•	La gestione delle risorse umane
EC8-core	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	•	Interventi a favore delle comunità locali
EC9-add	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le externalità generate	-	
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
EN1-core	Materie prime utilizzate per peso o volume	•	La tutela della risorsa forestale
EN2-core	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	•	La tutela della risorsa forestale
EN3-core	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	•	Clima e energia
EN4-core	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	•	Clima e energia
EN5-add	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	•	Clima e energia
EN6-add	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative		

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di copertura	Paragrafo
EN7 - add	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	•	Clima e energia
EN8 - core	Prelievo totale di acqua per fonte	•	La tutela della risorsa idrica
EN9 - add	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	•	La tutela della risorsa idrica
EN10 - add	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	-	
EN11 - core	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	•	La tutela della risorsa forestale
EN12 - core	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità, esterne alle aree protette	•	La tutela della risorsa forestale
EN13 - add	Habitat protetti o ripristinati	•	La tutela della risorsa forestale
EN14 - add	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	•	La tutela della risorsa forestale
EN15 - add	Numero delle specie elencate nella lista rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	•	La tutela della risorsa forestale
EN16 - core	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	•	Clima e energia
EN17 - core	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso	•	Clima e energia
EN18 - add	Iniziative per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	•	Clima e energia
EN19 - core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	Non rilev.	
EN20 - core	NOx SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	•	Clima e energia
EN21 - core	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	•	La tutela della risorsa idrica
EN22 - core	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	•	Gestione dei rifiuti
EN23 - core	Numero totale e volume di sversamenti significativi	•	La tutela della risorsa forestale
EN24 - add	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	Non appl.	
EN25 - add	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	Non rilev.	
EN26 - core	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	•	I prodotti ecologici
EN27 - core	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non appl.	

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di copertura	Paragrafo
EN28 - core	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	•	Politiche di gestione dei rischi
EN29 - add	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	•	Clima e energia
EN30 - add	Spese ed investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	-	
INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
LA1 - core	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologia, tipo di contratto e distribuzione territoriale	•	La gestione delle risorse umane
LA2 - core	Numero totale e tasso di turnover dei dipendenti, suddiviso per età, sesso ed area geografica	•	Turnover
LA3 - add	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per i principali siti produttivi	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
LA4 - core	Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	•	Relazioni industriali
LA5 - core	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	•	Relazioni industriali
LA6 - add	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e sicurezza del lavoratore	•	Salute e sicurezza
LA7 - core	Tasso di infortunio sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	•	Salute e sicurezza
LA8 - core	Programmi di educazione, formazione e consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o delle comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	•	Campagne di prevenzione Formazione e valorizzazione
LA9 - add	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	•	Salute e sicurezza
LA10 - core	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categorie di lavoratori e genere	•	Formazione e valorizzazione
LA11 - add	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	•	Formazione e valorizzazione
LA12 - add	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di copertura	Paragrafo
LA13 - core	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette altri indicatori di diversità	•	Assetto societario del Gruppo La gestione delle risorse umane Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
LA14 - core	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
LA 15 - core	Percentuale di ritorno e mantenimento del posto di lavoro per congedo parentale suddiviso per genere	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 1 - core	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione	•	I fornitori
HR 2 - core	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifica in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	•	I fornitori
HR 3 - core	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	•	Formazione e valorizzazione
HR 4 - core	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 5 - core	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 6 - core	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR7 - core	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 8 - add	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	Non appl.	
HR 9 - add	Numero di violazione dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Non appl.	
HR 10 - core	Percentuale e numero totale di attività di assessment in tema di rispetto dei diritti umani	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 11 - core	Numero di reclami pervenuti in materia di diritti umani attraverso meccanismi formali di reclamo	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
SO1 - core	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma ed attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione	•	Interventi a favore delle comunità locali
SO2 - core	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	•	Sistema di controllo interno
SO3 - core	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	•	Formazione e valorizzazione Sistema di controllo interno

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di copertura	Paragrafo
SO4 - core	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	•	Sistema di controllo interno
SO5 - core	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	•	La gestione delle relazioni
SO6 - add	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	•	La gestione delle relazioni
SO7 - add	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	•	Politiche di gestione dei rischi
SO8 - core	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	•	Politiche di gestione dei rischi
SO9 - core	Identificazione degli impatti negativi effettivi o potenziali sulla società e l'ambiente associati all'attività aziendale	•	Interventi a favore delle comunità locali
SO 10 - core	Iniziative di prevenzione e mitigazione utilizzate per la gestione dei potenziali impatti negativi di cui sopra	•	Interventi a favore delle comunità locali
INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
PR1 - core	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	•	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti
PR2 - add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	•	Politiche di gestione dei rischi
PR3 - core	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalla procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	•	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti
PR4 - add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e l'etichettatura dei prodotti/servizi	•	Politiche di gestione dei rischi
PR5 - add	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	•	Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder
PR6 - core	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	•	Le nostre linee di business
PR7 - add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	•	Politiche di gestione dei rischi
PR8 - add	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori	•	Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder
PR9 - core	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	•	Politiche di gestione dei rischi

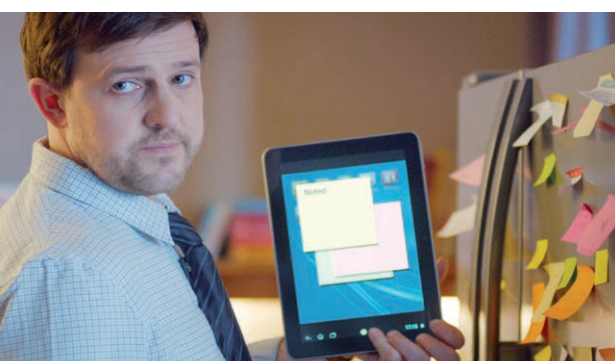
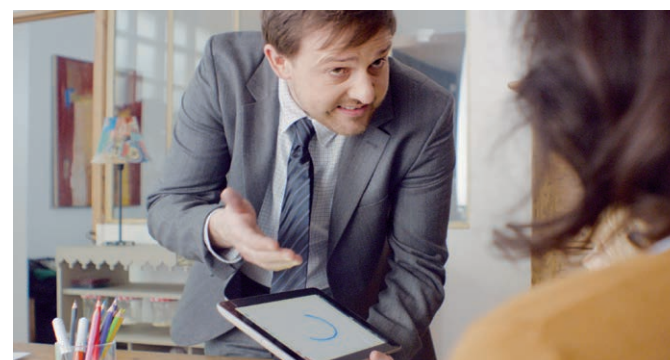
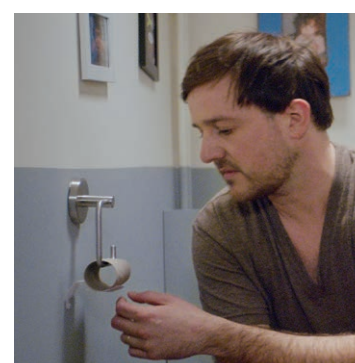
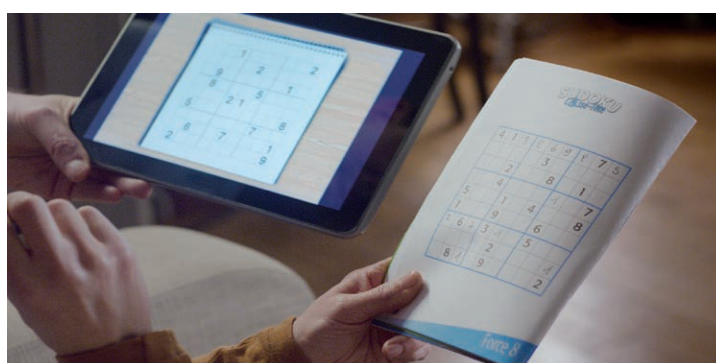
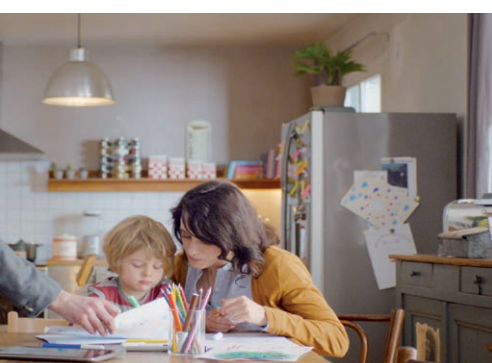
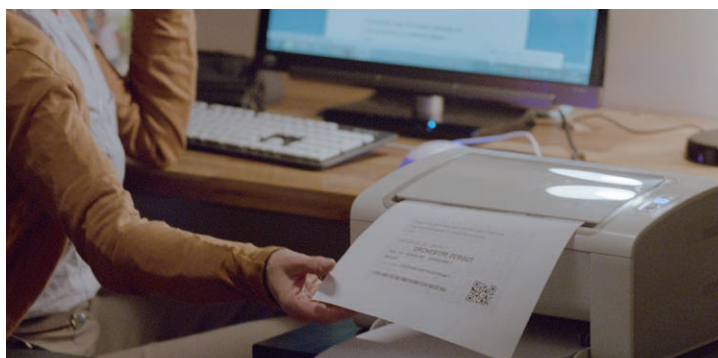
Progetto Grafico: Fascetti Associati

Stampa: Tipografia Francesconi - FSC C106254 e PEFC/18-31-442

La stampa del presente documento è terminata nel mese di giugno 2014

Sofidel S.p.A. via di Lucia - Porcari (Lucca) - tel. +39 0583 2681

Questo documento è di proprietà del Gruppo Sofidel che se ne riserva tutti i diritti.
Ogni riproduzione, anche se parziale, è vietata salvo preventiva autorizzazione scritta.



Endless care, innovative life.

www.sofidel.it

